15
3
470
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE • FIRENZE •

Digitized by Google

CATALOGO

DEI

LIBRI RARI E PREZIOSI

DELLA

BIBLIOTECA DELLA UNIVERSITÀ

DI CAGLIARI

PER

PIETRO MARTINI

CAGLIARI
TIPOGRAFIA DI A. TIMON
1863

E. 3. 470

CATALOGO

DEI

LIBRI RARI E PREZIOSI

DELLA

BIBLIOTECA DELLA UNIVERSITÀ

DI CAGLIARI

PEL

SUO PRESIDENTE

PIETRO MARTINI

dell'Accademia reale delle scienze di Torino

CAGLIARI
TIPOGRAFIA DI A. TIMON
1863

15. 3. 470.

Chiuso è già il quarto lustro dal giorno del mio insediamento nell'ufficio di Presidente della biblioteca della regia università di Cagliari.

Non è lecito a me l'instituire un paragone tra le sue condizioni in sul finire del 1842, e quelle d'oggigiorno. In vece ciò conviene a coloro che poteròno visitarla in amendue i tempi, o che, per giudicarne, prendono a confrontare il presente col quadro dello stato in cui la trovai, quando ne assunsi la direzione, da me delineato nella memoria che diedi alla luce nel 1845 (1).

Tanto più interessa di porre mente a questa memoria, in quanto che lungo discorso vi feci come della fondazione e del progresso dello stabilimento, così dei disegni e lavori miei per sollevarlo dalle antiche umili condizioni.

(1) *Sulla biblioteca della regia università di Cagliari, memoria*. Cagliari, 1845 in 8°.

Ora che prendo nuovamente la parola sulla biblioteca, mi è forza di riferire in breve le parti sostanziali di quella memoria, e così pure di accennare ai progressi dello stabilimento dal 1845 sino al presente.

Dunque è bene il sapere che la biblioteca fu dischiusa al pubblico nel 10 ottobre 1792 con soli ottomila volumi, che nella maggior parte provennero dai libri della soppressa compagnia di Gesù, che le furono applicati con decreto regio del 12 febbraio 1779; e colla dote annua di lire italiane 2500 circa.

Se non che per la infelicità dei tempi succeduti, ed in ispecie per le strettezze del tesoro dello Stato, quasi subito questa dote le venne meno; ed essendone rimasta priva fino al 1820, ne derivò, che in sì lungo decorso di tempo, non che restare stativa, andasse in sommo deterioramento.

Cominciò a risorgere nel 1820 mercè la largitale dote di lire 960: e tra per questa, e le nobili cure di coloro che ne ebbero la direzione, il suo miglioramento era visibile nel 1842, in cui me ne fu data la presidenza.

Ad onore del vero debbo dire, che il governo assoluto, quantunque si mostrasse ognora restio ad accrescere la tenue dotazione, pure mi fu largo di speciali sussidj per occorrere alle gravi spese di riforma, o a dir meglio, di nuova creazione dello stabilimento.

Certo è che nel giugno 1845, numeratisi i volumi, ammontarono a 16,070. Incremento, che trasse origine non tanto dalla massa dei libri acquistati coi fondi proprj della biblioteca, e di quelli che vi entrarono, in grazia delle vendite o permute delle edizioni assai comuni di opere teologiche e legali che vi esistevano duplicate, ed anche triplicate, e quadruplicate, quanto dal prezioso dono della biblioteca sarda dovuto alla generosità dei

fratelli Lodovico, e Faustino Cesare Baille, la cui memoria sarà in ogni tempo da noi benedetta.

Questa biblioteca sarda, come già lo scrissi nel catalogo che ne pubblicai, (1) contiene i monumenti dell'ingegno sardo, si stampati che manoscritti; inoltre le scritture di oltremare che hanno relazione colla Sardegna, e le produzioni (abbenchè straniere ad argomenti indigeni) della tipografia sarda, sopratutto dei primi tempi che fu introdotta nelle due città primarie di Cagliari e di Sassari.

Cadde finalmente nel 1848 il reggimento assoluto, e surrogatogli il costituzionale, sorsero le oneste e temperate libertà a vivificare il paese, ed a levarlo dall'antichissimo letargo dei secoli. L'alito di vita civile dovunque si spanse; l'aspetto del paese fra poco cangiò negli ordini materiali, morali, ed intellettuali, e per conseguenza le lettere e le scienze s'informarono al progresso. L'università cagliaritana, e la biblioteca, che ne forma parte, ne sentirono tosto i benefici effetti, per opera d'un governo che l'istruzione pubblica pone fra i primarii elementi dell'italiano risorgimento.

Come il rifiorire della biblioteca dovea derivare dall'incremento della sua rendita, perciò il ministero della pubblica istruzione per gradi l'accrebbe. Ond'è che fu portata nel 1851 da l. 960 a 1200; nel 1852, a 2000, finalmente nel 1861, a 3000; quella appunto di cui oggigiorno si gode. Giova sperare che coll'andar del tempo le migliorate finanze dello Stato permettano che venga impinguata.

(1) *Catalogo della biblioteca sarda*. Cagliari 1844, in 8°.

Assai rapido negli ultimi ânni fu l'avanzamento della biblioteca nell'acquisto di libri risguardanti sopratutto le scienze progressive. Se non che la cagione non se ne deve riporre soltanto nell'aumentata dote.

Vi conferì moltissimo l'applicazione che nel 1852 le fece il governo del re dei libri della Compagnia di Gesù, ond'erano forniti i collegj di Cagliari nel 1848, in cui avvenne la seconda sua soppressione. Di questi una parte fu conservata nello stabilimento; dell'altra, perchè composta d'opere che già vi esistevano, si operarono vendite e permute, coll'intento d'arrichirlo, come in realtà si fece, di opere particolarmente pertinenti alle scienze politico-legali e sopratutto alla legislazione francese; talchè numeratisi di nuovo i libri nel giugno 1852, risultarono 18,134.

D'allora in poi, sì per i nuovi acquisti, che per gli esemplari delle loro produzioni, dovuti per legge dai tipografi cagliaritani, e per i doni, dei quali va memorato quello di dugento e più volumi di opere medico-chirurgiche fatto dal cav. Antonio Timon, la biblioteca s'arrichì in modo che oggi conta da 22 mila volumi.

È però da notare che i volumi supererebbero i trenta e più mila, se i tomi si fossero lasciati separati, quali uscirono dai torchi. Ma la ristrettezza antica di fondi consigliando risparmi nelle spese, fu mestieri, per menomare quelle delle legature, di ridurre a pochi volumi opere di molti tomi, e di legare gli opuscoli in volumi intitolati miscellanee.

È anche da notare, che con quei tenui fondi si fece fronte alla costosa compra delle pergamene, e dei codici e fogli cartacei di Arborea, che formano il miglior ornamento della biblioteca, e di cui, come spero, non si tarderà a pubblicare la collezione colle stampe. Ad un tempo non lievi dispendj si fecero per ac-

crescere la da me inizjata galleria dei ritratti in tela degli illustri Sardi (1).

Così chiarito lo stato presente della biblioteca, dai cui progressi vennero larghi sussidj agl'insegnanti, ed agli studiosi nei varj rami di scienza, che si coltivano nell'università, prendo ora a discorrere dell'argomento di questa mia scrittura.

Il vero valore della biblioteca nei tempi andati era affatto sconosciuto. In tal guisa che, a tacere degli stranieri, i sardi stessi generalmente la riputavano un deposito di vieti volumi di teologi scolastici, o di trattatisti legali, o di filosofi aristotelici, o di oratori educati alla pessima delle scuole, e quindi come una cosa di poco conto o di scarso giovamento alla pubblica istruzione.

A fine di sradicare questo falso concetto io dettava la citata memoria. Vi parlava delle ricchezze bibliografiche ond'era fornita, e delle fonti donde in gran parte scaturirono, le biblioteche cioè degli antichi Gesuiti, e sovratutto quella del collegio di Santa Croce in Cagliari. Ad un tempo grandi lodi io faceva alla

(1) *Questa galleria si compone dei ritratti del re Carlo Alberto — del re Vittorio Emanuele II gloriosamente regnante — della giudicessa d'Arborea Donna Eleonora — di Brancaleone Doria suo marito — di Monserrato Rossellò — di Domenico Alberto Azuni — di Agostino Pipia, cardinale di santa chiesa — di Vincenzo Baccallar marchese di S. Filippo — di Pietro Sanna-Lecca — di Francesco Carboni — di Giammaria Dettori — di Pietro Leo — di Francesco Ignazio Guiso vescovo d'Ampurias e Tempio — di Giovanni Carnicer — di Lodovico Baille — di Faustino Cesare Baille — di Emanuele Pes di Villamarina* (sardi) *— di Gian Lorenzo Bogino — e di Alberto Ferrero della Marmora* (piemontesi). *L'adorna pure il busto in marmo di Giuseppe Manno. — Questo busto ed alcuni dei ritratti furono dono d'uomini generosi, come risulta dai registri, della biblioteca.*

memoria dell'insigne cittadino cagliaritano Monserrato Rossellò che visse nella seconda metà del secolo XVI e nei primi lustri del XVII. Costui, egregio giureconsulto e magistrato, e ricco di domestico censo si pose in animo di formarsi una preziosa libreria, meglio che per sè, per il vantaggio durevole della patria. Fattala con grandi dispendj, la legò al detto collegio gesuitico di Santa Croce, come quello che a quei tempi tenebrosi erudiva nelle lettere la gioventù cagliaritana.

Che fosse preziosa il mostrano una gran parte dei libri più o meno rari, esistenti ora nella biblioteca cagliaritana, che portano in fronte il venerato nome del Rossellò.

Siccome tenevo per fermo che per dare un qualche nome ad uno stabilimento cotanto caduto in basso nell'opinione pubblica perchè niuno si era dato cura di bene studiarlo, e chiarirlo, non basterebbono le nude mie parole benchè scendessero a qualche particolarità sulle sue ricchezze, mi proposi fino dal 1845 di pubblicare un catalogo alquanto ragionato dei libri rari e preziosi che vi esistono.

A questo fine cercai di provvedere la biblioteca di opere di bibliografia, onde servirmi di guida principalmente nello studio delle edizioni antiche che presi ad esaminare, e così poter dare un giudizio accurato sulla loro maggiore o minore rarità ed importanza bibliografica. Se non che la ristrettezza dei fondi, e la somma difficoltà di trovare alcune opere come a modo di esempio il Panzer, fecero sì che nei miei studi mi siano venuti meno non pochi sussidj, onde avrei abbisognato.

Ciò non pertanto rammentandomi che in un'opera imperfetta sta sempre l'addentellato per farne una migliore, mi avanzai nel lavoro colla scorta delle opere bibliografiche che mi fu dato di possedere, e sopratutto del celebre manuale di Giacomo Carlo Brunet

e della non meno pregiata serie dei testi di lingua italiana di Bartolomeo Gamba, e tanto più mi vi infervorai, in quanto che nei miei studj relativi ebbi a conoscere che certe edizioni della biblioteca cagliaritana davano campo a rischiarare la bibliografia, ed anche ad arricchirla di non poche novità; e così mi convinsi che grande onore verrebbe a tornare allo stabilimento dal mostrare, come era in possesso di libri che sfuggivano affatto alle indagini dei bibliografi, e segnatamente del Brunet e del Gamba, o non erano stati da loro perfettamente conosciuti.

Ciò posto, ecco il disegno del catalogo che vado a dare alla luce.

In primo luogo enumererò le edizioni del primo secolo della stampa, dividendole in due classi, quelle cioè che hanno data certa, e le altre che ne mancano. Sovra quelle che o sono sconosciute o non lo sono bene, mi tratterrò, descrivendole per norma dei bibliografi: e quantunque tutte abbiano l'impronta della rarità per ragione del secolo in cui vennero alla luce, mi restrinsi a dare loro questa qualificazione, tutta volta che la vidi ricordata dagli accreditati bibliografi, e particolarmente dal sommo Brunet.

Secondariamente noterò le edizioni degli Aldi, e dei Torresani. Siccome il Renouard coi suoi annali della tipografia aldina fu quegli che meglio ne chiarì i preziosi prodotti: perciò lo presi a norma anche nel rispetto della maggiore o minore rarità delle edizioni da me registrate; e quasi sempre giurai nelle sue parole.

In terzo luogo darò conto delle edizioni giuntine separandole in quattro classi, cioè di Luca Antonio Giunta e dei suoi eredi, di Filippo Giunta, e dei suoi eredi, di Bernardo e Benedetto Giunta, e dei Giunti stabiliti a Burgos ed a Salamanca. Di questi celebri tipografi trattò prima il Bandini, indi il Renouard, che molte addizioni fece al lavoro del suo predecessore. Ma non vi pose quella somma diligenza che adoperò intorno alle edizioni aldine; e ne

ho la prova nella buona ventura che mi toccò di poter aggiungere all'elenco di quelle di Luca Antonio Giunta e dei suoi eredi di Venezia alcune esistenti nella biblioteca cagliaritana, ma da lui non conosciute, e perciò ommesse. Circa la loro rispettiva rarità mi conformai principalmente al giudizio del Brunet.

In quarto luogo registrerò in ordine alfabetico le altre maggiori preziosità della biblioteca, come sono la maggior parte delle edizioni uscite dal 1500 al 1520, pregiate anche per la loro materia; le edizioni primarie ed originali più cospicue, e tutte quelle che hanno la qualificazione di più o meno rare, di poco comuni, e di difficile trovamento, e che non formano parte dei precedenti tre elenchi. Per queste qualificazioni, meno alcuni casi, ho seguito il Brunet, come quegli che in tali rispetti forma maggiore autorità. Appendice a questo quarto elenco sarà la descrizione d'una rarissima e preziosissima edizione in pergamena dell'opera d'un Andrea Cattani appartenente ai primi lustri del secolo XVI.

In un altro catalogo comprenderò tutte le altre edizioni per lo più di data non recente, che quantunque non rare o poco comuni e difficili a trovarsi, pure vennero registrate dal Gamba, e dal Brunet per ragione dei loro pregii intrinseci ed estrinseci. E quando parlo del Brunet, intendo accennare soltanto alle opere registrate nel suo nuovo dizionario bibliografico nel quale sono descritti i libri rari, preziosi e singolari e così pure le opere più stimate in ogni genere che uscirono tanto nelle antiche quanto nelle principali lingue moderne, ma non già alle opere comprese nella tavola in forma di catalogo ragionato. Ve ne aggiungerò alcune che hanno uno speciale valore, tale da potere stare al fianco di quelle ricordate da quei due grandi bibliografi.

Dopo enumererò varie edizioni antiche più o meno rare, che si trovano descritte nel citato mio *Catalogo della biblioteca sarda:*

lochè servirà pure alla illustrazione di ciò che rispetto ad alcune di esse scrisse il Brunet, e gli fornirà notizie peregrine sui primi prodotti della stampa sarda.

Finalmente, a modo d'appendice illustrativa degli studi da me fatti, registrerò le opere di bibliografia che esistono nella biblioteca.

Questo è il lavoro che do alla luce, onde i bibliografi, specialmente italiani abbiano argomento a rammentarsi che nell'università di Cagliari esiste una biblioteca, che non tanto pel novero di volumi, quanto per i tesori bibliografici che vi stanno depositati, ha diritto di tener luogo fra le biblioteche italiane di terzo ordine, e forse anche di secondo, in considerazione delle rarità e preziosità che racchiude. Pregii questi che non sono comuni a non poche biblioteche di secondo ordine, i cui cataloghi si hanno colle stampe.

Basta il porre mente ai varj elenchi di libri che produco, perchè ognuno si persuada dell'onore che ridonda a Cagliari dal possederli nella sua biblioteca.

In vero non è frequente che nelle biblioteche pubbliche si trovino tante opere rare, e preziose, e ciò che più monta di alto merito scientifico e letterario. Queste opere ascendono a 1400 circa. A tacer d'altro tali sono le quattro famose bibbie poliglotte dello Ximenes, d'Arias Montanus, di Le Jay, e di Walton e le altre apprezzate edizioni della bibbia in varie lingue. Tali le molte edizioni dei Santi Padri dovute ai Padri Benedettini di S. Mauro, le molte greche, e greco-latine relative ai varj rami dell'umano sapere, e principalmente alla classica letteratura greca; le altre assai vetuste dei classici latini. Ciò che poi torna più grato è il vedere come ai celebri nomi degli Aldi dei Giunti, degli Stefani, degli Elzevirii si accoppino quelli dei Gioliti, del Torrentino e del nostro sommo Bodoni.

Ne duole soltanto che le rarità tipografiche della letteratura spagnuola avanzino assai quelle dell'italiana. Sopra ciò è forza il riflettere ai tempi in cui sorse la biblioteca del Rossellò. Sottostava allora la Sardegna alla monarchia spagnuola, ed era affatto straniera alla sua madre antica l'Italia. Quindi la coltura avea la impronta del popolo dominante; e lungi dal poterci meravigliare della superiorità di numero delle rarità spagnuole, dovremmo ascrivere a buona fortuna se la biblioteca possiede le poche di tipi italiani.

Pongo termine a questa prefazione col dire, che nel fine ho pensato di riprodurre un mio scritto sulla introduzione della stampa in Sardegna, che una volta pubblicai nel *calendario generale dell'isola* (anno 1848). (5) Come questo andò a perire col finito uso di quel libro annuale, così si spense la memoria del racchiusovi mio discorso. Perciò credo conveniente di dargli vita durevole onde la bibliografia generale non sia più all'oscuro dell'età in cui il popolo sardo accolse nel suo seno quel grande elemento di civiltà, e di coltura.

(5) *Questa stampa fu eseguita prima delle riforme del* 1847.

EDIZIONI DEL SECOLO XV.

COLLA DATA DELL'ANNO

1473 — Sixtus IV, Pont. Maximus. Tractatus de futuris contingentibus. *Romae, Jo. Phil. de Lignamine,* 1473, in fol.

Prima edizione. Il La Serna la colloca fra le scelte del secolo XV. La ricorda pure il Brunet.

1473 — Caracciolus de Litio (*Robertus*). Sermones de timore judiciorum Dei. *Venetiis, per Joannem de Colonia, et Joannem Manthen de Gherretzem,* 1473, in 4. p.

1476 — Biblia latina. *Venetiis, per Franciscum de Hailbrun, et Nicolaum de Franckfordia,* 1476, in fol. (Brunet)

1477 — Turrecremata (*Joannes de*). Quaestiones evangeliorum. *Romae, Joannes Scheurener de Bopardia,* 1477, in fol.

Prima edizione — La Serna.

— Theophylactus, archiepiscopus Bulgariae. Commentarii in epistolas S. Pauli, translati a Fr. Christ. Persona. *Romae, Uldaricus Gallus, alias Han,* 1477, in fol.

Prima edizione di questa versione — Brunet.

1478 — Petrarca (*Francesco*). Le vite dei pontefici ed imperatori romani. *Florentiae, apud Sanctum Jacobum de Ripoli*, 1478, in fol.

Prima edizione — Brunet — La Serna. Il Gamba (n. 756). la qualifica molto rara — In questo esemplare manca un foglio, dopo i primi due che contengono la tavola delle materie.

— Durandus (*Guillelmus*). Repertorium aureum super toto corpore juris canonici. *Patavii, ex officina Joannis Silgenstat*, 1478, in fol.

1479 — Platina (*Barthol. Sacchi*). Vitae pontificum. *Venetiis, Johan. de Colonia, et Johan. Manthen de Gherretzem*, 1479, in fol.

Edizione prima — Brunet—La Serna.

1480 — Biblia latina. *Venetiis, per Franciscum de Hailbrun*, 1480, in 4. gr.

Il Brunet la ricorda.

— Fasciculus temporum (auctore Wernero Rolewink carthusiensi). *Venetiis, Erhardus Ratdolt*, 1480, in fol. (Brunet).

1481 — Niger (*Petrus*). Clypeus Thomistarum. *Venetiis, per Raynaldum de Novimagio theuthonicum*, 1481, in fol.

— Bandelis a Castro novo. (*Vincentius de*). Tractatus de singulari puritate et praerogativa conceptionis D. N. J. C. *Bononiae, per Ugonem de Rugeriis*, 1481, in 4. p.

Edizione originale, rarissima, secondo il La Serna, rara pel Brunet — È la prima opera in istampa, con cui fu combattuta la purissima concezione di Maria Vergine, e che diede luogo alla famosa disputa tra i Francescani ed i Domenicani.

1482 — Furs e ordinacions fetes per los gloriosos reys de Arago als regnicols del reyno de Valencia. *Valencia, Lambert Palmart*, 1482, in fol. gr.

Il Brunet che la registra in fol. piccolo, gotico, la qualifica edizione primaria e rarissima, della quale un solo esemplare conosciuto faceva parte d' una raccolta di leggi del regno di Valenza, in 5 volumi in fol., portata dal catalogo Salva sotto il numero 3015.

1483 — Augustinus Aurelius (S.). Meditationes, soliloquia, manuale, enchiridion, confessiones, de doctrina christiana et alia opuscula. *Venetiis, per Octavianum Scotum*, 1483, in 4.

— Isidorus hispalensis (S.). Libri etymologiarum XX, et libri III de summo bono. *Venetiis, Petrus Loslein de Langeneen*, 1483, in fol.

— Blondus (*Flavius*). Historiarum ab inclinatione Romanorum imperii decades tres. *Venetiis, per Octavianum Scotum*, 1483, in fol.

1485 — Spiera (*Ambrosius*). Quadragesimale de floribus sapientiae. *Venetiis, per Gabrielem Grassis de Papia*, 1485, in 4.

— Fenestella (*Lucius*). De romanorum magistratibus liber. — Pomponius Laetus, de romanorum magistratibus libellus. — Cajus Plinius Secundus, junior, liber illustrium virorum. *Venetiis*, 1485, in 4, senza nota di stampatore.

— Livius (*Titus*). Decades a Luca Porro recognitæ. *Tarvisi, Joannes Vercellensis*, 1485, in fol.

— Monteregio (*Joannes de*). Kalendarium. *Venetiis, Erhardus Ratdolt*, 1485, in 4. fig.

— Voragine (*Jacobus de*). Lombardica historia, seu legenda aurea. *Reutlingen*, 1485, in fol.

L'Amati (pag. 172) la registra fra le più antiche stampe di Reutlingen, e la riferisce ai tipi d'un Giovanni Otmar.

1486 — Breviarum Romanum. *Venetiis, Andreas de Thoresanis de Asula*, 1486. in 8. (Brunet — Renouard)

— Turre (*Ludovicus a*). Opus de immaculata conceptione B. M. Virginis Mariae contra libellum invectivarum religiosi innominati, turpiter de apostolico ordine imo de virginea innocentia obloquentis. *Brixiae, Boninus de Boninis de Ragusia*, 1486, in 4.

— Horatius Flaccus (*Quintus*). Opera cum commentariis Acronis et Porphyrionis. *Mediolani, Antonius Zarotus, impendio Alexandri Minutiani*, 1486, in fol.

Quest'esemplare manca nel fine di alcune carte, e quindi di quella dove si trova la soscrizione. È però fuori di dubbio che appartenga all'edizione dello Zarote, registrata dall'Amati (*a pag.* 324) fra le stampe milanesi.

1487-8 — Tibullus, cum comment. Bernardini Cillenii. Catullus cum comment. Antonii Partheuii Lacisii. Propertius cum comment. Anton. Volsci. *Venetiis, per Andream de Putaschichis*, 1487-1488, tre parti in un vol. in fol.

Il Brunet la registra fra le edizioni di Catullo.

1488 —Cato (*Dionysius*, seu *Valerius*). Disticha de moribus cum commento Roberti di Euromodio. *Neapoli, Mathias Moravus*, 1488, in 4. (Brunet).

— Monteregio (*Joannes de*). Disputationes contra cremonensia in planetarum theoricas deliramenta. Georgii Purbachii theoricae novae planetarum. *Venetiis, Hieronymus de Santis*, 1488, in 4 fig.

Quest'edizione presenta le segnature dal c al g; ond'è che pare manca. Forse le carte comprese dalle segnature a b contenevano il trattato « *Sphaera mundi Ioannis a Sacrobosco*, » il quale solevasi unire ai due contenuti nelle carte segnate dal c al g.

1489 — Lombardus (*Petrus*). Libri IV sententiarum. *Venetiis, impensis atque singulari opera nobilis viri Octaviani Scoti*, 1489, in fol.

— Caracciolus de Litio (*Robertus*). Sermones de laudibus sanctorum. *Venetiis, Georgius Arrivabenus*, 1489, in 4.

1490 — Caracciolus de Litio (*Robertus*). Quadragesimale de peccatis. *Venetiis, per Joannem de Forlivio et Gregorium fratres*, 1490, in 4.

— Nonius Marcellus. De proprietate sermonum. — Pompeius Festus, de verborum significatione — et Varro, de lingua latina et analogia. *Venetiis, per Bernardinum de Cremona, et Simonem de Luero*, 1490, in fol. (Brunet)

— Maius Iunianus. Liber de priscorum proprietate verborum, 1490, in fol., senza nota di luogo e di stampatore.

— Martialis. Epigrammata cum commentariis Calderini. *Mediolani, per Uldericum Scinzenzeller*, 1490, in fol.

— Martinus magister. Summa de virtutibus. *Parisiis, per Wolfangum Hopil*, 1490, in fol.

1491 — Papias. Vocabularium latinae linguae. *Venetiis, Theodorus de ragazonibus de Asula*, 1491, in fol.

— Datius (*Augustinus*). Elegantiolae. *Romae, per Eucharium Silber, alias Franck*, 1491, in 4.

— Andreas (*Antonius*). Quaestiones super duodecim libros metaphysicae Aristotelis. *Venetiis, Locatellus, impensis Octaviani Scoti*, 1491, in fol.

1492 — Poggio Fiorentino. Storia fiorentina, tradotta da Jacobo suo figliuolo. *Firenze, per Bartolomeo p. Fiorentino*, 1492, in fol.

A quest'esemplare mancano nel fine alcune carte, e quindi quella della soscrizione. Non evvi dubbio per altro che appartenga all'edizione del 1492, descritta dal Fossi (*tom.* 1, *col* 424-425), ed accennata dal Gamba (N. 1137.) e dal Brunet.

— Meditazioni devote. (le). sopra la passione di Gesù Cristo, cavate, e fondate originalmente sopra San Bonaventura, Nicolò Da Lira, ed altri predicatori e dottori approvati. *Venezia, Matteo da Parma*, 1492, in 4. p. fig.

— Mundinus. Tractatus de anathomia humani corporis. *Papiae, Antonius de Carcano*, 1492, in fol. p.

Non essendo stata registrata questa edizione dal Brunet, e dall'Amati nel catalogo delle edizioni di Pavia del secolo XV, si ha luogo ad argomentare che non solo sia d'una ra-

rità straordinaria, m'anche non conosciuta. È senza numeri, e richiami, ma con segnature dall'a al c, carat. semigot., a due colonne, in due terni, ed in un duerno, e quindi di carte 16, e di linee 52 a 53 per ogni faccia. Nel fine della soscrizione si legge « *opera atque impensa magistri Antonii de Carcano, tertio idus Decembris* 1492. »

— Pius II. (*Aeneas Silvius*). Tractatus de curialium miseria, et tractatus de duobus se invicem amantibus. *Sub anno Domini* 1492, *die quinta mensis Martii, sedente Innocentio VIII*, in 4.

Non evvi dubbio che appartenga ai tipi romani.

— Horatius Flaccus (*Quintus*). Opera cum commentis Mancinelli, Acronis, Porphyrionis, et Landini. *Venetiis, per Philipum Pincium*, 1492, in fol. Brunet).

— Petrarca (Franciscus). Opus de remediis utriusque fortunae. *Cremonae, per Bernardinum de Misintis de Papia, et Caesarem parmensem*, 1492, in fol.

Questo esemplare, ottimamente conservato, manca per altro di tre carte. Il Brunet registra l'edizione.

— Seneca (*Lucius Annaeus*). Opera omnia. *Venetiis, per Bernardinum de Corio de Cremona*, 1492, in fol.

Secondo il Brunet questa edizione è la prima, dove furono pubblicate le questioni naturali dell'autore.

— Seneca (*Lucius Annaeus*). Tragoediae, cum commento Gellii Bernardini Marmitae. *Venetiis, Lazzarus Isoarda de Saviliano*, 1492, in fol. (Brunet).

— Bergomensis (*Jac. Philippus Foresti*). Supplementum chronicarum. *Venetiis, Bernardinus Riccius de Novaria*, 1492, in fol. fig.

— Alphonsus, Castellae rex. Tabulae astronomicae cum addictionibus et canonibus Joannis Lucilii Santritter. *Venetiis, Joannes Hanman de Landoja, dictus Hertzog*, 1492, in 4. (Brunet).

— Antonius de Bitonto. Sermones dominicales. *Venetiis, per Bonetum Locatellum, jussu et expensis Nicolai de Franchfordia*, 1492, in 8.

— Aretino (*Leonardo Bruni*). L'opera intitolata, *Aquila*, da lui stesso voltata dal latino in italiano. *Napoli, per lo magnifico Ayolfo de Canthono*, 1492, in fol. (Edizione rara — Brunet).

1493 — Tibullus, Catullus et Propertius, cum commentis Bernardini Veronensis, Antonii Parthenii Lacisii, et Philippi Beroaldi. *Venetiis, per Simonem Bevilaquam*, 1493, in fol.

— Livius (Titus). Le deche in lingua volgare, con un trattato della

guerra punica di Leonardo Aretino. *Venezia, per Zovane Vercellese, ad instancia del nobile Ser Luca Antonio Zonta*, 1493, in fol., con figure in legno.

Quest'esemplare, ottimamente conservato, è intiero nella parte delle deche, manca però di alcune carte nel trattato dell'Aretino, o quindi della soscrizione. È però fuor di dubbio, che appartenga all'edizione che molti bibliografi, e tra questi il Brunet, riferiscono al 1493, ed al tipografo Giovanni Vercellese.

— Chronicarum liber (*per Hartman Schedel*). *Nurembergae, per Anthonium Koberger*, 1493, in fol. mass. got.

Edizione non rara, ma notevolissima per il gran numero delle figure di legno molto belle, delle quali è ornata. Quest'esemplare ha alcune imperfezioni. — Brunet.

— Teophylus de Ferraris. Propositiones ex omnibus Aristotelis libris excerptae. *Venetiis, per Joannem et Gregorium de Gregoriis*, 1493, in 4.

— Tortellius (*Joannes*). Commentarii grammatici de orthographia dictionum a graecis tractarum, cum tractatu Georgii Vallae de orthographia. *Venetiis, Philippus de Pincïis*, 1493, in fol.

— Istoria de la passio do nostre senyor Deu Jesu Crist ab algunes altres piadoses contemplacions, segunt lo evangelista Sant Johan. Parlant per aq[ll] Pere Martinez: e per tots los altres Mossen Bernat Fenollar. *Valencia, Jacobo Devilla*, 1493, in 4.

— Augustinus (*Aurelius S.*). Explanationes psalmorum. *Venetiis, per Bernardinum Benalium*, 1493, in fol.

1494 — Ovidius Naso (*Publius*). De arte amandi, et remedio amoris, libri, cum enarrationibus Bartholomei Merulae. *Venetiis, Joannes de Tridino, alias Tacuinus*, 1494, in fol.

— Urbach vel Aurbach (*Joannes de*). Processus judiciarius. *Nurembergae, per Antonium Koberger*, 1494, in 4

— Boccaccius (*Joannes*). Genealogiae cum demonstrationibus in formis arborum designatis. Ejusdem de montibus et sylvis, de fontibus, lacubus, et fluminibus ecc. *Venetiis, Bonetus Locatellus*, 1494, in fol.

— Juvenalis (*Decius Junius*). Satyrae cum commentis Domitii Calderini, Georgii Vallae, et Antonii Mancinelli. *Venetiis, Joannes de Cereto de Tridino*, 1494, in fol.

— Consolat (Le libre de). *Es Barcelona, Pere Posa*, 1494, in fol.

Questa edizione è conforme a ciò che ne scrissero il La Serna, che la qualificò rarissima, ed il Brunet, che la dichiarò la prima, che sia uscita in luce con data, del testo originale

catalano, o piuttosto provenzale di questo libro. Tanto è rara questa edizione, che l'Asuni non ne avea contezza quando pubblicò il « *Droit maritime* » (edizione di Parigi 1805). La conoscea però, allorchè nel 1810 dava alla luce l'altra sua opera « *origine et progres du droit, et de la législation maritime* »

— Biblia latina cum concordantiis veteris et novi testamenti. *Per magistrum Mathiam Hus alemannum*, 1494, in fol.

Questa edizione senza data di luogo è registrata così stesso nella *Biblioteca sacra Jacobi Le Long*, tom. 1. pag. 253.

— Appianus Alexandrinus. De bellis civilibus romanis liber, una cum libris, qui Illyricus et Celticus inscribuntur, interprete Petro Candido. *Regii, per Franciscum de Mazalibus*, 1494, in fol.

— Appianus Alexandrinus. Historiae, nimirum libri inscripti. *Lybicus, Syrius, Parthicus, Mithridaticus*, interprete Petro Candido. Tal'è la soscrizione. *Diligentis ac ingeniosi Calchographi Peregrini Pasquali exactissima tum opera, tum cura haec candidi ex Appiano historico et Sophista traductio Scandiani Camillo Boiardo Comite Impressa est anno a natali Christi MCCCCLCXV. IIII. iduum Januarii*, in fol.

Queste due molto rare edizioni d'Appiano cotanto si rassomigliano, che sembrano uscite da una stessa stamperia. La seconda è tanto più preziosa, in quantochè si reputa la prima produzione tipografica della città di Scandiano, La cifra MCCCLCXV della stessa edizione si riferisce dai più accreditati bibliografi all'anno 1495,-per la ragione che il Conte Camillo Bojardo succedette nel 1494 al suo padre Matteo Maria — Vedi Brunet ed Amati.

— Quintilianus (*Marcus Fabius*). Institutiones oratoriae cum commento Laurentii Vallensis, Pomponii ac Sulpitii. *Venetiis, Peregrinus de Pasqualibus*, 1494, in fol. (Brunet).

1495 — Bonaventura (*S.*). Opuscula varia. *Brixiae, per Bernardinum de Misintis, sumptibus Angeli Britanici de Pallazolo*, 1495, in 4. p.

— Antoninus (*S.*) archiepiscopus florentinus. Summa confessionis. *Venetiis, die secundo junii, anno Dom.* 1495, in 4., senza nota di stampatore.

— Lo sagramental arromançat ab ses alleguacions en lati. La soscrizione è questa. *Fonch empremtada la present obra en la insigne ciutat de leyda, per mestre henrich botell empremtador en lany de nostre salvador jesu Christ. mil* CCCCLXXXXV *a* V *de nocmbre* – in fol. semigot.

Nel frontespizio di questo esemplare, dopo il titolo si legge scritto a penna. *Auctore Clemente Sanxis Catalano.* Questa edizione rimase ignota all'Amati, che infatti non la registrava fra le stampe di Leida del secolo XV.

— Aesopus. Fabulae translatae e graeco a Laurentio Vallensi. *Va-*

lentiae, per Lupum de la Roca Alemanum, XXXVIII. Septembris, anno domini MCCCCLXXXXV, in 4 p.

Edizione di carte 12 senza numeri e richiami, con le segnature a. b., carat. semigotico. La prima carta è bianca nel *recto*, e nel *verso* ha l'immagine di Cristo in croce. Forse è ignota ai bibliografi. Si può argomentare dall'averla passata sotto silenzio l'Amati, pag. 691 - 4.

— Campanus (*Joannes Antonius*). Opera omnia. *Romae, per Eucharium Silber, alias Franck,* 1495, in fol.

Il catalago Boutourlin (N° 548) è quello che mi ha dato amplissimi lumi per riconoscere, che l'esemplare della biblioteca cagliaritana appartiene all'edizione di Rome del 1495, la quale è la *Princeps*. Di fatto, avendo confrontato collo stesso esemplare la descrizione fattane del libro in quel catalago, ho riconosciuto la perfetta conformità dell'uno coll'altro. Però l'esemplare medesimo, che si trova ottimamente conservato, è mancante delle due ultime carte ove stanno *l'errata*, e la soscrizione. Questa edizione è di somma rarità: e perchè è tale, e stante ancora le difficoltà di chiarire l'integrità degli esemplari per la confusione che si scorge nelle diverse serie delle segnature, ne nacque che prima di quel catalago i bibliografi che ne parlarono, lasciarono qualche cosa da desiderare per l'esattezza rigorosa della descrizione. Ond'è che mi corre debito di ritrattare il cenno che nelle mie *memoria sulla biblioteca cagliaritana* (Cagliari 1845, in 8 grande) feci del medesimo esemplare, come se appartenesse all'edizione di Milano del 1495, registrata dall'Amati, a pag. 353.

1496 — Gregorius papa (*S.*). Moralia super Job. *Venetiis, per Andream de Torresanis de Asula,* 1496, in fol. (Renouard).

— Offredus (*Appollinaris*). Expositio in libros Aristotelis de anima et quaestiones in eosdem. *Venetiis, Bonetus Locatellus,* 1496, in fol.

— Hispanus (*Petrus*). Summulae logicae cum expositione Joannis Versoris, et ejusdem Petri hispani libellus parvorum logicalium. *Venetiis, Bonetus Locatellus,* 1496, in fol.

— Phalaridis Epistolae, latine redditae per Franciscum Aretinum. *Valentiae, per Nicolaum Spindeler Alemannum,* 1496, in 4. p.

— Monteregio. (*Joannes de*). Epithoma in Almagestum Ptolomei. *Venetiis, per Joannem Hamman de Landoja, dictum Hertzog,* 1496, in fol. fig.

— Brutus (*Jacobus*). Corona aurea. *Venetiis, per Joannem de Tridino, alias Tacuinum,* 1496, in 4. (Brunet).

1497 — Nephus (*Augustinus*). Expositio in destructiones destructionum Averrois, cum ejusdem quaestione de sensu agente. *Venetiis, per Bonetum Locatellum,* 1497, in fol.

— Quadragesimale de perfecta conversione peccatoris ad Deum per veram poenitentiam, sub parabola filii prodigi exaratum. *Basileae, per Michaelem Furter,* 1497, in 8. fig.

— Lactantius (Firmianus). Divinarum institutionum libri. Liber de

ira Dei. Liber de opificio Dei – De Phoenice et de resurrectione Domini, carmina–Nephythomon. *Venetiis, per Simonem Bevilaquam,* 1497, in fol.

— Joannes a S. Geminiano. Summa de exemplis, et similitudinibus rerum. *Venetiis, per Joannem et Gregorium de Gregoriis fratres,* 1497, in 4.

— Rasis. Libri ad Almansorem, et ejnsdem opuscula (latine). Accedunt, Aphorismi Rabi Moysi, et Joannis Damasceni. Hippocratis liber secretorum, et alia ejus opuscula, et libellus Zoar de cura lapidis. *Venetiis, per Bonetum Locatellum,* 1497, in fol.

— Scotus (*Joannes* Duns). Quaestiones in metaphysicam Aristotelis, et de primo rerum principio tractatus atque theoremata. *Venetiis, Bonetus Locatellus, impensis Octaviani Scoti,* 1497, in fol.

— Cicero (*Marcus Tullius*). Libri rhetoricorum cum tribus commentis. *Venetiis, per Jacobinum Suigum et Nicholaum de benedictis socios,* 1497, in 4.

— Pius II. (*Aeneas Silvius*). Epistolae, et varii tractatus ad diversos in quadruplici vitae ejus statu transmissae. *Lugduni, per Joannem de Vingle,* 1497, in 4.

— Aristoteles. Decem libri ethicorum ex traductione Argyropili. Commentarius in eumdem. Magna moralia, interprete Georgio Valla. Dialogus Aretini ex parvis moralibus Aristotelis ad Eudemium. Artificialis introductio per modum epitomatis in decem libros ethicorum Aristotelis. Jidem decem libri ethicorum ex traductione Leonardi Aretini. Jidem ex antiqua traductione. *Parisiis, per Joannem Higmanum et Volgangum Hopilium,* 1497, in fol.

1498 — Gregorius Papa (*S.*). Moralia super Job. *Brixiae, in officina Angeli Britannicis de Pallazzolo,* 1498, in 4.

— Turrecremata (*Joannes de*). Quaestiones super evangelia totius anni. *Brixiae, per Angelum Britannicum de Pallazzolo,* 1498, in 4.

— Bencius, vel Bentius (*Ugo*) Senensis. Expositio super libros Tegni Galieni. *Venetiis, per Bonetum Locatellum,* 1498, in fol.

— Ludovicus de Prussia. Trilogium animae. *Nurembergae, Antonius Koberger,* 1498, in 4.

— Aristophanes. Comoediae, graece. *Venetiis, apud Aldum,* 1498, in fol.

Secondo il Brunet, edizione prima, bella e rara. Secondo il La Serna — Santander, edizione originale, rarissima e ricercatissima dai dotti, e dai curiosi il Renouard la qualifica soltanto, prima e bella edizione.

— Aegidius Romanus. Lo libre del regiment dels princeps. (Versione in catalano dell'opera, *de regimine principum, libri tres.*) *Barcelona, per Johan Luschner, a despeses de Franch Ferber,* 1498, in fol. (Brunet).

— Garsias (*Bonifacius*). Peregrina seu glossa bonifaciana, a compilatore Bonifacio (sive index juris legum). *Hispali, per Meinardum Ungut Alemanum, et Stanislaum Polonum socios,* 1498, *die* XX *Decembris,* in fol. (legata in due volumi)

Bene si apponeva l'Amati, quando la riferiva all'anno 1498, e non al 1497, come fece il Caballero.

1499 — Nicellus (*Antonius*). Concordiae glosarum juris civilis et canonici. *Mediolani, Antonius Zarotus,* 1499, in fol. gr.

Siccome nell'elenco delle edizioni milanesi del secolo XV dato dall'Amati non si vede registrata la presente, perciò non vi ha dubbio che sia rarissima e tuttora ignota ai bibliografi. Ond'è che torna acconcio di descriverla brevemente. Il frontespizio è tale. « *Concordiae glosarum juris civilis et canonici Antonii Nicelli Placentini ac Taurini civis* ». I passi più importanti dalla soscrizione sono questi. « *Explicit prima pars huius operis nuncupati concordantie glosarum iuris civilis et canonici compositi per jurisconsultum do. Antonium nicellum placen... Impressum Mediolani per Magistrum Antonium Zarotum parmensem de anno MCCCCLXXXVIIII die XIII mensis May* ». Contiene carte 41; non è numerata, ha però le segnature, ed il registro.

— Persius Flaccus (*Aulus*). Satyrae cum tribus commentis Cornuti philosophi, Joannis Britannici, et Bartolomaei Fonci. *Venetiis, sumptibus Joannis de Tridino,* 1499, in fol.

— Bonaventura (*S.*). Instructio novitiorum, cum tractatu de quatuor virtutibus cardinalibus. *In monasterio Beatissimae Virginis Mariae de Monte Serrato, per Joannem Luschner,* 1499, in 8.

— Vagad (*Gauberto Fabricio de*). Coronica de Aragon, recognocida per el doctor Garcia de Santa Maria. *En Zaragosa, Paulo Hurus,* 1499, in fol.

Tanto il La Serna, quanto il Brunet l'appellano edizione rarissima.

— Cicero (*Marcus Tullius*). Quaestiones tusculanae cum commento, Philippi Beroaldi. *Venetiis, Bartholomaeus de Zanis de Portesio,* 1499, in fol.

— Buridanus (*Joannes*). Compendium logicae cum expositione Joannis Dorp. *Venetiis, Petrus Joannes de Quarengiis,* 1499, in fol.

— Benedictus (*S.*). Regula ejusdem. *In monasterio Beatissimae Vir-*

ginis Mariae de Monte Serrato, per Joannem Luschner, 1499, *XII mensis junii,* in 8. p.

Errava dunque l'Amati, a pag. 715, quando riferiva questa edizione al 2 Giugno 1499.

— Sacro bosco (*Joannes de*). Sphoera mundi cum commentis Francisci Esculani, Francisci Capuani, et Jacobi Fabri stapulensis. Accedit theorica planetarum Georgii Purbachii cum expositione Francisci Capuani. *Venetiis, per Simonem Papiensem, dictum Bevilaquam,* 1499, in fol. fig.

— Thomas Aquinas (*S.*). Summa de veritate, revisa per Theodericum de Susteren. *Agrippinae, per Henricum Quentell,* 1499, in fol.

1500 — Torrella (*Gaspar*), episcopus S. Justae in Sardinia. Dialogus de dolore, cum tractatu de ulceribus in pudendagra evenire solitis. *Romae, per Joannem Besicken, et Martinum de Amsterdam,* 1500, in 4.

Il Marini (*Archiatri pontificii*, tom. 1, pag. 263) fa cenno della somma rarità di questo libro, e degli altri pubblicati dal Torrella. Il Fossi (vol. 3, col. 145 - 150) lo descrisse, consentendo nella stessa rarità. Il Brunet ancora lo ricorda.

— Alliaco (*Petrus de*). Quaestiones super libros sententiarum. *Impressae arte et industria Nicolai Wolff Alemani,* 1500, in 4., senza nota di luogo.

— Exercitatorium vitae spiritualis. *In monasterio Beatae Mariae de Monte Serrato, MD. idus novembris,* in 8. p.

L'Amati, pag. 715, tace di quest'edizione in idioma latino, ed in vece ne ricorda una in spagnuolo dello stesso anno, e del tipografo Giovanni Luschner. Al quale appartiene pure la presente quantunque non sia memorato nella soscrizione.

— Meianus de Montemeiano (*Anselmus*). Enchiridion naturale continens sexaginta quaestiones. (La soscrizione, carta penultima *verso*, è la seguente). *Explicit enchiridion naturale Anselmi Meiani de Montemeiano continens sexaginta quaestiones, anno Domini millesimo quingentesimo, quinta novembris, regnante Ludovico Augusto francorum rege christianissimo,* in 4. p.

Questa edizione fu fatta in Francia, e forse in Parigi.

— Plautus integer cum Joannis Baptistae Pii interpretatione. *Mediolani, per Uldericum Scinzenzeller,* 1500, in fol. (Brunet).

— Sallustius Crispus (*Cajus*). El Salustio catilinario, et jugurta con glosa en romance, per Francisco Vidal de Noya. *Valladolid, per Juan de Burgos,* 1500, in 4.

Questa edizione dev'essere molto rara, dacché non la conobbe il Brunet, il quale per altro accennava un'altra edizione di Vagliadolid del 1519.

— Ludolphus de Saxonia, carthusiensis. Liber de vita Christi, voltato in idioma catalano da Giovanni Roiç di Corella, in quattro volumi in fol., pubblicati in diversi tempi. Però di questa assai rara edizione, registrata dal Brunet, e dall'Amati a pag. 693, esistono nella biblioteca cagliaritana i soli tre seguenti, così intitolati

Lo segon del Cartoxa. *Valencia, lo any Jubileu,* 1500.

Lo tercio del Cartoxa, senza nota d'anno, di luogo, e di stampatore, ma senza dubbio pubblicato in Valenza.

Lo quarto del Cartoxa. *Valencia,* 6 *Novembre* 1495.

EDIZIONI DEL SECOLO XV.

SENZA LA DATA DELL'ANNO

— Albertus Magnus. Summa Philosophiae naturalis, dicta vulgariter philosophia pauperum, in 4 p., senza note tipografiche.

Questa edizione di carte 66, e di linee 33 per ogni facciata intiera, è senza note d'anno, di luogo e di stampatore: non ha numeri, chiamate, e segnature; ha però il registro del quinterni: è in carattere semigotico, ed è più presto nitida. Il Fabricio (*Bibliotheca latina mediae et infimae latinitatis*) accenna due edizioni di quest'opera, una di Brescia, del 1493, e l'altra di Venezia del 1496; ma tace della presente, che per i suoi caratteri tipografici pare anteriore al 1480. Non vi è dubbio quindi che sia di somma rarità.

— Bembus (*Bonifacius*). Oratio in sapientissimi principis Ludovici laudes in scholis papiensibus habita MCCCCLXXXXIIII. cal. decembres, in 4. p., senza note tipografiche.

Edizione di carte 4. colle segnature a i, a ii, senza num., e richiami, in caratteri rotondi. È probabilissimo che sia uscita in luce, forse dai tipi di Pavia, nel tempo stesso che fu recitata l'orazione.

— Berlinghieri (*Francesco*). Geografia in terza rima, ed in lingua toscana, distinta con le sue tavole in varj siti e provincie secondo la geografia e distinzione delle tavole di Tolomeo. *Firenze, per Nicolò Todesco*, in fol. gr.

Il Brunet così parla di questo libro. Volume rarissimo, composto di 123 fogli, compresovi l'ultimo, che contiene il registro, e di 31 carte geografiche incise sul rame in una ma-

niera assaissimo inferme. Soggiunge poscia d'esservi due specie d'esemplari di queste libro prezioso. L'esemplare nostro è intiero nel numero delle carte geografiche, non così in quello dei fogli di stampa, dacchè ve ne stanno soli 120. Cominciando dal secondo del primo quinterno aa, il, manca perciò il prime capo del primo libro. E siccome nella totalità mancano tre carte, parte nel principio, parte nel fine, quelle appunto deve si trovano le note che valgono a distinguere le due sorta d'esemplari, non mi è dato di stabilire a quale dello due appartenga quelle della biblioteca cagliaritana. L'edizione si crede fatta verso il 1480.

— Bernardus (*S.*). Epistola de regimine domus. *Per Nicolaum Spindeler*, in 4 p., senza nota d'anno e di luogo.

Edisione di 6 carte, senza nnmeri, e richiami, colla segnatura a, carat. semig. — La prima carta è bianca nel diritte, ma nel rovescio ha dne iecisieni in legne, delle quali una figura l'Annnnziaziene di M. Vergine, e l'altra Cristo nel presepio. Nella sesta carta infine si legge: *Per Nicolaum Spindeler*, seoz'altra nota tipografica. Egli è certo che uscì in luce in Valenza, dev'era stabilite lo Spindeler, e forse nello stesse anne 1496, in cui questo tipografe pnbblicava l'epistola di Falaride registrata qui sopra fra le edisieni del secolo XV con data certa, stante la perfetta somiglianza d'ambe le edisioni.

— Boetius. De consolatione philosophiae, nec non de disciplina scholarium, cum commento S. Thomae. *Impressum Lugduni, per Jacobum Malicti*, in 4., senza nota d'anno.

Ediziene senza nnm. e rich. ma con segnature, carat. gotici, grandi nel testo, minuti nei commentarj che lo circondano. Qoesta stessa diversità di caratteri o la somiglianza del formato in 4 si osservane in ne'altra edizione del Beezin, *Lugduni, opera Iacobi Maillet*, 1499, registrata dal Fossi, tom. 3. col. 46-47. Dunqne amendne escirono dai tipi lionesi del Malteti: e credo che come l'nna con data, così l'altra senza data sia stata pubblicata sul finire del secolo XV.

— Butigella (*Hieronymus*), I. U. doctor. Pro magnifico ac generoso I. U. doct. egregio et christianissimi francorum regis consiliario dignissimo Joanne Philippo Gambaloita oratio (*sic*), in 4. p., senza note tipografiche.

Edizione di carte 6, segnate a lij, senza numeri e richiami, carat. semiget. — Nel diritto della prima carta evvi la dedica del Botigolla al dottore Giovanni Francesco Rosato, coila data, *ex edibus nostris* (cioè *accademiae papiensis*) *idibus decembris*. Nella carta seconda comincia l'erasiene recitata nella Università di Pavia. L'insieme di questa stampa con lascia dnbbie che sia del secole XV; e pare che appartenga ai tipi di Pavia.

— Castillione di Milano (*Gerolamo di*). Fiore di terra santa, ovvero racconto del suo viaggio a Gerusaleinme. La soscrizione, è così concepita. *Impressit Messane Georgius Richer Landau Allamanus*, in 4. p.

Qnest'ediziene di carte 44, e di linee 33 per egni facciata intiera, carat. semig. non ha numeri, richiami, e segnature; ha però il registre dopo la soscriziene. Dev'essere uscita in luce verso il 1491, locchè si argomenta dalla dichiarazione dell'autore d'aver compiuto il suo lavore a Milano nelle stesse anno. Non vi ha dubbio che sia di semma rarità, per la

ragione che l'Amati e poi il Mira non la comprendevano fra le stampe di Messina del secolo XV. Manca una carta sul principio; la carta 2. comincia con un prologo.

— Directorium horarum canonicarum, in 8. p., senza note tipografiche.

Quest'opuscoletto, che è legato coll'altro intitolato « *Exercitatorium vitae spiritualis* » qui sopra registrato tra le edizioni del secolo XV con data certa, ha una separata numerazione di pagine: è però fuori di dubbio, che anche questo sia uscito dai tipi di Giovanni Luschner nel monastero della Vergine di Monserrato in Spagna, nello stesso anno 1500; dacchè per tacere dell'uniformità tipografica d'ambe le operette, evvi l'argomento che si trae dal vedersi in fine del *Directorium* la tavola degli errori corsi tanto in questo, quanto nell'*Exercitatorium*. L'Amati, a pag. 715, accenna soltanto un'edizione in lingua spagnuola dello stesso *Directorium*

— Discordantiae Sanctorum Doctorum Hieronymi et Augustini – Sibyllarum de Christo vaticinia. *Impressum Venetiis, per Bernardinum Benalium*, in 4. p. fig.

Quest'opuscolo, che si trova legato con quello qui appresso registrato di Proba Falconia, tanto più merita descritto, in quanto che sembra che non sia conosciuto dai bibliografi, a somiglianza di quello della Falconia accennato nel catalogo Bontuorlin. N. 704. Il frontispizio in carattere gotico, meno le parole in carat rotondi e che in appresso si leggeranno in corsivi, è il seguente.

Quatuor hic compressa opuscula.
Discordantiae sanctorum doctorum. *Hieronymi* / *Augustini*
Sibyllarum de Christo vaticinia, cum appropriatis singularum figuris
Varia Judeorum et gentilium de Christo testimonia
Centones probe falconie de utriusque *testamenti historiis ex carminibus Virgilii selecti: cum annotatione locorum, ex quibus desumpti sunt, a divo Hieronymo comprobate.*

Il libro, parte in caratteri gotici, parte in romani, si compone di 16 carte senza numeri, e richiami: le prime due hanno la segnatura a; indi vengono le segnature b. c. d, che formano tre duerni: finalmente la e, che contiene due carte. Il contenuto del libro non corrisponde al frontispizio, giacchè vi si trovano soltanto le *discordantiae doctorum, et vaticinia sibyllarum*. I tipi sono gli stessi di quelli dell'opuscolo della Falconia. L'esemplare è ottimamente conservato, e degne sono d'attenzione le figure delle Sibille incise in legno.

— Falconia. Probe Centone vatis clarissime a Divo Hieronymo comprobate. Centonam de fidei nostrae mysteriis e Maronis carminibus excerptum opusculum (*sic*). *Impressum Venetiis, per Bernardinum Benalium*, in 4.

È la stessa edizione che si trova registrata nel catalogo Bontoorlin al numero 704 fra quelle del secolo XV senza data. Tanta è la sua rarità, che in quel catalogo viene qualificata edizione non conosciuta. Forse questo libro è una parte del precedente, ed è compreso nel titolo, *quatuor hic compressa opuscula*: uno dei quali sono i vaticinj della Falconia

— Herveus (*Natalis*), dictus Brito. *De intentionibus secundis*, in 4. p., senza alcuna nota tipografica.

È la stessa edizione, che fu descritta dal Fossi, (tom. 2 col 226 - 27). Questo bibliografo, che la riferisce al secolo XV, riporta l'opinione del Denis, che scrisse, questo libro essere stato stampato coi medesimi caratteri usati da Simone di Luere nell'edizione di Venezia, 1499, dell'opera dello Scoto, *de modis significandi*.

— Jason de Mayno. Oratio habita apud Alexandrum VI, Romae 1492, nomine principis mediolanensis Ludovici Sfortiae et patrui ejus ducis Bari, in 4, senza note tipografiche.

Edizione di carte 10 senza numeri, richiami e segnature, carat. semigotico. Nella prima carta *recto* evvi un'epistola dell'autore a Ludovico Sforza, *data ex academia ticinensi duodecimo Kalendas Ianuarii, anno salutis dominicae MCCCCLXXXIII*, donde si argomenta che uscisse allora in luce colle stampe di Pavia. È la stessa che l'Amati, pag. 413, annoverava fra le stampe di Pavia del 1493, scrivendo, *ibidem, cioè Papiae*, 1493. *Decembri mense; sine die et indicio tipogr.*, in 4.

— Jason de Mayno. Responsio facta oratoribus Genuensibus in deditione urbis per magnificum dominum Jasonem Maynum jureconsultum et Caesareum ducalemque senatorem in arce Mediolani, die septimo January MCCCCLXXXXV, in 4, senza note tipografiche.

Edizione di carte 4 colle segnature a - a i i, ma senza numeri e richiami, in caratteri romani, in 4. È la stessa che l'Amati, pag. 350, registra fra le edizioni milanesi del 1495, soggiungendo che venne dimenticata dal Sassio, e dal Panzer, e che era d'una singolare rarità. Se ne conserva, secondo lo stesso Amati, un esemplare nella biblioteca trivulziana.

— Isolanis (*Isidorus de*). De regum, principumque omnium institutis liber. *Mediolani, ex officina magistri Petri Martyris, et fratrum de Montegatiis*, senza nota d'anno, in fol.

È la stessa edizione, che l'Amati, pag. 373, annovera fra quelle di Milano del secolo XV, che mancano di qualche nota tipografica.

— Lilius (*Zacharias*). Orbis breviarium fide, compendio, ordineque captu ac memoratu facillimum, in 4. p., senza note tipografiche.

Edizione conforme a quella descritta dal Fossi (tom. 2. col 77. 78.) fra le edizioni del secolo XV. Da un epistola dell'editore Pietro Calcedonio veneto a M. Antonio Sabellico lo stesso bibliografo argomentò, che la facessero in Venezia Giovanni e Gregorio de Gregoriis, tipografi di quella città. Nella biografia universale italiana, ediz. veneta, 1822-31 (vita dell'autore) si accenna com'eseguita verso il 1495 — Brunet la ricorda.

— Panormita (*Antonius Beccatellus*). Epistolae familiares et campanae, in fol. p., senza note tipografiche.

Quest'esemplare della rarissima edizione che il Brunet crede fatta in Napoli da Sisto Riessinger verso il 1478, manca dell'ultima carta, giacchè il medesimo è formato di fogli 80, quandochè il Brunet ne dà 81. È ottimamente conservato, e quindi è da dolere che vi sia quella imperfezione.

— Peachamus (*Joannes*), Archiepiscopus Cantuariensis. Prospectiva

communis castigata per D. Facium Cardanum. *Per Petrum Cornenum, sive de Corneno,* in fol. car. semigot. con segnature e figure.

Questa rarissima edizione è tale quale fu mentovata dall'Amati (a pag. 375); il quale, come senza dubbio la riferisce allo stampo di Milano, così crede verosimile che sia uscita la luce verso il 1482.

— Persius Flaccus (*Aulus*). Satyrae cum glosis Scipionis Ferrarii Georgii filii de Monteferrato; in 4. senza note tipografiche.

Questa edizione è tale quale la descrisse il Brunet il quale dà per certo d'essere della fine del secolo XV.

— Petrarca (*Franciscus*). Bucolicum carmen in duodecim eclogas distinctum, cum commento Benvenuti Imolensis. *Venetiis, per Marcum Horigono,* 7 *Kal. MCCCCXVI* (*sic*) in fol.

Quest'opera di 30 fogli si trova nel fine dell'edizione delle opere latine del Petrarca, data in luce nel 1503 in Venezia da Simone Bevilaqua, dei cui esemplari uno è possednto dalla biblioteca cagliaritana. Della stessa opera così scrive il Brunet: « questa data (cioè MCCCCXVI) è errata, e piuttosto dev'essere 1496, che 1516, come si trova nella biblioteca Pinelli, III, pag. 323, e nel Panzer, VIII. 436, perchè era necessario che questa parte (*il bucolicon carmen*) fosse già stampata nel 1503, onde si potesse inserirla in uh volume pubblicato in questo stesso anno » Hannovi dunque forti argomenti per crederla un'edizione del secolo XV.

— Philelphus (*Franciscus*). Epistolare; in 4. p., senz' alcuna nota tipografica.

Edizione senza num. e richiami, ma colle segnature dall'a al z, ed indi dall'a al l, in caratteri rotondi, e nitidi; ogni facciata intiera ha 37 linee: le lettere iniziali delle epistole sono minute, dentro del bianco, che dovea essere miniato. Abbraccia i soli primi 16 libri. Quest'esemplare è egregiamente conservato. Non vi ha dubbio che questa sia una edizione del secolo XV. Lo prova manifestamente l'esservi contenuti i soli primi 16 libri: quindi è anteriore a quella di Venezia in fol. del 1500, in cui si sono pubblicati per la prima volta i 37 libri dell'epistolario dell'autore — Vedi Brunet.

— Samuel (*Rabi*). Epistola ad Rabi Isaac translata de hebraeo vel de arabico in latinum per fratrem Alfonsum Boni hominis; in 4. p. senz'alcuna nota tipografica.

Quest'esemplare, ottimamente conservato, si compone di 32 carte divise in quattro quaderni colle segnature dall'a al d; non ha però numeri, richiami, e registro: ogni faccia intiera ha linee 26, e le lettere iniziali dei capitoli mancano, ed havvi lo spazio bianco per esservi supplite a mano: i caratteri sono romani rotondi. Non vi è difficoltà che questa sia un'edizione del secolo XV, ma non mi fu dato di trovarla registrata dai bibliografi che potei consultare. Deve notarsi, che dopo l'epistola al Rabi Isaac viene l'altra, *quam misit Poncius Pilatus Tiberio imperatori romano.*

— Thucydides. Historiarum belli Peloponnesiacci, libri VIII, Laurentio Valla interprete; in fol., senza note tipografiche.

Edizione conforme alla descrizione fattane dal Fossi (tom. 2 col. 696-699.) e dal Brunet. Si crede uscita in sul terminare del secolo XV. Tanto più è preziosa in quantochè, quando essa fu pubblicata, il testo greco non era ancora dato alla luce.

EDIZIONI ALDINE

1498 — Aristophanes. Comoediae IX, *graece*. Vedi catal. precedente.

1502 — Lucanus. Pharsalia. *Venetiis, apud Aldum*, 1502, in 8.

— Statius. (P. Papinius). Sylvarum libri V, Thebaidos libri XII, Achilleidos II. *Venetiis, in aedibus Aldi*, 1502, in 8.

Esemplare compiuto, secondo lo descrive il Renouard.

— Sophocles. Tragoediae VII cum commentariis, *graece. Venetiis, in Aldi Romani Academia*, 1502, in 8.

Edizione prima e rara: mancano i commentarj, perchè quantunque annunciati nel titolo non furono pubblicati.

— Cicero (*Marcus Tullius*). Epistolae familiares. *Venitiis, in aedibus Aldi*, 1502, in 8. (Libro estremamente raro).

1504 — Aristoteles. De natura animalium, de partibus animalium, de generatione animalium libri. Accedunt Theophrasti de historia plantarum et de causis plantarum libri: Aristotelis problemata in duas de quadraginta sectiones. Alexandri Aphrodisiensis problemata: omnia haec Theodoro Gaza interprete. *Venetiis, apud Aldum*, 1504, in fol.

1513 — Plato. Opera omnia, *graece. Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri*, 1513, in fol. (Prima edizione del testo greco, rara e preziosa).

— Perotus Sypontinus (*Nicolaus*). Cornucopiae sive latinae linguae commentarii. Ejusdem libellus, quo Plinii epistola ad T. Vespasianum corrigitur. Cornelii Vitellij in eum ipsum libellum annotationes. M. Terentii Varronis de lingua latina libri. Ejusdem de analogia libri. Sexti Pompeij Festi fragmenta. Nonij Marcelli compendia. *Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri,* 1513, in fol.

Secondo le indicazioni del Renouard questa edizione è la prima delle due Aldine di queste opere, ed è più rara e corretta della seconda del 1517.

1514 — Libri de re rustica. M. Catonis lib. I. M. Terentii Varronis libri III. L. Iunii Moderati Columellae lib. XII, Palladii lib. XIIII. ecc. *Venetiis, in aedibus Aldi et Aud. Soceri,* 1514, in 4.

1515 — Gellius (*Aulus*). Noctes atticae, ex recensione I. Baptistae Egnatii. *Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri,* 1515, in 8.

Secondo le indicazioni del Renouard, la presente è la seconde edizione delle due edizioni d'Aulo Gellio, fatte sotto la stessa data del 1515.

1516 — Svetonius Tranquillus. (*C.*). XII. Caesares. S. A. Victoris excerpta. Eutropius. Paulus Diaconus. *Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri,* 1516, in 8. (Edizione molto rara).

— Gregorius Nazanzenus. (*S.*). Orationes XVI, *graece. Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri,* 1516, in 8.

1518 — Sacrae Scripturae veteris novaeque omnia, *graece. Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri,* 1518, in fol.

Bella o rarissima edizione della versione dei Settanta. È la prima di questo testo, benchè porti una data posteriore a quelle dei diversi volumi della Poliglotta dello Ximenes, che si stamparono nel 1514-15-17. Imperocchè la loro pubblicazione non ebbe luogo prima del 1520: motivo per cui non poterono dare alcuno ajuto letterario a questa edizione greca d'Aldo.

1519 — Cicero. (*M. Tullius*). Officiorum libri III. Cato major sive de senectute. Laelius, sive de Amicitia. Somnium Scipionis ex VI. de Rep. excerptum. *Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri,* 1519, in 8. (Edizione rara).

— Cicero. (*M. Tullius*). Orationes. *Venetiis, in aedibus Aldi, et And. Soceri,* 1519, vol. 3, in 8. (Edizione bella e rara).

1520 — Livius (*Titus*). Decas quarta. *Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri,* 1520, in 8. (Mancano le altre deche stampate in diversi anni).

— Curtius Ruffus (*Quintus*). De rebus gestis Alexandri Magni libri. *Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri,* 1520, in 8.

Libro raro: questo esemplare porta sul titolo *Cultius* con un R. aggiunta al di sopra.

1521 — Quintilianus (*M. Fabius*). Institutionum oratoriarum libri XII, diligentius recogniti. *Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri*, 1521, in 4. (Nel rispetto della data il titolo si diversifica dalla soscrizione).
— Cicero (*M. Tullius*). Epistolarum ad Atticum, ad Brutum, ad Quintum fratrem libri XX. *Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri*, 1521, in 8.

1522 — Plautus. Comoediae XX. *Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri* 1522, in 4.

1523 — Cicero (*M. Tullius*). De philosophia volumina duo. *Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri*, 1523, vol. 2. in 8. (Edizione molto rara).
— Silius italicus. De bello punico secundo libri XVII. *Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri*, 1523, in 8. (Edizione poco comune).

1524 — Herodianus. Historiarum libri, graece et latine. *Venetiis, in aedibus Aldi, et And. Soceri*, 1524, in 8.
— Homerus. Ulyssea, Batrachomyomachia, Hymni XXXII, *graece. Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri*, 1524 in 8.
Manca il primo volume dell' Iliade.

1526 — Simplicius. Commentarii in quatuor Aristotelis libros de coelo, cum textu ejusdem, *graece. Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri*, 1526, in fol.

1529 — Steuchus Eugubinus (*Augustinus*). Recognitio veteris testamenti ad hebraicam veritatem. *Venetiis, in aedibus Aldi et And. Soceri*, 1529, in 4. (Libro rarissimo)

1536 — Gregorius Nazanzenus (*S*). Orationes novem. Gregorii Nysseni liber de homine, *graece. Venetiis, in aedibus haeredum Aldi et And. Asulani Soceri*, 1536, in 8.
— Plinius secundus (*Cajus*). Naturalis historiae tertia pars. *Venetiis, in aedibus haeredum Aldi*, et *And. Asulani Soceri*, 1536, in 8.
Mancano le altre parti.

1538 — Fini (*Hadrianus*). In Judaeos flagellum ex sacris scripturis excerptum. *Venetiis. per Petrum de Nicolinis de Sabio, sumptibus vero Federici Turresani ab Asula*, 1538, in 4. (Libro rarissimo)

1541 — Giovio (*Paolo*), e Gambini (*Andrea*). Commentari delle cose dei Turchi, con la vita di Scanderberg. *Venezia, in casa dei figliuoli d'Aldo*, 1541, in 8.

1546 — Cicero (*M. Tullius*). Rhetoricorum ad Herennium libri IIII, incerto

auctore. C ceronis de inventione libri II: de oratore libri III; Brutus sive de claris oratoribus liber I: Orator ad Brutum: Topica ad Trebatium... corrigente P. Manutio Aldi fil. *Venetiis, apud Aldi filios,* 1546. in 8.

Unende questi *Libri oratorii* agli altri di Cicerone, usciti prima dai torchi Aldini in 8. ne consegue cha la biblioteca cagliaritana possiede un'assai raro e compiuto esemplare Aldine delle opere di Cicerone.

1548 — Caterina da siena (S.). Epistole ed orazioni. *Venezia per Pietro da Nicolino da Sabio, ad istanza e spesa di Federico Torresano,* 1548, in 4. (Edizione molto rara)

1549 — Etymologicum magnum graecae linguae, *graece. Venetiis, apud Federicum Torresanum,* 1549 in fol.

Edizioee bella, rara, e più ampia della precedente del 1499, stampata da P. Manuzio.

— Demosthenes. Orationes quatuor contra Philippum a P. Manutio latinitate donatae. *Venetiis, apud Aldi filios,* 1549, in 4. (Edizione rara).

1550-51 — Anthologia seu florilegium epigrammatum graecorum, *graece. Venetiis, apud Aldi filios,* 1550-1551 in 8.

La meno bella, la mene rara, ma la migliere delle tre edizieni Aldine di quest'Antelogia.

— Parisetus (*Junior Ludovicus*). Ad Varium Tolomaeum fratrem Theopoeiae libri sex. *Venetiis, apud Aldi filios,* 1550-1551, in 8.

1551 — Lettere di diversi nobilissimi uomini ed eccellentissimi ingegni. *Venezia, in casa dei figliuoli d'Aldo,* 1551, tomi 2. in un vol. in 8. A questo volume va unito un altro che contiene la terza parte delle lettere, dell'altra edizioue Aldina del 1567.

— Appiano Alessandrino. Le guerre civili e le guerre esterne dei Romani, tradotte da Alessandro Braccio. *Venezia, in casa dei figliuoli d' Aldo,* 1551, in 8. (Raro).

— Commentaria doctissimorum virorum in omnes de arte rhetorica Ciceronis libros. *Venetiis, apud Aldi filios,* 1551, in fol.

1552 — Cicero (*M. Tullius*). Le epistole familiari. *Venezia, in casa de figliuoli d'Aldo,* 1552, in 8.

— Cicero (*M. Tullius*). Epistolae familiares cum scholiis P. Manutii. *Venetiis, apud Aldi filios,* 1552, in 8.

1554 Joannes Damascenus (S.). Orationes tres adversus sanctarum imaginum oppugnatores. *Venetiis, Aldus,* 1554, in 8.

— Catullus, cum commentariis M. Antonii Mureti. *Venetiis, apud P. Manutium Aldi f.,* 1554, in 8.

1556 — Sambiguccius (*Gavinus*). Sardus Sassarensis. In Hermathenam Bocchiam interpretatio. *Bononiae, apud Antonium Manutium Aldi filium*, 1556, in 4.

— Taxaquetius (*M. Thomas*). Orationes duae civiles. *Bononiae, apud Antonium Manutium Aldi filium*, 1556, in 4.

— Sigonius (*Carolus*). Fasti consulares. Ejusdem in fastos comment. Ejusdem, de nominibus Romanorum liber. *Venetiis, apud P. Manutium Aldi* f., 1556, in fol.

1557 — Manutius (Paulus). Antiquitatum romanarum P. Manutii liber de legibus. *Venetiis, Aldus*, 1557, in fol.

Secondo le indicazioni del Renouard, è la prima delle due edizioni fatte sotto una stessa data, collo stesso sesto e numero di pagine.

1559 — Plinius Secundus (*Cajus*). Historia naturalis a P. Manutio emendata, cum castigationibus Gelenii. *Venetiis, apud P. Manutium Aldi f.*, 1559, in fol.

1560 — Bolzanius (*Urbanus*). Grammaticae institutiones ad graecam linguam. *Venetiis, Aldus*, 1560, in 8.

— Sigonius (*Carolus*). Orationes septem. *Venetiis, Aldus*, 1560, in 4.

1562 — Polus (*Reginaldus*). Reformatio Angliae ex decreto Reginaldi Poli, Cardinalis. *Romae, apud P. Manutium, Aldi f.*, 1562, in 4.

Di grande rarità.

— Theodoretus Cyrensis. Commentarius in visiones Danielis, interprete I. B. Gabio. *Romae, P. Manutius*, 1562, in fol.

— Thomas Aquinas (*S.*). Expositio in librum B. Job. *Romae, P. Manutius*, 1562, in 4.

1563 — Theodoretus Cyrensis. Comment. in Ezechielem, interp. I. B. Gabio. *Romae, P. Manutius*, 1563, in fol.

— Theodoretus Cyrensis. Comment. in canticum canticorum, interp. F. Zino. *Romae, P. Manutius*, 1563, in fol.

— Vargas. (*Franciscus*). De episcoporum jurisdictione et pont. maximi auctoritate responsum. *Romae, P. Manutius*, 1563, in 4.

1564 — Salvianus. De vero judicio et providentia Dei, libri VIII. Maximi taurinensis homiliae. Paciani de poenitentia et confessione. Sulpicii Severi sacrae historiae libri duo. Dorothei Thyrii de prophetis et discipulis Domini. Haymonis Halberstattensis sacrae historiae epitome. *Romae, apud P. Manutium Aldi* f., 1564, in fol.

— Canones et decreta sacrosanti oecumenici, et generalis Concilii Tridentini sub Paulo III, Iulio III, Pio IIII, Pontificibus Max. *Romae, apud Paulum Manutium Aldi f. M. D. LXIIII. Cum privilegio Pii IIII Pont. Max.* in fol. (Edizione prima, estremamente rara).

— Canones et decreta sacrosancti oecumenici, et generalis Concilii Tridentini sub Paulo III, Iulio III, Pio IIII, Pontificibus Max. Index dogmatum et reformationis. *Romae, apud Paulum Manutium Aldi f. M. D. LXIIII. In aedibus populi romani,* in fol.

Edizione seconda, molto rara. Ma questo esemplare è tanto più raro e prezioso, in quanto che è uno dei pochi esemplari della prima o seconda edizione Aldina, che vennero collazionati ed autenticati dal Secretario, e dai Notai del Concilio. Quest'autentica a penna si legge al *verso* della carta CCXXXIX negli stessi termini enunciati dal Renouard. Come costui scrive, si pretende che 30 esemplari solamente siano stati così autenticati: altri sono d'avviso che ve ne siano soli 12 Certo è però che questa sorta di esemplari sono rarissimi, e tanto più preziosi che equivalgono per l'autenticità alla minuta originale degli atti del Concilio.

— Canones et decreta Concilii Tridentini. *Romae apud P. Manutium Aldi fil.* 1564, in 8.

Questa edizione in 8 fu fatta sopra la base della seconda Aldina: ed è appunto quella che il Renouard enumera in secondo luogo fra le tre Aldine in 8; stampate in conformità della detta seconda in foglio.

— Catechismo. Secondo il decreto del Concilio di Trento tradotto in lingua volgare dal frate Alessio Figliucci. *Roma.* (*P. Manuzio*) 1564, in 8. (Prima edizione, molto rara – Gamba n. 1303).

— Eucherius (*Divus*). Comment. in genesim et in libros regum. *Romae, P. Manutius,* 1564, in fol.

— Natta. (*M. Antonius*). Opera. *Venetis, Aldus,* 1564. in fol.

— Index librorum prohibitorum, cum regulis confectis per Patres a Tridentina Synodo delectos. *Romae, apud Paulum Manutium Aldi f.* 1564, in 4. (Rarissimo).

1565 — Angelomus, monachus ord. S. Benedicti. Enarrationes in libros Regum. *Romae, apud P. Manutium Aldi f.,* 1565, in fol.

1566 — Hieronymus (S.). Epistolae et libri contra haereticos . . . . . cum scholiis Mariani Victorii Reatini. *Romae, apud P. Manutium Aldi filium,* 1566, vol. 2. in 8. (Mancano i tomi 3, e 4).

— Carolus Borromaeus (S.). Constitutiones et decreta condita in provinciali synodo mediolanensi. *Venetiis, Aldus,* 1566, in 8.

1570 — Terentius Afer (*Publius*). Terentius a M. A. Mureto emendatus. *Venetiis, A. Manucius P. filius,* 1570, in 8.

1575 — Muretus. (*M. Antonius*). Orationes XXIII. Ejusdem interpretatio quinti libri Ethicorum Aristotelis ad Nicomachum... *Venetiis, apud Aldum,* 1575, in 8.

— Manutius (*Aldus*). Pauli f. Aldi nepos. Epithome ortographiae. *Venetiis, apud Aldum,* 1575, in 8.

1576 — Manutius (*Aldus*) Pauli f. Aldi nepos. De quaesitis per epistolam libri III. *Venetiis, apud Aldum,* 1576, in 8.

1581 — Liromanus. (*Aloysius*). De vitis Sanctorum a Laurentio Surio emendatis et acutis. *Venetiis,* 1581, vol. 6, in fol.

Edizione rara: questo esemplare ha nel titolo la insegna Aldina.

— Censorinus. De die natali liber ab Aldo Manuccio *P.* filio Aldi nep. emendatus. *Venetiis, apud Aldum,* 1581, in 8.

— Manutius (*Aldus*) P. filius, Aldi nepos. Commentarius in M. T. Ciceronis de officiis libros, in dialogos de senectute, de amicitia, paradoxa et somnium Scipionis. *Venetiis, ex typog. Georgii Angelerii, Sumptibus Mag. D. Aldi Manuccij,* 1581, in fol.

1586 — Bellovisius (*Armandus*). Declaratio difficilium terminorum theologiae, philosophiae atque logice. *Venetiis, apud Aldum,* 1586, in 8.

EDIZIONI DI ANDREA

E DI BERNARDO TORRESANO

1486 — Breviarium Romanum. Vedi catal. delle edizioni del secolo XV.

1496 — Gregorius Magnus. (*S.*). Moralia super Job. Vedi lo stesso catalogo.

1502 — Zabarella (*Franciscus de*). Cardinalis. Commentarius super decretales, vol. 3, in fol. massimo. La soscrizione del primo è la seguente. *Venetiis impressum per Simonem de Luere, nomine domini Andree Torresani de Asula* 19 *Aprilis* 1502. *Feliciter.* Quelle degli altri due

vol. sono quasi simili: salvochè nel secondo si legge, 2 *Septembris* 1502, e nel terzo, 20 *septembris* 1502.

Esemplare egregiamente conservato e tanto più prezioso, che pertiene ad una edizione non cnnoscinta dal Rennuard. Va dnnqne agginnta qnesta edizione all'elenco di quelle d'Andrea Torresano d'Asola dato dal Renouard.

1536 — Epistolae clariorum virorum selectae ad indicandam nostrorum temporum eloquentiam. *Parisiis, apud Bernardum Torresanum, in Aldina bibliotheca,* 1536, in 12, p.

EDIZIONI GIUNTINE

I.

DI LUCA ANTONIO GIUNTA

E DEI SUOI EREDI

1493 — Livio (*Tito*). Le deche in lingua volgare. (Fra le ed. del S. XV).

1503 — Bernardus (S.). Flores. *Venetiis per L. Antonium de Giunta*, 1503, in 4.

1520 — Forlivio (*Jacobus de*). Jacobus de Forlivio super techni. Antiqua Microtechni Galeni translatio, cum commento Haly Rodoan. Nova ejusdem Galeni translatio cum expositione Jacobi Forliviensis multoties impressa. Expositio ejusdem Jacobi super tertio Microtechni numquam impressa. Quaestiones ejusdem Jacobi super eisdem tribus libris Microtechni. *Venetiis, mandato et expensis nobilis viri domini Lucae Antonii de Giunta Florentini*, 1520, die 28 Decembris, in fol. (Edizione ommessa dal Renouard).

1523 — Bencius qui et Bentius (*Ugo*), senensis. Consilia de regimine sanitatis ac omnibus aegretudinibus. *Venetiis, L. Antonius de Giunta*, 1523, in fol.

1524 — Alphonsus x Castellae et Legionis rex. Tabulae et L. Gaurici theoremata. Tabulae Elisabeth reginae, nuper castigatae. *Venetiis, Lucas Antonius Iunta*, 1524, in 4.

1527 — Thaddeus Florentinus. Expositiones in aphorismorum Ipocratis volumen, in pronosticorum Ipocratis librum, in regiminis auctorum Ipocratis opus, in Ioannitii isagogarum libellum: Joannis Baptistae Nicolini Salodiensis opera in lucem emissae. *In inclita Venetiarum urbe, domini Lucae Antonii Junta florentini sumptibus editum*, 1527, julii Kalendis, in fol. (Edizione ommessa dal Renouard.)

1531 — Bencius qui et Bentius (*Ugo*), senensis. Super quarta Fen Primi Avicennae expositio cum annotationibus Iacobi de Partibus noviter perque diligentissime correcta. *Impressa Venetiis, mandato et expensis nobilis viri domini Lucae Antonii de Giunta Florentini, cura vero et diligentia Aurelii Pincii Veneti*, 1531, mense Martii, in fol.

Edizione ommessa dal Renouard.

— Valerius Maximus. Factorum et dictorum memorabilium libri, cum commentariis Oliveri Arzignani et lod. Badii. *Venetiis, per Guillelmum de Fontaneto, sumptibus L. A. Iuntae*, 1531, in fol. fig.

1535 — Philostrati. Imagines Philostrati. Ejusdem heroica. Ejusdem vitae Sophistarum. Imagines Iunioris Philostrati. Descriptiones Callistrati, *graece. Venetiis, in officina L. A. Iuntae*, 1535, in 8.

Libro raro — Renouard.

1537 — Pitatus (*Petrus*). Petri Pitati Veronensis mathematicae professoris paschales atque noviluniorum mensurni canones. *Venetiis, in officina Lucae Antonii Iuntae*, 1537, mense Martio, in 4.

Edizione ommessa dal Renouard.

1541 — Aristoteles. Aristotelis Stagiritae moralia Nichomachia cum Enstratii Aspasii, Michaelis Ephesii, nonnullorunque aliorum Graecorum explanationibus nupèr a Ioanne Bernardo Feliciano latinitate donata. *Venetiis, per haeredes Lucae Antonii Iuntae Florentini*, 1541, mense novembri, in fol. (Edizione ommessa dal Renouard).

1542 — Galenus (*Claudius*). C. Galeni Pergameni de ratione curandi ad Glauconem libri duo, interprete Martino Acakia Catalanensi doctore medico. Ejusdem interpretis in eosdem libros commentarii. *Venetiis, apud haeredes Lucae Antonii Iuntae*, 1542, mense Octob., in 8. (Edizione ommessa dal Renouard).

1543 — Maurolicus (*Franciscus*). Cosmographiae Francisci Maurolyci Mes-

sanensis Siculi in tres dialogos distincta. *Venetiis, apud haeredes Lucae Antonii Iuntae Florentini,* 1543, mense januario, in 4.

Ommessa dal Renouard, ma registrata dal Brunet.

1544 — Avicenna. Liber canonis de medicinis cordialibus, et cantica cum castigationibus Andreae Alpagi bellunensis philosophi ac medici clarissimi, una cum ejusdem nominum arabicorum interpretatione. *Venetiis, apud haeredes Lucae Antonii Iuntae Florentini,* 1544, mense Martio, in fol. (Ommessa dal Renouard).

II.

DI FILIPPO GIUNTA

E DEI SUOI EREDI

1503 — Valerius Flaccus. Argonauticon. *Florentiae, Ph. de Giunta,* 1503, in 8. (Edizione rara — Brunet).

1504 — Eclogae Vergilii, Calphurnii, Nemesiani, Francisci Petrarchae, J. Boccacii, J. B. Mantuani, Pomponi Gaurici. *Florentiae, Ph. de Giunta,* 1504, in 8. (Brunet).

1513 — Seneca (*L. Annaeus*). Tragoediae. *Florentiae, Ph. de Giunta,* 1513, in 8. (Brunet).

— Reformatio Camaldulensis ordinis. Litterae apostolicae. Privilegium mendicantium sive Carthusiensium. Vita beatissimi Romualdi. *Florentiae, Phil. de Giunta,* 1513, in 4.

In questo volume manca la vita di S. Romualdo.

— Juvenalis et Persius. Opera. *Florentiae, Ph. de Giunta,* 1513, in 8. (Edizione rara — Brunet).

1514 — Plautus (*M. Accius*). Comoediae XX. *Florentiae, Ph. de Giunta,* 1514, in 8. (Brunet).

— Pontanus (*Joannes Jovianus*). Carmina. *Florentiae, Ph de Giunta,* 1514, vol. 2, in 8. (Edizione poco comune — Brunet).

1515 — Silius Italicus. Opus de bello punico secundo, cura Ambrosii, Nicandri castigatum. *Florentiae, Ph. Junta,* 1515, in 8. (Brunet).

— Macrobius (*A. Theodosius*). Interpretatio in somnium Scipionis. Saturnalium libri VII. *Florentiae, Ph. Junta,* 1515, in 8. (Brunet).

— Aristophanes. Comoediae IX, *gracce. Florentiae, Ph. Junta,* 1515, in 8. (Edizione rarissima — Brunet).

1520 — Pontanus (*Joannes Jovianus*). De rebus coelestibus. *Florentiae, per haeredes Ph. Juntae,* 1520, in 8.

Forma parte della raccolta delle opere del Pontano in sei parti.

— Cornazzano (*Antonio*). De re militari. *Firenze per gli eredi di* F. *Giunta,* 1520, in 8. (Rara — Brunet).

1521 Stephanus Byzantinus. De urbibus, *gracce. Florentiae, haeredes Ph. Juntae,* 1521, in fol. — (Brunet).

1522 — Sophocles. Tragoediae septem, *gracce. Florentiae, haer. Ph. Juntae,* 1522, in 4. (Edizione rara — Renouard).

— Vitruvius (*Marcus*). De architectura. S. J. Frontinus de aquaeductibus. *Florentiae, haeredes Ph. Juntae,* 1522, in 8. fig.

1531 — Castiglione (*Baldassarre*). Il cortigiano. *Firenze, eredi di F. di Giunta,* 1531, in 8. (Brunet).

III.

DI

BERNARDO E BENEDETTO GIUNTA

— Pollux (*Julius*). Vocabularium, *gracce. Florentiae, apud Bernardum Junta,* 1520, in fol.

Edizione molto bella tale quale la descrive il Brunet. Il Renouard la collocò fra quelle degli eredi di Filippo Giunta, e cadde in fallo.

— Hesiodus. Hesiodi opera et dies, et Theogonia, et Clypeus. Theognidis sententiae. Sibyllae carmina de Christo. Musaeus, Orphaeus, Phocilides, *graece. Florentiae, Benedictus Junta,* 1540, in 8.

— Theocritus. Idyllia et epigrammata, *graece. Florentiae, Benedictus Junta,* 1540, in 8.

IV.

FATTE A BURGOS E SALAMANCA

NELLA SPAGNA

— Actiones concilii provincialis toletani... celebratae sub... Pio IV, et Pio V regnante... Philippo secundo. Praesidente domino Chistophoro Rogio de Sandoval, Episcopo cordubensi. *Burgis, apud Philippum Junta,* 1566, in 8,

— Torres (*Luis de*). Ventiquattro discursos sobra los pecados de la lengua. *Burgos, por Philippe de Junta,* 1590, in 4.

— Venero (*Alonso de*). Enchiridion de los tiempos. *Burgos, en casa de Juan de Junta,* 1540, a 21 de Diziembre in 8.

— Regula B. Augustini, et costitutiones ordinis fratrum predicatorum, cum aliis opusculis. *Salamanticae, in aedibus Joannis Junctae,* 1543, in 8.

— Soto (*Dominicus*). In causa pauperum deliberatio (in latino, ed in castigliano). *Salamanca, en la officina de Juan de Junta,* 1545, 30 de henero, in 4.

EDIZIONI

DAL 1500 AL 1520 - PRIMARIE -

PIU' O MENO RARE — POCO COMUNI, E DI DIFFICILE TROVAMENTO

ABAELARDUS (*Petrus*). Ejusdem et Heloisae opera nunc primum ex MM. S. Cod. eruta et in lucem edita, studio ac diligentia Andreae Quercetani. *Parisiis, sumptibus Nicolai Buon,* 1616, in 4·

Gli esemplari così intitolati sono i meno comuni — Brunet

ABRABANELE GIUDA, DETTO LEONE EBREO. I dialoghi d'amore tradotti in lingua volgare. *Venezia, Bonfadino,* 1607, in 8.

— Voltati in lingua spagnuola. *Venezia,* 1568, in 4. (Brunet).

Ambidue libri rari — De Rossi

ACHILLINUS (*Alexander*). Liber de elementis. *Bononiae, per J. Antonium de Benedictis,* 1505, in fol.

ACOSTA (*Ios. de*). Historia natural y moral de las Indias. *Sevilla, en casa de Juan de Leon,* 1590, in 4. (Edizione prima — Brunet).

Admiranda rerum admirabilium encomia, sive diserta et amaena Pallas disserens seria sub ludrica specie. *Noviomagi bat,, typis Reineri Smetii,* 1676, in 12, p. (Raccolta poco comune — Brunet).

AELIANUS. De militaribus ordinibus instituendis more graecorum,

liber, gr. cum versione latina F. Robortelli, et Theodori Gazae. *Venetiis, apud Spinellos,* 1552, in 4.

Prima edizione separata del testo greco di quest'opera: di difficile trovamento — Brunet.

Aemilius (*Paulus*). De rebus gestis Francorum libri IX. *Parisiis, in aedibus Iodoci Badii Ascensii,* in fol., senza nota d'anno.

Di questo rarissimo volume, così ben conservato, che pare uscito poc'anzi dai torchi, ecco la descrizione. Il titolo non indica che quattro libri (*Libri IIII*): sotto vi è la insegna dello stampatore, tale quale la presenta il Brunet. Indi si legge — *Venundantur in aedibus Iudoci Badii Ascensii:* i quattro libri terminano col foglio CXXIIII. Il libro V. comincia col foglio CXXV: seguono gli altri libri sino al IX, che si chiude col foglio CCLXXXVIII: dopo viene un foglio non numerato, col titolo — *recognitio novem librorum.* Il Brunet dà la data del 1517 ai primi quattro libri: gli altri cinque si pubblicarono dopo, senza rinnovare il frontispizio

Aesopus. Mythologia aesopica, in qua Aesopi fabulae gr. et lat. 297; acced. Gabriae fabulae auctiores, anonymi vet. fabulae latino carmine: haec omnia ex bibl. palatina. Adjiciuntur, Phaedri (40). Avieni (42.), Abstemii fabulae, cura et studio Is. Neveleti. *Francofurti, Hoftmannus,* 1610, in 8. fig. (Raccolta molto rara — Brunet).

Aimoinus monachus. De regum procerumque francorum origine, gestisque clarissimis... libri V. nunc primum impressi. *Venundantur in aedibus I. Parvi et ascensianis,* 1514, in fol. (Prima edizione - Brunet).

— Idem opus. *Parisiis, apud Andream Wechelum,* 1567, in 8, (Brunet).

Alberti (*Leo Baptista*). De re aedificatoria, libri X.. *Parisiis, Rembolt,* 1512, in 4. (Brunet).

— L'architettura tradotta da Cosimo Bartoli. *Firenze, Torrentino,* 1550, in fol. con fig. e ritratto.

Prima, bella e rara edizione. Gamba, n. 1185 — Brunet.

Albertinis (*Fr. de*). Opusculum de mirabilibus novae et veteris urbis Romae. *Lugduni, per Joan. Marion, sumptibus et expensis Romani Morin bibliopolae,* 1520, in 4. fig. — (Brunet).

Albumasar. Flores astrologiae. *Venetiis, Sessa,* in 4, senza nota d'anno.

Alcuinus seu Albinus Flaccus. Opera cum vita auctoris, studio Andreae Quercetani. *Paris, Nivellius,* 1617, in fol.

Prima edizione — Brunet.

Aldrete (*Bernardo*). Del origen, y principio de la lengua castellana. *Roma, Vullietto,* 1606, in 4. (Edizione prima — Brunet).

Alexander Aphrodisiensis. Ejusdem et Eustratii commentaria in

librum secundum posteriorum resolutivorum Aristotelis: item anonymi expositiones in eundem, A. Gratiolo Tusculano ex Benaco interprete. *Venetiis, apud Hieron. Scotum,* 1568, in fol.

Commentario non mai stampato in greco, o di assai difficile trovamento — Brunet.

Alexander Trallianus. Libri XII. graece. Rhazae de pestilentia libellus ex syriaca in graecam linguam translatus. *Lutetiae Parisiorum, R. Stephanus,* 1548, in fol. (Prima e bella edizione, — Brunet).

Alhazenus Mazanus Arabs. Opticae thesaurus lib. VII; ejusdem liber de crepusculis et nubium ascensionibus; item Vitellionis libri X, adjectis etiam commentariis a Fed. Risnero. *Basileae, per Episcopios,* 1572, in fol. (Libro poco comune — Brunet).

Ammianus Marcellinus a Mariangelo Accursio auctus V libris. *Augustae Vindelicorum, Otmar,* 1533, in fol.

Prima edizione compiuta — Brunet.

— Delle guerre dei Romani, tradotto da Remigio Fiorentino. *Venezia, Giolito,* 1550, in 8.

Prima versione italiana. Gamba n. 1193.

Anastasius bibliothecarius. De vitis romanorum pontificum: ex editione, et cum notis Francisci et Iosephi Blanchini. *Romae, Salvioni,* vol. 4, in fol.; il 1°, 1731, gli altri tre, 1723–35.

Bella edizione i cui esemplari sono rari — Brunet.

Anglerius (*Petrus Martyr*). De orbe novo decades; cura Antonii Nebrissensis. *Compluti, Arnoldus Guillelmus,* 1516, in fol.

Edizione originale e rara, tale quale fu descritta dal Brunet.

Annius (*Joannes*) Viterbiensis. Antiquitatum variarum volumina XVII ab ipso declarata. *Parisiis, impressa opera ascensiana,* 1512, in fol. (Brunet).

Annotationes doctorum virorum. (Angeli Politiani, Antonii Sabellici, Philippi Beroaldi, Domitii Calderini, Ioannis Baptistae Egnatii, Ioannis Baptistae Pii, Cornelii Vitellii, Iacobi a Cruce, Pii Antonii Bartolini) in grammaticos, oratores, poetas, philosophos, theologos et leges. *Parisiis, ex officina Joannis Parvi et Io. Badii Ascensii,* 1511 in fol.

Antoninus Marcus imperator. De se ipso, seu vita sua, libri XII, gr. et lat. nunc primum editi, G. Xilandro interprete. *Tiguri, apud Andream Gesnerum F.,* 1559, in 8. (Prima edizione, rara — Brunet).

Apollodorus. Bibliothecæ, sive de deorum origine, libri tres, gr. et lat. *Romae, in aedibus Ant. Bladii,* 1555, in 8.

Prima edizione, non rarissima — Brunet.

Apulejus (*Lucius*). Opus in Asinum aureum, cum comm. Philippi Beroaldi. *Venetiis, per Bartholomeum de Zanis de Portesio,* 1504, in fol.

Archimedes. Opera gr. et lat. edita: adjecta quoque sunt Eutocii Ascalonitae in eosdem Archimedis libros commentaria, gr. et lat. (ex recensione Th. Gechault Venatorii). *Basileae, Io. Hervagius,* 1544, in fol. (Prima edizione, rara — Brunet).

Ariosto (*Lodovico*). Li sopposiți novissimamente historiati, et emendati con l'esemplare del proprio autore, MDXXVI. (Questo è il titolo). La soscrizione è in questi termini. *Stampata in Vinegia per Giovanni Antonio et fratelli de Sabbio ad instanza di Nicolò et Domenigo del Gesù fratelli.* Nell'anno MDXXVI, in 12.

Rarissima edizione, che rimase ignota al Quadrio, al Gamba, ed al Brunet.

Aristoteles. Organum et alia, *graece. Venetiis in aedibus Barth. Zanetti,* 1536, in 8. (Libro poco comune — Brunet).

— Etica tradotta e commentata da Bernardo Segni. *Firenze, Torrentino,* 1550, in 4.

Edizione originale e leggiadra, citata dagli Accademici della Crusca — Gamba, n. 87 — Brunet.

Arnobius Afer. Disputationum adversus gentes, libri VIII, primum editi, studio Fausti Sabaei. *Romae, Franciscus Priscianensis,* 1542, in fol. (Prima edizione — Brunet).

Artemidorus. Oneirocritica, gr. et lat. ex Iani Cornarii versione, cum Nic. Rigaltii notis. Achmetis oneirocritica nunc primum graece edita, cum versione J. Leunclavii. Astrampsychi et Nicephori versus oneirocritici, gr. et lat. *Lutetiae, Cl. Morellus,* 1603, in 4. p.

Libro poco comune — Brunet.

Augustinus (*Antonius*). De propriis nominibus pandectarum florentinarum cum notis Antonii Augustini. *Tarracone, Mey,* 1579, in fol. (Libro raro — Brunet).

— De emendatione Gratiani dialogorum libri duo. *Tarracone, Mey,* 1587, in 4.

Edizione originale, rarissima — Dupin, n° 2696.

Aureum opus regalium privilegiorum civitatis et regni Valentiae, cum historia cristianissimi Regis Iacobi. *Valentiae, arte et industria Didaci de Gumiel,* 1515, in fol. (Libro raro — Brunet).

Baccius (*Andreas*). De naturali vinorum historia, de vinis Italiae, et de conviviis antiquorum, libri VII. *Romae, Nutius,* 1596, in fol.

Opera rara e ricercata — Brunet.

Baldini (*Baccio*). Discorso sopra la mascherata della genealogia degli Dei. *Firenze, Giunti,* 1565, in 4.

Bella e rara operetta — Gamba, n. 2750.

Bargaeus (*Petrus Angelus*). Poemata omnia. *Florentiae, apud Iuntas,* 1568, in 8. p. (Libro poco comune — Brunet).

Bartoli (*Daniello*). Storia della Compagnia di Gesù, cioè l'Inghilterra. *Roma, Varese,* 1667, in fol. — L'Italia, *stessi tipi,* 1673, in fol. — L'Asia parte prima, *stessi tipi,* 1667, in fol. — L'Asia, il Giappone e la China. *Roma, de Lazzeri,* 1660–3, vol. 2, in fol.

Edizione di difficile ritrovamento — Brunet.

Bartoloccius (*Julius*) Bibliotheca magna rabbinica. *Romae, typ. Congr. de propag. fide,* 1675—93, vol. 4, in fol.

Di difficile trovamento — Brunet.

Basilius magnus (S.). Opera, *graece. Basilcae, Froben,* 1532, in fol.

Prima edizione d'una parte delle opere di questo Santo Padre, in greco — Brunet.

— Opera, *graece. Venetiis, Stephanus de Sabio,* 1535, in fol.

Prima edizione dell'altra parte delle opere — Brunet.

— Opera, *graece. Basilcae, Froben,* 1551, in fol.

Prima edizione delle opere in greco raccolte in un solo corpo. — Brunet.

— Epistolae, *graece. Hagenoae, Secerius,* 1528, in 8.

Prima edizione in greco delle epistole.

— Opera omnia quae extant, gr. et lat., opera et studio Iuliani Garnier et D. Prud. Maran. *Parisiis, Coignard,* 1721–30, vol. 3, in fol. (Edizione rara — Brunet.)

Bassi (*Martino*). Dispareri in materia d'architettura e prospettiva. *Brescia, Fr. Marchetti,* 1572, in 4. p. fig.

Opera curiosa e rara di questa edizione — Brunet.

Bellendenus (*Guillelmus*). De tribus luminibus Romanorum, libri XVI. *Parisiis, Du Bray,* 1634, in fol. (Opera rara — Brunet).

Biblia polyglotta, impressa de mandato Francisci Ximenes de Cisneros. *Compluti, Arnaldus Guillelmus de Brocario,* 1514–17, vol. 5., in fol.

Poliglotta preziosissima, per essere la prima e di grande rarità. Il De-Bure ed il Brunet l'annunziano como composta di sei volumi in fol. Se non che cofrontato l'esemplare presente colle loro descrizioni si trorò intiero. — I primi 4 volumi abbracciano il vecchio testamento — Nel 5° sta il nuovo: però nel 3° e nel 4° si trovano distribuite le materie del 6°; ondechè la differenza nel numero dei volumi dipende soltanto dal modo, in cui si legarono le appendici.

Biblia polyglotta, edita cura et studio Benedicti Ariae Montani. *Antuerpiae, Plantinus,* 1569—73, vol. 8, in fol.

Il Brunet così ne scrisse. Questa edizione, cominciata sotto gli auspicj di Filippo II re di Spagoa, è molto bella, e più compinta della precedente: ma è un pò meno rara, e sopratutto meno ricercata dai curiosi. Essa deve pertanto trovare un posto in tutte le grandi biblioteche.

Biblia polyglotta, edente Guido Michaele Le Jay. *Parisiis, Vitrè,* 1628-45, vol. 10, in fol. mass.

Edizione magnifica, ed una delle più insigni produzioni tipografiche. Il Brunet la registra.

Vetus testamentum secundum LXX latine redditum ex auctoritate Sixti V. (Studio et cura Flaminii Nobilii). *Romae, apud Georgium Ferrarium,* 1588, in fol. (Libro poco comune — Brunet).

Biblia latina. *Venetiis, sumptibus et arte Paganini de Paganinis,* 1501, in 8. (Brunet).

Biblia latina ex recognitione Isidori Clarii Brixiensis. *Venetiis, apud Petrum Schoeffer,* 1541, in fol.

Prima edizione di questa bibbia — Brunet.

Biblia latina, cum duplici traslatione et scholiis Francisci Vatabli, expurgata per theologos salmaticenses. *Salmanticae, Gaspar a Portonariis,* 1584. vol 2., in fol. (Edizione rara — Brunet).

Bibbia sacra italiana, tradotta e commentata dal Diodati. *Ginevra, Chovet,* 1641, in fol.

Edizione originale e molto rara — Gamba n. 1799, - Brunet.

Biringuccio (*Vanauccio*). La pirotecnia, ossia dell'arte della fusione o getto dei metalli. *Venezia, Giglio,* 1559, in 8.

Opera di difficile trovamento. — Brunet. — Gamba n. 1261.

Blanca (*Hieronymus*). Aragonensium rerum commentarii. *Caesaraugustae, Robles,* 1588, in fol. (Edizione prima e rara, — Brunet).

Blondus (*Flavius*). De Roma instaurata – De Italia illustrata. – De

gestis Venetorum – De Roma triumphante. *Venetiis, Philippus Pincius*, 1511, in fol.

Boccaccio (*Ioannes*). Genealogiae deorum gentilium. Ejusdem de montibus, et sylvis, de fontibus, lacubus et fluminibus.... *Parisiis, opera et expensis Dionysii Rocae, Ludovici Hornken et sociorum ejus*, 1511, in fol.

— De casibus illustrium virorum, libri IX. *Venundantur (Parisiis) ab Ioanne Gormontio et Ioanne Parvo*, senza data d'anno, in fol.

Boccalini (*Trajano*). La pietra del paragone politico. *Cosmopoli, Giorgio Feler*, 1615, in 4 (Prima edizione — Brunet — Gamba, n. 1802).

Boetius (*Anicius Torq. Severinus*). Opera omnia. *Basileae, ex officina H. Petrina*, 1570, in fol.

Edizione poco comune, e la più compiuta — Brunet.

Boissard (*Janus Jacobus*). Vitae et icones Sultanorum turcicorum, principum persarum . . . omnia recens incisa per Theod. de Bray. *Francofurti ad Maenum*, 1596, in 4. (Libro raro — Brunet).

Bonaventura (*S.*). Opera omnia. *Romae, typis vaticanis*, 1588, vol. 6, in fol. (Poco comune — Brunet).

— Dialogo Volgarizzato con un altro suo chiamato, Itinerario. Venezia, *per Albertino da Lisona*, 1502, in 4.

Bordone (*Benedetto*). Libro nel quale si ragiona di tutte le isole del mondo. *Venezia, per Nicolò Zoppino*, 1528, in fol. con carte.

Edizione prima — Brunet.

Borgo o Borgi (*Pietro*). Libro de Abacho. (in fine). *Impressa in Venetia per Zuane Baptista Sessa*, 1501, a dì 10 decembri, in 4.

È tale quale lo ha descritto il Brunet.

Bouvelle ou Bovelle (*Charles*). Geometrie en francoys. *Paris, Henri Estienne*, 1511, in 4. p. fig.

Questo libro è tale quale fu descritto dal Brunet, che soggiunge d'essere il più antico trattato di geometria in francese che sia stampato. Tanto è raro, che il Maittaire non conobbe questa edizione del 1511, e solamente mentovò la posteriore del 1514.

Caesarius (*S.*), Episcopus Arelatensis. Opus sermonum ad Lirinensis insulae monachos. *Lutetiae, J. Mercator*, 1511, in 8.

Calvinus (*Ioannes*). Opera omnia. *Amstelodami, Scipperus*, 1667–71, vol. 9, in fol. (Raccolta poco comune — Brunet).

Calzolai (*Pietro*). Istoria monastica. *Firenze, presso Lorenzo Torrentino*, 1561, in 4.

Edizione nitida, ed originale. — Gamba, n. 1281.

Canones S. S. Apostolorum — Conciliorum generalium et particularium — S. S. P. P. Dionysii Alexandrini martyris, Tarasii Constantinop., Gregorii Thaumaturgi, Athanasii, Basilii, Timothei, Theophili, Amphilochij, Gennadii, Nicouis, Methodii, Theodori Studitae, Necteutae, Damasceni, Theodoreti, Chrysostomi, Diouisii Areopagitae et aliorum veterum theologorum – Photii nomocanon cum commentariis Theodori Balsamonis, Gentiano Herveto iuterprete. *Parisiis, apud Gulielmum Morelium*, 1561, in fol.

Magnifica edizione e prima per il nomocanone di Fozio, ed il commentario di Balsamone pubblicati per la prima volta in latino dall'Hervetn — Dupin n. 2677.

Capilupi (*Hippolitus, Laelius, Camillus, Alphonsus, Iulius*). Carmina ex editione Ios. Castalionis. *Romae, Liliotus*, 1590, in 4.

Libro poco comune — Brunet.

Castiglione (*Fr. Saba da*). Ricordi ovvero ammaestramenti. *Venezia, Paolo Gherardo*, 1555, in 4. con ritratto.

Edizione prima ed originale — Gamba, n. 1301.

Catullus, Tibullus, Propertius. Carmina cum comment. Parthenii, et Palladii in Catullum, Cyllenii in Tibullum, et Beroaldi in Propertium. *Venetiis, Gulielmus de Fontaneto*, 1520, in fol.

Cellini (*Benvenuto*). Due trattati sull'orificeria, e sulla scoltura. *Firenze, Panizzi e Peri*, 1568, in 4.

Edizione originale — Gamba, n. 335 — Brunet.

Centeno (*Amaro*). Historia de cosas del Oriente. *Cordua, por Diego Galvan*, 1595, tom. 2. in un vol. in 4. (Opera rara — Brunet).

Champerius (*Simphorianus*). Index librorum qui in hoc volumine continentur, mirabilium divinorum humanorumque volumina quatuor . . . *Impressa Lugduni, per Jacobum Mareschal*, 1517, in 4.

Tale quale lo ha descritto il Brunet.

Charisius (*Fl. Sosipater*). Institutionum grammaticarum libri V. ab A. Iano Parrhasio olim inventi, et nunc primum editi a Io. Piero Cyminio. *Neapoli, Io. Sulsbachius*, 1532, in fol.

Edizione prima e rara — Brunet.

Cicero (*M. Tullius*). De officiis, amicitia et seuectute. Paradoxa

ejusdem, studio Benedicti Brugnoli. *Venetiis, per Bartholomeum de Zanis de Portesio,* 1506, in fol.

— Epistolae, cum commento Hubertini Crescentinatis, Martini Philetici et Georgii Merulae. *Mediolani, Scinzenzeler,* 1507, in fol.

— Eaedem, interpretantibus Hubertino Crescentinate, Martino Philetico, Georgio Merula, et Badio Ascensio. *Mediolani, Georgius de Rusconibus,* 1519, in fol.

Claudianus (*Claudius*). De raptu Proserpinae, cum Iani Parrhasii commentariis. *Mediolani, Scinzenzeler,* 1505, in fol.

Corarrubias (*Fra Pedro de*). Remedio de jugadores. *Burgos, Melgar,* 1519, in 4. p. (Edizione prima — Brunet).

Cocchi (*Antonio*). Dei bagni di Pisa, trattato. *Firenze, stamp. imp.,* 1750, *in 4, con tavole.* (Gamba n. 2200 - Poco comune — Brunet).

Columbi (*Franciscus*). Pronosticon sive judicium a die 10 Martii anno a Partu Virginis 1512, inclusive incipiens usque ad sequentem Martium a provvido viro Francisco Columbi Tarrachonensis plage hyspano, in artibus magistro et in medicina apud celeberrimam Montispesulani universitatem Licentiato feliciter calculatum (titolo). In fine. *Impressum in Montepesulano* (Montpellier) die 6 martii, in 4. carte 8. car. semig., senza num. rich. e segn.

Non vi ha dubbio che sia una edizione del 1512.

Commedia chiamata Floriana. *Vinegia, G. A. et fratelli da Sabio,* 1526, in 12. fig.

Rarissima edizione della più antica commedia che si conosca in italiano. La ricordano il Quadrio, ed il Brunet.

Commedia chiamata Aristippia. *Vinegia, G. A. et fratelli da Sabio,* 1525, in 12.

Comedia d'ignoto autore. Tanto è rara questa edizione che non fu conoscinta dal Quadrio, e dal Brunet

Consolat de mar (Libre appellat). *Barcelona, per Karles Amoros provençal any MDXVIII a sis dies del mes de agost,* in 4. p.

Edizione non registrata dal Brunet: pare che non la conoscesse.

Contarenus (*Gaspar*). De magistratibus et republica Venetorum libri V. *Parisiis, apud Vascosanum,* 1543, in fol. (Prima edizione – Brunet).

Corpus juris canonici emendatum et adnotationibus illustratum, una cum glosis, Gregorii XIII jussu editum. *Romae, in aedibus po-*

puli romani, 1582, vol. 4, in fol. (Edizione originale — Dupin n. 2686.

Cotelerius (*J. B.*). S. S. Patrum qui temporibus apostolicis floruere opera, gr. et lat. *Amstelodami, Wetstenius,* 1724, vol. 2, in fol.

Edizione poco comune — Brunet.

Crinitus (*Petrus*). De honesta disciplina libri: de poetis latinis et poematum libri. *Parisiis, Ascensius,* 1513, in fol. (Brunet).

Cubero Sebastian (*D. Pedro*). Relacion de la peregrinacion que ha hecho en la major parte del mundo. *Madrid, Garcia Infançon,* 1680, in 4. (Prima edizione — Brunet).

Cyrillus Alexandrinus (*S.*). Sermones paschales graece nunc primum et latine typis editi ex Ambrosiana Mediolan. Bibliotheca. *Antuerpiae, heredes Nutii, et Mursius,* 1618, in fol.

— Commentaria in quinque priores Moysis libros, gr. et lat. nunc primum edita ab Andrea Schotto. *Antuerpiae, iisdem typis,* 1618, in fol.

Dan (*Pierre*). Histoire de Barbarie, de ses corsaires .... *Paris, P. Rocolet,* 1637, in 4. (Prima edizione — Brunet).

Dante Alighieri. La divina commedia col commento di Cristoforo Landino. *Venezia, per Bartolomeo de Zanni da Portese,* 1507, in fol.

Edizione piuttosto rara — Colomb de Batines.

Décade contenant les vies des empereurs Trajanus, Adrianus et extraites de plusieurs auteurs et mises en françois par Ant. Allègre (d'apres l'espagnol de Ant. de Guevara) *Paris, Vascosan,* 1556 in 4.

Delle due edizioni del Vascosano, questa è la prima e la più bella — Brunet.

Diago (*Francisco*) Historia de los antiguos condes de Barcelona. *Barcelona, Cormellas,* 1603, in fol. (Libro raro — Brunet).

Dicionario de la lengua castellana por la real Academia Espanola. *Madrid, Hierro,* 1726–29, vol. 6, in fol. (Edizione rara — Brunet).

Dione Cassio. Istoria romana tradotta dal greco in lingua volgare da Nicolò Leoniceno. *Venezia, per Nicolò d'Aristotile di Ferrara detto Zoppino,* 1533, in 4.

Prima edizione di questa prima versione italiana — Gamba, n. 1351.

Dionysius halicarnasseus. Antiquitatum romanarum liber, *graece. Parisiis, R. Stephanus,* 1546, in fol. — De compositione, *iisdem typis,* 1547, in fol.

Le due parti sono raccolte in un volume. Prima e magnifica edizione — Brunet

Dioscorides. De medica materia libri V, de letalibus venenis, eorumque praecautione et curatione . . . liber unus (gr. et lat.) interprete Marcello Vergilio . . . *Coloniae, opera et impensa Joannis Soteri,* 1529, in fol. (Edizione rara — Brunet).

Divizio (*Bernardo*). Card. da Bibiena. La Calandra, comedia nobilissima et ridiculosa, tratta dall'originale del proprio autore, MDXXVI, (questo è il titolo). La soscrizione è così concepita. *Stampata in Vinegia, per Zuanantonio et fratelli da Sabio. Ad instantia di Messer Nicolò et Dominico fratelli del Jesu* M. D. XXVI, in 12.

Tanto è rara questa edizione, che non la conobbero il Quadrio, il Gamba ed il Brunet, che registrarono le altre edizioni.

Du Cange (*Carolus du Fresne,* dominus). Glossarium ad Scriptores mediae et infimae graecitatis. *Lugduni, Anisson,* 1688, vol. 2. in fol. (Libro poco comune — Brunet).

Duchoul (*Guill*). Discours sur la réligion des anciens Romains. *Lyon, Roville,* 1556, in fol. p. (Edizione originale, bellissima, — Brunet).

Ephraem Syrus (*S.*). Opera omnia latine reddita a Gerardo Vossio. *Romae, typis Tornesii et typ. Vaticana,* 1589–98, vol. 3. in fol.

Prima edizione della versione latina — Brunet.

Escolano (*Gaspar*). Historia de la insigne ciudad y reyno de Valencia. *Valencia, Patricio Mey,* 1610–11, vol. 2. in fol.

Gli esemplari ben conservati di quest'opera (come appunto è il presente) sono rarissimi — Brunet.

Eunapius Sardianus. De vitis philosophorum et sophistarum, gr. et lat. *Antuerpiae, Plantinus,* 1568, in 8. p. (Prima edizione — Brunet).

Euripides. Tragoediae XIX et vigesimae initium, gr. et lat. *Heidelbergae, typis Hieron. Commelini,* 1597, tomi 2. in un vol. in 8.

Edizione prima e molto stimata per il frammento di Danae fino allora inedito — Brunet.

Eusebius pamphilus. Ecclesiasticae historiae libri X: ejusdem de vita Constantini libri V: Socratis libri VII: Theodoreti epis. cyrensis libri V: collectan. ex hist. eccles. Theodori Lectoris libri II: Hermii Sozomeni libri IX: Evagrii libri VI. (*graece*). *Parisiis, Robertus Stephanus,* 1544, in fol. (Edizione originale — Bruuet).

— Praeparationis evangelicae et demostrationis evangelicae libri, *graece. Parisiis, Robertus Stephanus*, 1544-45, due tomi, in un vol. in fol. (Prima edizione — Brunet).

Faber (*Jacobus*) stapulensis. Artificialis introductio per modum epitomatis in X libros ethicorum Aristotelis elucidata, adjectis commentariis Judoci Clichtovei. *Parisiis, per Wolfgangum Hopilium et H. Stephanum*, 1502, in fol.

Fabricius (*I. Albertus*). Salutaris lux evangelii toti orbi per gratiam divinam exoriens, sive notitia historico-cronologica literaria et geographica propagatorum per orbem totum christianorum sacrorum. *Hamburgi, typis Stromerianis*, 1731, in 4.

Libro curioso e poco comune - Brunet.

Fasti (*Sigismondo*). Triompho di fortuna. *Venegia per Agostin da Portese nel anno del virgineo parto M.D.XXVI nel mese di Genaro ad instantia di Jacomo Giunta*, in fol. fig.

Opera rara, cui il Brunet appone la data del 1527.

Folieta (*Ubertus*) Opera subcisiva: opuscula varia: de linguae latinae usu et praestantia: clariorum Ligurum elogia. *Romae, Fr. Zanetti*, 1579, in 4. (Raccolta rara — Brunet).

Forus legum Regni Castellae noviter impressus. *Salmanticae, per Johan Gisser Alemannum de Silgenstat*, 1501, in fol.

Fulgentius (*S.*). Opera. *Hagenau, Anselmus*, 1520, in fol.

Edizione prima — Brunet.

Galatinus (*Petrus*). Opus de arcanis Catholicae veritatis. *Orthonae maris, Soncinus*, 1518, in fol. (Edizione originale — Brunet).

Galilei (*Galileo*). Dialogo sopra i due sistemi del mondo tolemaico e copernicano. *Firenze, Landini*, 1632 in 4.

Edizione originale e rara — Gamba, n. 475 — Brunet.

Gallonio (*Antonio*). Trattato degli instrumenti di martirio e delle varie maniere di martoriare usate dai Gentili contro i Cristiani. *Roma, Donangeli*, 1591, in 4.

Edizione originale, e preziosa perchè contiene le prime prove delle figure in rame d'Antonio Tempesta — Brunet.

Gandavo (*Henricus a*). Summa quaestionum theologiae. *Parisiis, Badius Ascensius*, 1520, vol. 2. in fol. (Brunet).

Garbo (*Dinus de*). Super quarta Fen primi Avicennae commentaria,

nec non super secundo canonum ejusdem. *Venetiis, mandato Octaviani Scoti, per Georgium Arrivabenum*, 1514, in fol.

Garbo (*Thomas de*). Summa medicinalis, tractatus de restauratione humidi radicalis et de reductione medicinarum ad actum. *Venetiis, mandato Octaviani Scoti, per Bonetum Locatellum*, 1506, in fol.

Garibay (*Estevan*). Los XL libros del compendio historial de las Chronicas de Espana. *Anvers, Plantin*, 1571, tomi 4 in 2 vol., in fol. (Edizione originale — Brunet).

— Illustraciones genealogicas de los Reyes de las Espanas. *Madrid, L. Sanchez*, 1596, in fol. (Raro — Brunet).

Gaufredus Malaterra. Roberti Viscardi Calabriae ducis, et Rogerii ejus fratris . . . et eorum fratrum rerum in Campania, Apulia, Brutiis, Calabris et in Sicilia gestarum libri IV: Rogerii Siciliae regis rerum gestarum . . . . libri IV, auctore Alexandro: Genealogia Roberti Viscardi . . . . *Caesar-Augustae, ex officina Domini A. Portonariis*, 1578, in fol. (Raccolta rara — Brunet).

Gelenius (*Sigismundus*). Lexicon symphonum quo quatuor linguarum Europae familiarum, scilicet latinae, germanicae, graecae, sclavinicae concordia consonantiaque indicatur. *Basileae, Hieron. Frobenius*, 1537, in 4. (Edizione rara — Brunet).

Gemma Frisius (*Renierus*). De principiis Astronomiae ac Cosmographiae; de usu globi, de orbis divisione ac insulis. *Antuerpiae, I. Graphaeus*, 1530, in 4. fig. (Edizione prima — Brunet).

Godefroi (*Theod.*). Le cérémonial de France. *Paris, Picard*, 1619 in 4. (Prima edizione — Brunet).

Gomez de Castro (*Alvarus*). De vita et rebus gestis a Fr. Ximenio, arch. toletano libri VIII. *Compluti, de Angulo*, 1569, in fol.

Di difficile trovamento — Brunet.

Gomez de ciudad real (*Alvarus*). Musa paolina, hoc est epistolae Pauli Apostoli cantatae. *Compluti, apud Mich. de Eguia*, 1529, in 8.

Molto raro — Brunet.

Gonzalez de Mendoça (*Fr. Juan*). Historia de las cosas mas notables, ritos y costumbres del gran reyno de la China. *Impressa*

en Valencia con licencia, en casa de la viuda de Pedro de Huete, 1585, in 8. p.

Il Brunet registra una edizione di Roma dell'anno stesso e la qualifica rara; ma tace della presente, quantunque abbia ricordato la ristampa della edizione romana fattane a Madrid. Pare che questa edizione di Valenza non sia conosciuta.

Grapaldus (*Fr. Marius*). De partibus aedium. *Parmae, per Octavianum Saladum et Franciscum Ugoletum,* 1516, in 4. (Brunet).

Grassò (*Nicolò*). Comedia intitolata Eutichia. *Stampata in Roma a di XXVII de settembre nell'anno MDXXIIII,* in 12. p.

Prima e rarissima edizione registrata dal Brunet, ma ignota al Quadrio che parlò delle altre edizioni.

Graziani (*Gerolamo*). Il conquisto di Granata, poema eroico. *Modena, Soliani,* 1650. in 4. (Edizione prima — Gamba n. 1917 — Brunet).

Gregorius Nazianzenus (*S.*). Opera omnia, *gracce. Basileae, Hervagius,* 1550, in fol. (Prima edizione del testo greco — Brunet).

Guevara (*Antonio de*). Marco Aurelio, con el relox de principes. *Barcelona, per Carlos Amoros,* 1532, in 4.

Il Brunet la qualifica rara come la precedente edizione di Vagliadolid del 1529.

Herodianus. Historiarum libri, gr. cum Angeli Politiani interpretatione. Zosimi historiae novae lib. 11. gr. et lat. *Excudebat H. Stephanus,* 1581, in 4.

Edizione, che è la prima dello Zosimo — Brunet.

Herodotus. Historiarum libri, gr. et lat. ex recensione Jacobi Gronovii. *Lugduni batav. Luchtmans,* 1715, in fol. p.

Non facile a trovarsi — Brunet.

Herrera (*Antonio de*). Cinco libros de la historia de Portugal. *Madrid, Madrigal,* 1591, in 4. (Libro raro — Brunet).

Imago primi saeculi Societatis Iesu a provincia Flandro - belgica ejusdem Soc. repraesentata. *Antuerpiae, Moretus,* 1640, in fol.

Opera rara — Brunet.

Imbonatus (*Joseph*). Bibliotheca latino-hebraica. *Romae, typis Cong. de propag. fide,* 1624, in fol. (Di difficile trovamento — Brunet).

Innocentius iii. Decretalium atque aliarum epistolarum tomus primus. *Romae, Prisciunensis.* 1543, in fol.

Edizione prima ed assai rara — Catal. Garampi, n. 4343.

Joachim abbas. Scriptum super Hieremiam prophetam. *Impressum Venetiis, per Lazarum de Soardis,* 1516, die 12 Junii, in 4.

Bene si appose il Brunet quando scrisse che questa opera registrata dal Panzer era diversa dall'altra, *de magnis tribulationibus.*

— Scriptum super Esaiam prophetam. *Impressum Venetiis, per Lazarum de Soardis,* 1517, die 27 junii, in 4.

— Liber concordiae novi ac veteris testamenti. *Venetiis, per Simonem de Luere,* 13 aprilis 1519, in 4.

— De magnis tribulationibus et statu ecclesiae. Adjectis: compilatio ex diversis prophetis Theolosphori de Cusentia; explanatio figurata in apocalypsim; tractatus de antechristo magistri Joannis parisiensis; tractatus de septem statibus ecclesiae, Ubertini de Casali. *Impressum Venetiis, per Lazarum de Soardis,* 1516, in 4. fig. (Brunet).

— Vaticinia circa apostolicos viros et ecclesiam romanam. *Impressum in alma et inclita civitate Bononiae per Hieronymum Benedictum civem bononiensem anno domini MD. XV die XV Iulii: Leone Decimo Pont. max. regnante, in* 4. con figure in legno.

Questo libro tanto più è prezioso, in quanto toglie ogni dubbio sulla pubblicazione del testo latino delle profezie dell'abate Gioachimo, eseguita in Bologna, *per Hieron. Benedictum,* 1515. Veggasi il Brunet.

Ioannes Chrysostomus. (*S.*). Opera omnia, edita cura et studio Bernardi de Montfaucon, gr. et lat. *Parisiis, Guerin,* 1718-38 vol. 3 in fol. (Edizione poco comune — Brunet).

Joannes Damascenus (*S*). Editio orthodoxae fidei: ejusdem de iis qui in fide dormierunt, *gracce. Veronae, apud Stephanum et fratres Sabios,* 1531, in 4. (Prima, assai bella e rara edizione — Brunet).

— Sermones tres apologetici contra eos qui sacras imagines abjiciunt: Theodori Studitae dogmata.....: Joannis hierosol. vita Joannis Damasceni (omnia, *gracce,* edente Nic. Majorano). *Romae apud Nicolinum Sabiensem,* 1553, in 8. (Raro — Brunet).

Joannes Sarisberiensis. Policraticus, sive de nugis curialium ac vestigiis philosophorum libri VIII. *Lugduni, Fradin,* 1513, in 8. (Brunet).

Iovius (*Paulus*). Vitae XII Vicecomitum Mediolani principum. *Parisiis, R. Stephanus,* 1549, in 4. (Libro poco comune — Brunet).

Iustinianus. Autonii Augustini Constitutionum graecarum Codicis Iustiniani collectio . . . Iuliani Constantinopolitani novellarum ejusdem imp. epitome . . gr. et lat. *Ilerdae, Roburius,* 1567 v. 2,. in 8. (Edizione molto rara — Brunet).

Iuvenalis (*Decius Junius*). Satyrae cum commento Joannis Britannici. *Impressum fuit opus hoc maxima cum diligentia anno domini* 1509 *die* 4 *decembris,* in fol. fig.

Lactantius Firmianus. Opera per Janum Parrhasium castigata cum Tertulliani apologetico adversus gentes, et sermone de vita aeterna. *Venetiis, arte et impensis Joannis Tacuini,* 1509, in fol.

Lateranense (Sacrum) Concilium novissimum Sub Julio II. et Leone X celebratum. *Romae, per Jacobum Mazochium,* 1520, in fol. p. (Brunet).

La vita, il transito, ed i miracoli di S. Gerolamo dottore della chiesa. *Venezia, Agostino de Zani da Portese,* 1511, in 4.

Leone da Modena. Nuovo dizionario ebraico ed italiano. *Venezia, Sarzina,* 1612, in 4. (Edizione assai rara — De Rossi).

Livius (*Titus*). Las decadas trasladadas en lengua castellana por frai Pedro de la Vega. *Çaragoça, George Coci,* 1520, in fol. p.

Edizione rara — Brunet.

Loazes (*Ferdinandus de*). Tractatus in causa matrimonii dominorum Henrici et Catherinae Angliae regum. *Barchinone, per Carolum Amorosum,* 1531, in fol. (Si trova difficilmente — Brunet).

Lomazzo (*G. Paolo*). Trattato della scoltura, pittura ed architettura. *Milano, Ponzio,* 1585, in 4.

Poco comune — Brunet — Gamba, n. 1485.

Lucanus (*M. Annaeus*). Pharsalia cum familiari atque perlucida annotatione Petri Deponte caeci burgensis. *Parisiis, per Guilielmum Lerouge, expensis Dionysii Roce,* 1512, in 8. p.

Edizione rarissima — Brunet.

— Pharsalia, cum commentis Sulpitii Verulani, Beroaldi, et Ascensii. *Lugduni, per Joannem Marion,* 1519, in 4.

Ludolphus (*Job*). Lexicon aethiopico-latinum. *Londini, Roycroft,* 1661, in 4. (Prima edizione — Brunet).

Luzzato (*Simone*). Discorso circa lo stato degli Ebrei. *Venezia, Calleoni,* 1638, in 4. (Libro rarissimo — De-Rossi)

Lycophron. Alexandra sive Cassandra, poema .... gr. et lat. *Basileae, Oporinus*, 1546, in fol.

Edizione prima dei frammenti di Licofrone stampati soli: di difficile trovamento — Brunet

Maggi (*Girolamo*), e *Castrioto* (*Jacomo*). Della fortificazione delle Città. *Venezia, Borgominiero*, 1584, in fol. fig.

Libro poco comune — Brunet, che lo nota colla data del 1583.

Magnus (*Joannes*). De omnibus Gothorum Sveonumque regibus historia. *Romae, de Viottis*, 1554, in fol. (Edizione rara — Brunet).

Mainetti (*Mainetto*). Commentarius in librum Aristotelis de sensu et sensibilibus. *Florentiae, Laurentius Torrentinus*, 1555, in fol.

Secondo il Moreni (catal. della tipog. del Torrentino) è talmente raro questo libro, che non gli ora avvenuto di trovarlo se non in Lucca, nella sola biblioteca della Madre di Dio.

Malipiero o Maripetro (*Gerolamo*). Il Petrarca spirituale. *Venezia, Fr. Marcolini*, 1536, in 4. (Prima edizione — Brunet).

Mantuanus (*Baptista*). Adolescentia seu bucolica, lodoci Badii Ascensii comment. illustrata. *Lugduni, I. et Fr. Frelon fratres*, 1546, in 8.

Edizione pochissimo conosciuta — Brunet.

Marcellus (*Christophorus*). Rituum ecclesiasticorum sive sacrorum coeremoniarum S. S. romanae ecclesiae libri III. *Venetiis, Gregorii de Gregoriis*, 1516, in fol. (Edizione originale e rara — Brunet).

Manuzio (*Aldo*), figlio di Paolo. Le azioni di Castruccio Castracane. *Roma, eredi Gigliotti*, 1590, in 4.

Edizione rara — Gamba, n. 1504, — Brunet.

Mariana (*Joannes*). De rebus hispanicis libri XXV. *Toletti, Guzman*, 1593, in fol.

Edizioco originale o molto rara del testo latino di quest'opera — Brunet.

Marineus Siculus (*Lucius*). De primis Aragoniae regibus, sive genealogia regum Aragoniae. *Caesar-augustae, industria Georgi Coci alemani*, 1509, in fol. (Prima edizione — Brunet).

Marquilles (*Jacobus de*). Commentaria super usaticis Barchinonae. *Barchinonae, per I. Luschner*, 1505, in fol. p. (Edizione rara — Brunet).

Martialis (*Valerius*). Epigrammata cum commentariis Calderini et Merulae. *Venetiis, per Georgium de Rusconibus*, 1514, in fol. fig.

Martyrologium romanum cum notis Baronii. *Romae, Basa*, 1586, in fol. (Prima edizione — Brunet).

Maurolicus (*Franciscus*). Sicanicarum rerum compendium. *Messanae, Spira,* 1562, in 4. p. (Raro — Brunet).

Mazochius (*Iacobus*). Epigrammata antiquae urbis. *Romae, Mazochius,* 1521, in fol. fig. (Libro raro — Brunet).

Mercurius Trismegistus. Aureum planeque divinum opusculum de potestate et sapientia Dei, interprete Marsilio Ficino. *Impressum in nobili urbe moguntina per Joannem Schoeffer anno doni millesimo quingentesimo tertio in vigilia palmarum,* in 4. p. (Brunet).

Mirabilis liber qui prophetias revelationesque nec non res mirandas praeteritas presentes et futuras aperte demonstrat: 2 tomi in un vol. in 8. gotico. Infine del secondo tomo si legge — *On vent au roy David en la rue Saint Iacques* — (Brunet).

Muntaner (*Ramon*). Chronica dels fetz e hazanayes del rey Don Jaume primer rey d'Aragò. *Valeucia, viuda de Juan Mey Flandro,* 1558, in fol. p. (Prima edizione, rarissima, — Brunet).

Muratori (*Ludov. Antonius*). Rerum italicarum scriptores praecipui ab anno aerae christ D. ad MD.... *Mediolani, ex typog. soc. palatinae,* 1723-51, tom. 25, in vol. 28, in fol.

Collezione poco comune — Brunet.

Nardini (*Famiano*). Roma antica. *Roma, per il Falco,* 1666, in 4. fig. (Libro raro — Gamba n. 2023, — Brunet).

Natalis (*Hieronymus*). Adnotationes et meditationes in evangelia. *Antuerpiae, Nutius.* 1594-5, in fol. con figure incise.

Prima edizione da preferirsi alle seguenti per la finitezza e beltà dei rami — Brunet.

Nebrissensis (*Aelius Antonius*). Rerum a Fernando et Elisabe gestarum decades II, nec non belli navariensis libri II. Annexa insuper Arch. Roderici chronica et historia Ostrogothorum, Hunnorum.... nec non Alphonsi de Carthagena genealogia regum Hispan. et Episc. gerundensis paralipomenon Hispaniae libri X. *Apud inclitam Granatam,* 1545, in fol.

Volume che difficilmente si trova compiuto, come lo è il presente — Brunet.

Neper (*Joannes*). Rabdologiae seu numerationis per virgulas libri duo cum appendice de multiplicationis promptuario, et libro arithmeticae localis. *Edimburgi, A. Hart,* 1617, in 12. p.

Edizione rara — Brunet.

Nicander. Theriaca (gr. et lat.) Petro Jacobo Steve interprete et enarratore. *Valentiae, J. Mey,* 1552, in 8. (Edizione rara – Brunet).

Nipnus (*Augustinus*). De falsa diluvii prognosticatione libri III. *Neapoli, in bibliotheca Pasquet de Sallo,* 1519, in 4. p.

Nizolius (*Marius*). Observationes in M. Tullium Ciceronem. *Ex prato Albuini* (Brixiae), *in aedibus Francisci Gambara,* 1535, 2 parti in fol. (Edizione prima — Brunet).

Olmo (*Ios. Vicente del*). Lythologia. *Valencia, Noguez,* 1653, in 4. (Opera poco comune — Brunet).

Optatus Milevitanus (*S.*). Libri de schismate Donatistarum. *Apud S. Victorem prope Moguntium, Behem,* 1549, in fol.

Prima edizione, non ricordata dal Brunet.

Orlandinus (*Nicolaus*). Historiae Societatis Iesu pars prima, sive Ignatius. *Romae,* 1615 — Pars 2. sive Lainius, auct. F. Sacchino. *Antuerpiae,* 1620. — Pars 3. sive Borgia, auct. eodem Sacchino. *Romae,* 1649. — Pars 4. sive Everardus, auctore eodem. *Romae,* 1652. — Pars 5. sive Claudius, tomus prior. *Romae* 1661. — Par 5. tomus posterior, auct. Ios. Iuvencio. *Romae,* 1710. — Pars 6. tomus prior, auct. Iulio Cordara. *Romae,* 1750, vol. 7., in fol.

Gli esemplari compiuti di questa istoria (come il presente) sono rari — Brunet.

Orosius (*Paulus*). Historiarum opus. *Parhisiis in Bellovisu pro Joanne Parvo,* 1510, in 4. p.

— Historiarum opus. *Parhisiis, per Joannem Barbier . . . pro Dionisio Roce,* 1510. in 4. p.

— Historiarum libri adversus Paganos. *Lugduni batav, Potulict,* 1738, in 4. (Edizione poco comune — Brunet).

Ortiz (*Blasius*). Summa templi toletani graphica descriptio. *Toleti, Ayala,* 1549, in 8. (Libro raro — Brunet).

Osorius (*Hieronymus*). Opera omnia, Osorii nepotis diligentia in unum collecta. *Romae, Ferrarius,* 1594, vol. 4, in fol.

Raccolta rara — Brunet.

Ovidius Naso (*Publius*). Metamorphoseos libri, una cum enarrationibus Raphaelis Regii, duplicique repertorio. *Lugduni, per Nicolaum Wolf de Alemania,* 1501, in 4.

Padilla (*Juan de*). Retablo de la vida de Cristo fecho en metro

por un devoto frayle de la Cartuxa. *Fue emprimido en la muy leal ciudad de Sevilla por Jacobo Cromberger aleman a IIII dias de Março anno de nuestro Salvador Iesu Xpo de mil y quinsentos, y dezi seys*, in fol. gotico, a 2 colonne con figure in legno e 76 carte in tutto, compresi il titolo, la tavola, e l'argomento.

Tanto è simile questa edizione a quella d'Alcalà del 1529, registrata dal Brunet, che si può conchiudere, abbia il tipografo d'Alcalà preso a modello quella di Siviglia, e l'abbia riprodotta nello stesso formato, o numero di carte, e così pure a due colonne, e con figure di legno. Lo stesso Brunet ricordò le altre due edizioni di Siviglia del 1518, e 1530 e l'altra d'Alcalà del 1605; ma tacque della presente più antica. Questa dunque non pare conosciuta dai bibliografi: e forse è la *Princeps*.

Palama (*Gregorius*). Orationes duae indiciales mentis corpus accusantis et corporis contra se defendentis, *graece. Parisiis, ex officina Adriani Turnebi*, 1553, in 4.

Opuscolo poco comune — Brunet. Manca la traduzione latina, che suole essere unita.

Payva de Andrada (*Diego*). Defensio tridentinae fidei catholicae. *Olyssipone, in coenobio S. Mariae de gratia*, 1578, in 4.

Edizione rara — Brunet.

Persius Flaccus (*Aulus*). Satyrae cum interpretatione Joannis Britannici. *Lugduni, de Vingle*, 1516, in 8.

Petrarca (*Franciscus*). Opera quae latine scripsit. *Venetiis, per Sim. Papiensem, dictum Bevilaqua*, 1503, in fol. (Brunet).

— Le rime con commenti del Filelfo, e dell'Illicinio. *Venezia, per Bernardino Stagnino*, 1519, in 4. fig. (Brunet).

Pindarus. Opera, *graece*, cum scholiis graecis. *Romae, Calliergi*, 1515, in 4. p. (Edizione rara — Brunet).

Plautus (*M. Accius*). Comoediae cum emendationibus, atque commentariis Bernardi Saraceni, et I. Petri Vallae, nec non figuris ligneis. *Venetiis, Lazzarus Soardus*, 1511, in fol. (Brunet).

Plinius Cecilius Secundus (*Cajus*). Epistolae clariores emendatioresque, studio Jo. Mariae Catanei, cum panegirico Trajano dicto: in fol. senza nota d'anno, di luogo, e di stampatore.

Siccome nel frontispizio evvi l'impresa di Io. Iacomo et fratelli de Lognano, non evvi dubbio che questa sia una edizione di Milano, dove figurarono quei tipografi, e che appartenga ai primi anni del secolo XVI. La dedica che vi si legge del Cataneo al *clarissimo praeside Gratianopolis ac Mediolani Iafredo Caro* o ha la data, *Mediolani kal Decembris* MDV.

Poggius Florentinus. Historiae convivales disceptativae: Orationes:

Invectivae: Epistolae: Descriptiones quaedam: et facetiarum liber. *Venundantur Parhisiis ab Joanne Parvo sub signo lilii aurei*, in 4. carat. tondi, senza nota d' anno.

Il Brunet non la ricorda.

Polenus (*Joannes*). Utriusque thesauri antiquitatum romanarum et graecarum supplementa. *Venetiis, Pasquali*, 1737, vol. 5, in fol. (Poco comune — Brunet).

Polus (*Reginaldus*). Ad Henricum VIII Britanniae regem pro ecclesiasticae unitatis defensione, libri 10. *Romae, apud Antonium, Bladum*, in fol. senza data d'anno, ma verso il 1536

Opera rara — Brunet.

Pomponius Laetus. Romanae historiae compendium. *Parisiis, Ioannes Pratensis*, 1501, in 4.

Pomponius Mela. De situ orbis juxta emendationem Hermolai Barbari. *Venetiis, per Joannem Baptistam Sessa*, 1501, in 4.

Pontanus (*Joannes Jovianus*). Dialogus qui inscribitur Actius de numeris poeticis et lege historiae, et alius inscriptus Aegidius. *Neapoli, ex officina Sigismondi Mayr*, 1504, in fol. (Brunet).

Ponte (*Petri de*). Ceci burgensis, Genovefeum. *Parisiis, opera Guielmi Le Rouge, expensis Dionisii Roce*, 1512, in 4. (Brunet).

Porchetus de Salvaticis. Victoria adversus impios hebraeos. *Parisiis, Gourmont*, 1520, in fol. — (Brunet).

Probus (*Valerius*). Instituta artium Probique catholica. Corn. Fronto de nominum verborumque differentiis. Pbocas de flatili nota atque de aspiratione ab Aulo Iano Parrhasio nuper inventa, ac nunc primum edita. *Veiccntiae, Henricus, et Ioan. Maria fratres*, 1509, in fol. p. (Raccolta rara — Brunet).

Prudentius. Opera iterum commentariis Ant. Aelii Nebrissensis illustrata. *Lucronii, Arn. Guil. de Brocario*, 1512, in 4.

Di difficilissimo trovamento — Brunet.

— Psalterium hebraeum, graecum, arabicum et chaldaeum, cum tribus lat. interpret. et glossis, studio Augustini Justiniani. *Genuae, Paulus Porrus*, 1516, in 4.

La prima Poliglotta che si sia stampata — Brunet.

Ptolomaeus (*Alexander Claudius*). Liber geographiae cum tabulis, et universali figura . . . emendatus et impressus cum annotationibus

Bern. Sylvani Eboliensis. *Venetiis, per Jac. Petr. de Leucho,* 1511, in fol. (Brunet).

Publio Filippo. Il Formicone, comedia; in 12., senza note tipografiche.

Rarissima edizione che rimase ignota al Quadrio. Pare uscita dagli stessi tipi romani, coi quali fu pubblicata l'Eutichia di Nicolò Grasso.

Puiades (*Geronimo*). Coronica universal del principado de Cataluna. *Barcelona, Margarit,* 1609, in fol. (Edizione molto rara — Brunet).

Quadrio (*Francesco Saverio*). Storia e ragione d'ogni poesia. *Bologna, Pisarri, e Milano, Agnelli,* 1739–52, 5. tom. in 7 vol. in 4. (Il Brunet la chiama poco comune).

Quaresmius (*Fr.*). Elucidatio terrae sanctae historica, theologica, et moralis. *Antuerpiae, ex officina plantiniana,* 1639, vol. 2, in fol. (Opera rara — Brunet).

Rabanus (*Maurus*). Opera omnia. *Coloniae Agrippinae, Hierat,* 1627. vol. 6, in fol. (Raccolta molto rara — Brunet).

Ramusio (*G. Battista*). Raccolta di navigazioni e viaggi. *Venezia, presso i Giunti,* vol. 3, in fol. — 1, 1606 — 2, 1583 — 3, 1606.

Dal Gamba, n. 2751 si raccoglie che questo esemplare è uno dei più compiti. Tutti i bibliografi accennano alla rarità di questa raccolta, ed alla difficoltà di trovarla compita.

Raynaud (*Theophilus*). Opera omnia. *Lugduni, Boissat,* 1665 et seq. annis, vol. 19, in fol. — Apopoinpeus. *Cracoviae* (Lugduni) *Zangoyskus,* 1669, in fol.

Collezione che difficilmente si trova compiuta, come lo è in questo esemplare — Brunet.

Reisch (*Georgius*). Margarita philosophica cum additionibus novissimis ab auctore suo studiosissima revisione quarto super additis. *Basileae, Jo. Schottus Argentinen,* 1517, in 4. fig.

Il Brunet non la ricorda.

Resendius (*Andreas*). Libri V. de antiquitatibus Lusitaniae, cum aliis opusculis. *Romae, Basa,* 1597, in 8. (Edizione rara — Brunet).

Ribadeneira (*Petrus*). Bibliotheca scriptorum S. Jesu: opus recognitum et productum ad annum 1675 a Nath. Sotvello. *Romae, de Lazzeris Varesius,* 1676, in fol. (Poco comune — Brunet).

Richardus a S. Victore. Opera omnia. *Parisiis, Joan. Petit,* 1518, tomi 2. in un vol. in fol. (Edizione prima — Brunet).

Rocha (*Thomas*). Prenosticon a marcio anni millesimi quingentesimi primi editum a guillermo Comes celeberrimo doctore medico astronomoque singulari catalano. — Terminorum astrologiae compilatio quedam rudi astronomo utilis.... Tabula quedam pro inveniendo quolibet die luna in quo signo ac gradu sit — *Anno salitifere incarnationis christi jesu salvatoris millesimo quingentesimo primo sole existente quindecimo gradu geminorum opusculum istud magistri thome rocha in celeberrima montispessolani universitate medicine incumbentis feliciter explicit. Impressum in insigni ac medicorum fervida montispesulani villa*: in 4., carat. semig. carte 12, senza num.° e rich., segn. a. b. c., col titolo in rosso.

Non vi ha dubbio che questa sia una edizione di Montpellier del 1501.

Robertus, lincolnensis episcopus. Testamentum duodecim patriarcharum filiorum Jacob, e graeco in latinum versum. *Haganoae, per Joannem Saccrium*, 1532, in 8. (Edizione poco comune — Brunet).

Rodriguez (*Manuel de*). El Marañon y las Amazonas. *Madrid, Gonzal de Reyes*, 1684, in fol. (Raro — Brunet).

Rollan (*Steve*). Als excelents pares.... consellers.... de aquesta.... ciutat de Barcelona. Iudici o pronostich.... del any.... M. D. Xiij fin el any M. D. XXiiij.... calculat.... per lo.... frere Steve Rollan, (titolo): in 4., carte 13. senza num. e rich., colle segnature a. b., ma senza note tipografiche.

Non v'ha dubbio che sia una edizione di Barcellona e dell'anno 1513.

Ruffinus praesbiter aquileiensis. Opera omnia, edente Renato Laurentio de la Barre. *Parisiis, Mich. Somnius*, 1580, in fol.

Libro poco comune — Brunet.

Sabellicus (*M. Antonius Coccius*). Epistolarum libri XII, summa cum diligentia impressi — in 4., senza note tipografiche, ma coll'insegna dello stampatore, *Jehan Petit* (Dunque è una edizione di Parigi, dove Jehan Petit era stabilito fra il finire del secolo XV ed i primi lustri dell'immediato).

— Exemplorum libri. *Venetiis, Joannes Bartholomeus*, 1507, in 4.

— In hoc volumine haec continentur. M. A. Sabellici annotationes ex Plinio, Livio et pluribus acutoribus — Philippi Beroaldi annotationes centum, contra Servium grammaticum libellus, castigationes in Plinium.... *Venetiis, per Joanem Tacuinum de Tridino*, 1508, in fol.

Saggi di naturali esperienze, fatti in Firenze dall'accademia del Cimento, e descritti dal Sollevato Lorenzo Magalotti. *Firenze, Giuceppe Cocchini*, 1666, in fol. gr. con figure.

Raro — Gamba n. 852 — Brunet.

Saincres (*Claudius*). Liturgiae sive missae S. S. Patrum Jacobi Apostoli, Basilii magni... *Antuerpiae, ex officina Plantini*, 1560, in 8. p.

Edizione poco comune — Brunet.

Salgado de Somoza (*Fr.*). Tractatus de supplicatione ad Santissimum a bullis et literis apostolicis. *Matriti, Man. de Quinones*, 1639, in fol.

Edizione rara — Brunet.

Sallustius (*Crispus Cajus*). Bellum Catilinarium et Iugurtinum cum reliquis collectaneis ab Ascensio utcumque explanatis. *Venetiis, per Bartholomeum de Zanis de Portesio*, 1513, in fol. fig.

— Idem. *Lugduni, per Joannem de Jounelle, dictum Piston*, 1517, in fol. p.

— Idem, cum duobus expositoribus Laurentio Valla, et Joanne Chrysostomo brixiano. *Mediolani, ex officina minuciana*, 1517, in fol.

Sandoval (*Alonso da*). Naturaleça, policia sagrada y profana, costumbres, ritos.... de todos los Ethiopes. *Sevilla, Francisco de Lira*, 1627, in 4. (Prima edizione — Brunet).

Scamozzi (*Vincenzo*). Idea dell'architettura universale. *Venezia, per Giorgio Valentino*, 1615, tom. 2, in un vol. in fol. fig.

Edizione rara — Brunet.

Scriptores rei rusticae. Opera agricolationum, Columellae, Varronis, Catonisque, nec non Palladii, cum annotationibus Philippi Beroaldi. *Bononiae, impensis Benedicti Hectoris bononiensis*, 1504, in fol.

Scriptores rei rusticae per Petrum Victorium integritati restituti. *Parisiis, R. Stephanus*, 1543. parti 3, in un vol. in 8.

Edizione poco comune — Brunet.

Sedulius (*Coelius*). Carmen paschale, cum reliquis ejusdem opusculis et cum paraphrasi Aelii Antonii Nebrissensis. *Barcinone, per Joannem Rosembach*, 1515, in 4.

Deve essere molto rara questa edizione, giacché sfuggiva al Brunet, che per altro registra un altra di Saragozza del 1515 colla qualificazione di rara.

Seneca (*L. Ann.*). Epistolae. *Avenione, opera et impensis Georgii Serre*, 1502, in 4.

— Tragoediae, cum commentis Bernardini Marmitae, Danielis Gaietani, Iodoci Badii Ascensii. *Parisiis, Ascensius*, 1514, in fol.

Serlio (*Sebastiano*). Le opere raccolte da Gio. Domenico Scamozzi. *Venezia, Francesco dei Franceschi*, 1584, in 4. fig.

Edizione poco comune — Brunet.

Sextus Empiricus. Opera, gr. et lat. *Aurelianae, Chovet*, 1621, in fol. (Prima edizione d'una parte del testo greco — Brunet).

Sibylla erytrea. Divina revelatio Erytreae Sibillae, cum commentariis, in qua a bello troyano usque ad diem judicii futura praedixit. *Impressum Senis, per Simeonem filium Nicolai Nardi*, 1508, in 4. fig.

Silius Italicus. Opus de secundo bello punico, cura Damiani Benessae. *Lugduni, expensis Barth. Troth*, 1514, in 8. (Brunet).

Solinus (*C. Julius*). Polyhistor, cum enarrationibus Joannis Comertis. *Viennae Austriae, per Joannem Singrenium*, 1520, in fol.

Soto (*Fr. Juan de*). Margaritas preciosas de la Iglesia: la Virgen y Martir: la llamada Pelagio Monge; la serenissima Reyna de Escocia en tres libros, cada qual del texto de sa vida, y las virtudes y excelencias, que dellas saco la senora Reyna dona Margarita de Austria. *Halcalà, Andres Sanchez*, 1517, in 4.

Libro molto raro — Brunet

Stephanus (*Henricus*). Thesaurus lingnae graecae. *Henrici Stephani Oliva*, vol. 4, in fol.

Secondo le norme date dal Brunet, questa edizione, posteriore al 1580, è la seconda originale, e di merito uguale alla prima.

Strabo. De situ orbis, latine. *Venetiis, per Philippum Pincium*, 1510, in fol. p.

Trataglia (*Nicolò*). Nova scientia (*sic.*) inventa da Nicolò Tartalea. *In Vinegia, per Stefano da Sabio*, 1537, in 4. fig.

Edizione originale, che sfuggiva al Brunet, che come originale registrò la edizione posteriore del 1551.

— Theodosianus codex. Libri XVI, quibus adiectae sunt novellae Valentiniani, Martiani .... *Excudebat Basileae Henric Petrus*, 1528, in fol.

Edizione rara, che fu citata più volte come la prima del Codice teodosiano, quando che la prima è quella d'Anversa del 1517 — Brunet.

Theophylactus archiepiscopus. Enarrationes in quatuor evangelia, *graece. Romae, per Ant. Bladum*, 1542, in fol. (Prima edizione – Brunet).

Thomas Aquinas (*S.*). Summa contra gentiles quae aptissime malleus haereticorum appellatur. *Agrippinae, opera ac impensis Henrici Quentell*, 1501, in fol.

Tolomei (*Claudio*). Delle lettere libri sette. *Venezia, Gabriele Giolito*, 1547, in 4.

Originale edizione preferibile a quella del 1559 allegata dai Vocabolaristi. – Gamba n. 992.

Tomich (*Pere*). Historias e conquestas dels Reys de Aragò. *Barcelona, per Carles Amoros*, 1534, in fol. (Opera molto rara – Brunet).

Torrella (*Gaspar*). Episcopus S. Justae in Sardinia. Consilium de peste. *Romae, Besicken*, 1504, in 4. p.

— Judicium universale de portentis, praesagiis. *Romae, Besicken*, 1509, in 4. p.

— Consilium de aegritudine pestifera et ovina. *Romae, Besicken*, 1505, in 4. p.

Il Marioi (*arch. pontificii vol. I. pag.* 263) qualifica rarissime le opere del Torrella. Per la loro rarità il Fossi cita due di queste tre opere appartenenti al secolo XVI, qualunque fosse suo proposito di parlare soltanto delle edizioni del secolo XV.

Trissino (*Gio. Georgio*). La gramaticbetta. *Vicenza, Janicolo*, 1529, in 4. p. (Rarissimo — Gamba n. 1705).

Ugo Senensis. Expositio super quarta fen Primi Avicennae, cum annotationibus Jacobi de Partibus. *Venetiis, mandato Octaviani Scoti, per Georgium Arrivabenum*, 1513, in fol.

Ugonius (*Matthias*). De conciliis Synodia ugonia. *Venetiis*, 1565, in fol. (Libro raro — Brunet).

Vaines (*D. Fr. J. de*). Dictionnaire raisonnè de diplomatique. *Paris, Lacombe*, 1774, vol. 2, in 8. fig. (Poco comune — Brunet).

Valerio (*El*) De las historias ecclesiasticas. *Toledo, por Juan de Villaguiran*, 1520, in fol.

Per la sua rarità questa edizione sfuggì al Brunet, che registrò le meno antiche di Siviglia 1527, 1543.

Valerius Maximus. Factorum et dictorum memorabilium libri, cum duplici commentario. *Mediolani, opera Io Angeli Scinzenzeler*, 1513, in fol.

Vergilius (*Polidorus*). Proverbiorum libellus. *Venetiis, per Joannem de Cereto de Tridino, alias Tacuinum*, 1503, in 4.

Veteres de re militari scriptores, scilicet Flavius Vegetius de re militari — Sextus Iulius Frontinus de re militari — Aelianus de instruendis aciebus — Modesti libellus de vocabulis rei militaris. *Parisiis, pro Iohanne parvo*, 1515, in 4.

Il Brunet registra altre edizioni meno antiche, e passa sotto silenzio la presente.

Vibius Sequester. Liber de fluminibus, fontibus, lacubus . . . . *Rom e, per Joannem Besicken*, 1503, in 4.

Tanto rara è questa edizione che i dotti Heselio ed Oberlino non la poterono rinvenire — Brunet.

Vitruvius (*Marcus*). De architectura libri X, cum figuris et tabulis. *Venetiis, Joannes, de Tridino*, 1511, in fol.

Edizione poco comune, e la prima che fosse adornata di figure — Brunet.

Vivaldus (*Joannes Ludovicus*). Aureum opus de veritate contrictionis. *Salutiis, per Guillermum et Guillermum Le Signerre*, 1503, in fol.

Brunet.

Xenophon. Paedia Cyri Persarum regis. De venatione. De republica et de legibus Lacedaemoniorum... latine. *Bononiae, apud Benedictum Hectorem*, 1502, in fol.

— Le opere tradotte dal greco da Marco Antonio Gandini. *Venezia, Dusinelli*, 1588, in 4. (Raro – Brunet – Gamba n. 1641).

Walter (*Joan. Ludolphus*). Lexicon diplomaticum. *Ulmae, sumpibus gaumianis*, 1756, in fol. (Opera rara — Brunet).

Yague de Salas (*Juan*). Los amantes de Teruel, epopeya tragica. *Valencia, P. Patr. Mey*, 1616, in 8. p. (Libro rarissimo — Brunet).

EDIZIONE DEI PRIMI ANNI

DEL SECOLO XV, IN PERGAMENA

Cattani (*Andreae*), Imolensis. Opus de intellectu et de causis mirabilium effectuum: in 4. senza indicazione d'anno, di luogo e di stampatore.

Questo preziosissimo e rarissimo libro in pergamena merita speciale attenzione. Nella prima carta (nel diritto) leggesi questo titolo:

Andreae Cattanii Imolensis
opus de intellectu et de eau
sis mirabilium effectuum

Nella seconda carta (parimenti nel diritto) vi è la dedica dell'opera a Pier Soderini, gonfaloniere perpetuo di Firenze, che ha il seguente titolo:

Andrae Cattanii Imolensis
in opus de intellectu et de
causis mirabilium effec
tuum praefatio ad Pe
trum Soderinum
urbis Florenti
nae perpetu
um vexilli
ferum

Dalla quale dedica si raccoglie, che il Cattano nell'anno antecedente aveva pubblicamente interpretato i libri di Aristotele, *de Anima;* e che professando egli la medicina presiedeva allora agli ospedali di S. Maria Novella. Il frontispizio di questa dedica è ornato di eleganti arabeschi di varii colori ed in parte dorati. Nelle altre carte poi del libro si veggono delle lettere capitali colorite e dorate, ed in alcune pagine vi sono ancora degli arabeschi marginali — Il volume è egregiamente conservato, tal che pare che poco anzi sia uscito dai tipi.

Nel catalogo Bontourlin al numero 679 si parlò per la prima volta d'una edizione di quest'opera: e vi fu così descritta — « 44 *fogli non numerati, segnature a f, caratteri tondi: al verso dell'ultimo foglio si trova l'insegna dello stampatore, che rappresenta una torre e due mazze in traverso, ossia in croce di S. Andrea sormontate da fiori di giglio, ed avendo al dissotto le lettere A, I. Libro sconosciuto* ».

Il Brunet fondandosi sul catalogo Bontourlin registrò in egual modo l'edizione di cui parliamo e poichè vide, che nello stesso catalogo veniva annoverata fra le edizioni del secolo XV, senza data, non esitò di dichiararla, della fine dello stesso secolo XV.

Non v'ha dubbio che l'edizione della biblioteca cagliaritana sia la stessa, cui si accennò nel catalogo Bontourlin e nel manuale del Brunet: certo è però che il pregio di questo esemplare è sommo, giacchè è in pergamena. Erroneamente si disse che sia stata fatta in sulla fine del secolo XV. Difatto dalla *historia Academiae pisanae* del Fabroni, tom. 1. pag. 392. ricaviamo che il Cattano da Imola figurava tra i professori di quella Università dall'anno 1501, al 1505. Ciò che poi toglie ogni dubbiezza è il vedervi dedicato il libro a Pier Soderini che fu Gonfaloniere perpetuo di Firenze dal 1502 al 30 Agosto 1512. Ond'è che l'edizione del libro del Cattano dev'essersi eseguita tra il 1502 ed il 1512. Pare anche fuori di dubbio che sia uscita dai tipi fiorentini.

Queste cose io scriveva nel 1858. Oggi però che è uscita in luce la quinta edizione originale del manuale del Brunet, mi è grato il vedere che il sommo bibliografo abbia riconosciuta (come io già avvisava) l'edizione del Cattano come un lavoro dei principj del secolo XVI. Però non bene si appose quando in vece di chiamarla rarissima, la qualificò solamente, *rara*.

EDIZIONI PREZIOSE

E DI MOLTA FAMA OLTRE LE REGISTRATE

Abbaco (Libro de). *In Milano. Per Valerio et fratelli da Meda,* 1570, in 4. p. fig.

Edizione non conosciuta dal Brunet, che solamente ricorda quella del 1578, colla stessa soscrizione, ed un'altra del 1586 — *Milano, per Valerio Meda.*

Achillinus (*Alexander*). Opera omnia. *Venetiis, Scotus,* 1545, in fol. (Brunet).

Actos de Cortes del reyno d'Aragon, nueva impression, corregida y emendada, y con algunas annotaciones, y escolios de fueros por el Doctor Micer Iuan Miguel Perez de Bordalva. *Zaragoza, en casa de Domingo Portonariis,* 1584, in fol. (Magnifica edizione).

Adamantius et Melampus. La physonomie ou des indices que la nature a mis au corps humain . . . trad. du grec d'Adamantius et Melampe: par H. de Boyvin de Vaurony. *Paris, du Bray,* 1635, in 8. (Bruuet).

Aedo, y Gallart (*Diego de*). Viage, successos, y guerra del infante Cardinal D. Fernando d'Austria. *Barcelona, Matevad,* 1637, in 8. (Brunet).

Aelianus (*Claudius*). De natura animalium libri, gr. et lat., cum animadversionibus Gesneri et Trilleri. *Basileae, Brandmullerus,* 1750, vol. 2, in 4. (Brunet).

— Variae historiae, gr. et lat., curante Lederlino. *Argentorati, Dulsseckerus,* 1713, in 8. (Brunet).

— Eaedem, gr. et lat., curante Gronovio. *Amstelodami, Wetstenius,* 1731, tomi 2, in un vol. in 4. (Brunet).

— Eoedem, et fragmenta, *graece,* edente C. G. Kuhn. *Lipsiae, Swickestus,* 1780, vol. 2. in 8. (Brunet).

Aesopus. Libre del savi he clarissim fabulador Isop ystoriat e notat als marges del libre ara novament corrigit. *Barcelona, Iaume Cendrat,* 1590, in 4. fig. (Brunet).

Agincourt (*G. B. L. C. Seroux d'*). Storia dell'arte col mezzo dei monumenti dalla sua decadenza nel IV. secolo fino al suo risorgimento nel XVI: versione dal francese, con aggiunte italiane. *Milano, Ranieri Fanfani,* 1824–2[illegible], tom. 6, in fol. gr., con 325, tavole, legati in 7. vol. (Brunet).

Agius de Soldanis (*G. P. Fr.*). Della lingua punica presentemente usata dai Maltesi. *Roma, Roisecco,* 1750, in 8. (Brunet).

Agricola (*Georgius*). De re metallica libri XII, ejusdem de animantibus subterraneis liber. *Basileae, Froben,* 1556, in fol. fig. (Brunet).

Ahmedes Arabsiada. Vitae et rerum gestarum Timuri qui vulgo Tamerlanus dicitur, historia, arabice et latine. *Leovardiae, Cholmet,* 1767–73, tom. 2 in 3 vol. in 4. (Brunet).

Aimoini monachi . . . D. Germani a Pratis libri V. de gestis francorum; ejusdem Aimoini libri duo de inventione et translatione Corporis S. Vincentii nunquam antea impressi . . . . et alia plura, . . . omnia autem studio et opera frat. Jac. du Bruel. *Parisiis, Drovart,* 1603, in fol. (Brunet).

Albohazen Haly. De iudiciis astrorum libri VIII, latine redditi ab Antonio Stupa. *Basileae, Henricus Petri,* 1571, in fol.

Alciatus (*Andreas*). Emblemata, cum coment. variorum, opera Iohu. Thuilii: accessere Federici Morelli corollaria. *Patavii, P. Paulus Tozzius,* 1621, in 4. fig. (Edizione la più ampia — Brunet).

Aldrete (*Bernardo*). Varias antiguidades de Espana, Africa, y otras provincias. *Amberes, typis Wolsschatii et Ærtsii,* 1614, in 4. (Brunet).

Alessio Piemontese. Dei secreti del reverendo donno Alessio Piemontese

parti tre. *Venezia, presso Giorgio dei Cavalli,* 1568, tre tomi in uno in 8. p.

Libro assai curioso e molto in voga nei tempi andati.

Alphabeta varia. *Romae, typis cong. de propaganda fide,* vol. 2. in 8.

In questa collezione assai preziosa, secondo il Brunet, si contengono i seguenti articoli — Alphabetum Aethiopicum et Amharicum, 1789. — Arabicum, 1715 — Armenum, edente I. C. Amadutio, 1784. — Barmanorum seu regni Avensis, editio altera emendatior per Amadutium, 1787. — Brammhanicum seu Indostanum, edente Amadutio, 1771. — Chaldaicum antiquum una cum alphabeto Syriaco, 1636. — Copbtom sive aegyptiacum. — Veterum Etruscorum, et nonnulla eorumdem monumenta, ed. Amadutio, 1771. — Graecum, ed. Amadutio, 1771. — Hebraicum adhito Samaritano et Rabbinico, 1771. — Ibericum, seu Georgianum, 1629. — Illyricom, 1753. — Alphabeta indica, idest Granthamicum, seu samscrudonico Malabaricum, indostanum sive vanarense nagaricum vulgare, et talingaoicum, 1791. — Graudonico-Malabaricum, sive Samscrudonicum, 1772. — Persicum, ed. Amadutio, 1783. — Tanyutanum sive Tibetanum, ed. Amadutio, 1773. (Gli ho indicati, secondo l'ordine della legatura).

Alpinus (*Prosper*). Historia Ægypti naturalis, cum observat. Iohan. Weslingii. *Lugduni batav., Potulict,* 1735, vol. 2, in 4. fig.

Brunet.

Alvino (*Francesco*). Anfiteatro campano illustrato e restaurato, terza edizione, col paragone di tutti gli Anfiteatri d'Italia, ed un cenno sugli antichi monumenti di Capua, terza edizione. *Napoli, stabilimento tipografico di Partenope,* 1842, in fol. massimo fig.

Edizione posteriore, e più ricca di quella del 1833, registrata dal Brunet.

Amalthei. Amaltheorum trium fratrum (Hieron., Ioan. Bapt. et Cornelii) carmina, cum Hieron. Alexandri poematiis. *Venetiis, Muschius,* 1627, in 8. (Brunet).

Ambrosius (*S.*). Opera edita studio et labore monachorum ordinis S. Benedicti. *Venetiis, Albricci,* 1748-51, vol. 4, in fol. (Brunet).

Amira (*G. Michael*). Grammatica Syriaca, sive chaldaica. *Romae, Luna,* 1596, in 4. (Brunet).

Ammianus (*Marcellinus*). Historiarum libri, ex recens. Valesio Gronoviana. *Lipsiae, Weidmann,* 1773, in 8. (Brunet).

Ammonius hermeus. Commentaria in librum Porphyrii de quinque vocibus, et in Aristotelis praedicamenta.. *Venetiis, Valgrisius,* 1559, in fol. (Brunet).

Anacreon (*Teius*). Anacreontis et aliorum lyricorum aliquot poetarum odae (gr.), cum animadversionibus, et versione latina H. Stephani. *Parisiis, Gul. Morellus,* 1556, in 8. (Brunet).

— Odae et fragmenta, gr. et lat. Traiecti ad *Rhenum*, *Kroon*, 1732, in 4. (Brunet).

— Carmina, gr., e recensione Baxteri. *Lipsiae*, *Mylius*, 1793, in 8. gr. (Brunet).

Anselmus (*S.*). Opera omnia, edente Gabriele Gerberon, monacho Cong. S. Mauri, *Parisiis*, *Montalant*, 1721, un tomo in 2 vol. in fol. (Brunet).

Antoninus Augustus. Vetera romanorum itineraria, sive Antonini Augusti itinerarium, cum integris Ios. Simleri, H. Suritae, et And. Schotti notis: itinerarium hierosolymit., et Hieroclis Synecdemus: curante Petro Wesselingio. *Amstelodami*, *Wetstenius*, 1735, in 4.

Brunet.

Antoninus (*S.*). Summa theologiae moralis. *Veronae*, *Carattonius*, 1740, vol. 4, in fol. (Brunet).

Antonio (*Nicolaus*). Bibliotheca hispana nova ab anno 1500. *Romae*, *Tinassius*, 1672, vol. 2, in fol. (Brunet).

Antonius monachus, Melissa et Maximus (*S.*). Sententiarum sive capitum theologicorum praecipue ex sacris et profanis libris tom. tres, — Adiectis, Maximi Centuriae IIII aphorismorum de perfecta charitate et aliis virtutibus. Theophili Sexti Antiochensis episcopi, de Deo et fide christianorum contra Gentes institutionum, libri tres. Tatiani oratio contra Graecos: omnia, *graece*, antea nunquam edita, praeter Maximi Centurias. *Tiguri*, *Froschoverus*, 1546, in fol.

Apianus (*Petrus*). Cosmographicus liber per Gemmam Phrysium restitutus, cum libello ejusdem Gemmae, de locorum describendorum ratione. *Antuerpiae*, *Ioan. Grapheus*, 1530, in 4. fig.

Il Brunet non ricorda questa edizione.

Apollodorus. Biblioteca et fragmenta, graece, curis C. G. Heyne. *Goettingae*, *Dieterich*, 1782, vol 3, in 8. p.

Prima edizione di quest'autore data dall'Heyne — Brunet.

Apollonius Sophista. Lexicon graecum Iliadis, et Odysseae. Primus e cod. MS. Sangerman. in lucem vindicavit, repurgavit .... illustravit et versionem latinam adjecit Io Bapt. Caspar d'Ansse de Villoison. Accedunt praeter multa hucusque inedita, Philemonis grammatici fragmenta, tertii Iliados libri prosaica metaphrasis graeca...

cum notulis et variantibus lectionibus. *Parisiis, Molinus*, 1773, tom. 2 in un vol. in 4. (Brunet).

APPIANUS ALEXANDRINUS. Romanae historiae, gr. et lat. edente Alexandro Tollio. *Amstelodami, Iansonius*, 1670, tom. 2 in un vol. in 8. (Brunet).

AQUILA (*Antonius ab*). Arabicae linguae institutiones. *Romae, typis de propag. fide*, 1650, in 8.

ARATUS. Apparentia, gr., italice, et latine, curante Ang. M. Bandini. *Florentia, typis moüchianis*, 1765, in 8. (Brunet).

ARIAS MONTANUS (*Benedictus*). Humanae salutis monumenta B. Ariae Montani studio constructa et concinnata. *Antuerpiae, Christ. Plantinus*, 1571, in 4, con 70 incis. in rame (Brunet).

ARINGHI (*Paulus*). Roma subterranea, in qua post Bossium et alios antiqua christianorum coemeteria illustrantur. *Romae, Mascardus*, 1651, vol. 2, in fol. fig. (Brunet).

ARIOSTO (*Lodovico*). L'Orlando furioso ricorretto e di nuove figure adornato, con le annotazioni di Gerolamo Ruscelli. *Venezia, presso Vincenzo Valgriso*, 1558, in 4. fig. (Brunet).

— Lo stesso, coll'aggiunta dei cinque canti. *Venezia, appresso Vincenzo Valgrisi*, 1573, in 4. fig. (Il Brunet non la ricorda).

— Lo stesso. *Venezia, eredi di V. Valgriso*, 1580, in 4. fig.

Brunet.

— Lo stesso, coi cinque canti, cogli argomenti dell'Anguillara e le allegorie dell'Orologi, per la prima volta impressi. *Venezia, Gio. Varisco*, e comp. 1563, in 4. fig.

— Lo stesso. *Venezia, Stefano Orlandini*, 1730, vol. 2. in fol. fig.

Questa edizione comprende tutte le opere d'Ariosto. — Gamba n. 60 — Brunet.

ARISTOPHANES. Comoediae XI, gr. et lat., cum scholiis antiq., studio et opera Odoardi Biseti: accesserunt notae Aemilii Fr. Porti. *Aureliae Allobrogum, sumptibus calderianae societatis*, 1607, in fol.

Brunet.

Plutus, gr. vetusta scholia recognovit, notis instruxit T. Hemsterhuis. *Harlingae, Vander Plaats*, 1744, in 8. (Brunet).

ARISTOTELES. Opera omnia, *graece. Basileae, per Io. Bebel, et Mich. Isingrinium*, 1550, vol. 2, in fol. (Brunet).

— De coloribus libellus (gr.) a Simone Portio latin. donatus et comment. illustratus. *Florentiae, Torrentinus,* 1548, in 4. (Brunet).

— De mundo, graece. *Lutetiae, apud Vascosanum,* 1551, in 4. p. (Il Brunet non la registra).

— Idem liber, latine, Gulielmo Budaeo interp. *Parisiis, ex officina Michaelis Vascosani,* 1545, in 4. (Non registrata dal Brunet).

ARRIANUS. De expeditione Alexandri libri VII, et historia indica, gr. et lat., edente lac. Gronovio. *Lugduni bat. Vander a a,* 1704, in fol. p. Brunet.

ART (*L'*) de vérifier les dates des faits historiques . . . depuis la naissance de J. C. *Parisiis, Lambert jeune,* 1783–87, vol. 3. in fol. (Brunet).

ATHANASIUS (S.). Opera, gr. et lat. edente J. Piscatori. *Parisiis, Sonnius,* 1627, vol. 2. in fol. (Brunet).

ATTO, VERCELLENSIS EPISCOPUS. Opera nunc primum exacta et illustrata a C. Burontio del Signore. *Vercellis, Panialis,* 1768, vol. 2, in fol. (Brunet).

Auctores latinae linguae, in unum corpus redacti, com notis D. Gothofredi. *Coloniae Allobrogum, Vignon,* 1622, in 4. (Brunet).

Auctores mythographi latini, curante Aug. van Staveren. *Lugduni batav, Luchtmans,* 1742, 2 parti in un vol. in 4. (Brunet).

AUGUSTINUS (*Antonius*). I discorsi sopra le medaglie ed altre anticaglie, tradotti in italiano: in 4. fig. senza nota d'anno, di luogo e di stampatore. (Il Brunet la crede di Venezia).

— Gli stessi, tradotti in italiano da Diouigi Ottaviano Sada. *Roma, Mainardi,* 1736, in fol. fig. (Brunet).

AUGUSTINUS (S. *Aurelius*). Opera omnia, emendata studio monachorum ordinis S. Benedicti. *Parisiis, Muguet,* 1689–1700, tomi 11, in 8 vol. in fol. (Brunet).

AURELIANUS (*Coelius*). De morbis acutis et chronicis libri VIII. *Amsterodami, Wetstenii,* 1722, in 4. fig. (Brunet).

AVICENNA. Opera omnia ex arabico latine reddita, cum observationibus diversorum. *Venetiis, apud Juntas,* 1608, vol. 2, in fol. Brunet.

BACON (*Franciscus*). Opera omnia. *Francofurti ad Maenum, Kempfferus,* 1665, in fol. (Brunet).

Bailly (*Jean Sylv.*). Histoire de l'astronomie ancienne. *Paris, De Bure,* 1781, in 4. (Brunet).

— Histoire de l'astronomie moderne. *Paris, de Bure,* 1785, vol. 3. in 4. fig. (Brunet).

Baluzius. (*Stephanus*). Miscellanea, novo ordine digesta, et non paucis ineditis monumentis aucta, opera et studio Io. Dom. Mansi. *Lucae,* 1761, vol. 4, in fol. (Brunet).

Banduri (*Anselmus*). Numismata imperatorum romanorum a Trajano Decio ad Palaeologos. *Parisiis, Montalant,* 1718, vol. 2, in fol. fig. (Brunet).

Barba (*Alfonse*). Metallurgie, trad. de l'espagnol par Gosfort. *Paris, Le Prieur,* 1751, vol. 2, in 12. (Brunet).

Barclaius (*Ioannes*). Argenis, editio tertia. *Parisiis, sumptibus Nicolai Buon,* 1623, in 8. (Non registrata dal Brunet).

Baringius (Dan. Fberh.). Clavis diplomatica tab. aeneis expressa. *Hannoverae, Foersterus,* 1754, in 4. (Brunet).

Barocius (*Franciscus*). Admirandum illud problema geometricum tredecim modis demonstratum, quod docet duas lineas in eodem plano designare; quae nunquam invicem coincidant. *Venetiis, Perchacinus,* 1586, in 4. (Brunet).

Baronius (*Caesar*). Annales ecclesiastici, cum critica subiecta P. Antonii Pagii, continuatione Oderici Raynaldi, notisque Dominici Mansi. *Lucae, Venturinus,* 1738-59, vol. 38, in fol. (Brunet).

Barrelieri (*Jacobus*). Plantae per Galliam Hispaniam et Italiam observatae. *Parisiis, Ganeau,* 1714, in fol.

Opera ornata di 1327 figure — Brunet.

Baxter (*Will.*). Glossarium antiquitatum britannicarum, temporibus Romanorum. *Londini, Wodvard,* 1733, in 8. (Brunet).

Beda (*Venerab.*). Opera omnia. *Coloniae Agrippinae, Hierat,* 1612, tomi 8 in 4 vol., in fol. (Brunet).

Belcari (*Franciscus*). Rerum gallicarum commentarii ab anno 1461 ad annum 1580, in XXX libros divisi. *Lugduni, Landry,* 1625, in fol. (Brunet).

Bellarminus (*Robertus*). Opera omnia. *Venetiis, Malachinus et Zane,* 1721-28, vol. 7, in fol. gr. (Brunet).

Benedictus xiv. Opera omnia. *Romae, Palearini,* 1747-67, tomi 12, in 4. gr. (Brunet).

Bergier (*Nic.*). Histoire des grands chemins de l'empire romain, nouv. édition augmentée de remarques histor. *Bruxelles, Leonard*, 1728, vol. 2, in 4. fig. (Brunet).

Bernardus (*S.*). Opera omnia, ex secundis curis Johan. Mabillon. *Paris, Aubouijn*, 1690, vol. 2, in fol. (Brunet).

Bernis (*Fr. Ioach. de Pierre de*). La religion vengée, poema. *Parma, de l'imprim. de Bodoni*, 1795, in fol. (Brunet).

Bernoulli (Iohannes). Opera omnia. *Lausannae, Bousquet*, 1742, vol. 4, in 4. fig. (Brunet).

Bertinatti (*Francesco*). Elementi d'anatomia fisiologica, applicata alle belle arti figurative. *Torino, Marietti*, 1837-39, vol. 2, in 8, *con un atlante*, in fol. p.

Besson (*Diego*). Teatro de los instrumentos y figuras matematicas y mecanicas. *Leon de Francia, Cardon*, 1602, in fol. fig. (Brunet).

Biblia polyglotta, edente Briano Waltono. *Londini, Roycroft*, 1657, vol. 6, in fol. gr.

Questa poliglotta è più ricercata delle altre, perchè più corretta e più compiuta, e contiene nove lingue diverse — Brunet.

Biblia hebraica cum punctis et commentariis R. David Kimhi, ex recognitione F. Vatabli. *Parisiis, R. Stephanus*, 1539-44, vol. 4, in 4. (Brunet).

— Eadem. *Venetiis, apud Joannem de Gara, typis Bombergii*, 1568-72, tre parti in 2 vol. in 8.

— Eadem, secundum editionem Vander Hoogth, una cum versione latina Sebast. Schmidii. *Lipsiae, Wolfgangus Deer*, 1740, vol. 2, in 4. (Brunet).

— Eadem, sine punctis, accurante Nath. Forster. *Oxonii, typis accademicis*, 1750, vol. 2, in 4. (Brunet).

— Eadem, manualia, ad hooghtianam edit. a Joan. Simonis edita (*Halae Magdeb. litteris Em. Schneideri*) *prostant Amst.*, 1753, vol. 2, in 8. (Brunet).

— Vetus testamentum hebraicum, cum variis lectionibus; edidit Benj. Kennicott. *Oxonii, e typ. clarend*, 1776-80, 2 vol. in fol. gr. (Una delle principali edizioni del sacro testo — Brunet).

— Biblia hebraica ad editionem hooghtianam; editio nova, re-

cognita et emendata a Judah d'Allemand. *Londini. Typ. Macintosh*, 1822, in 8. gr. (Brunet).

Biblia graeca, juxta editionem venetam, cum praefatione Phil. Melanthonis. *Basileae, Hervagius*, 1545, in fol. (Brunet).

— Vetus testamentum, *graece*, ex editione J. E. Grabe, illustratum cura J. J. Breitingeri. *Tiguri, Heideggerus*, 1730-32, vol. 4, in 4. (Brunet).

Biblia latina ad LXX interpretum fidem diligentissime tralata. *Basileae, per Andream Cratandrum*, 1526, in 4. (Brunet).

— Eadem, juxta germanam hebraici idiomatis proprietatem, interprete Xante Pagniuo. *Coloniae, Novesianus*, 1541, in fol.

— Eadem. *Parisiis, R. Stephanus*, 1545, vol. 2, in 8. (Brunet).

— Eadem. *Antuerpiae, apud Joannem Stelsium*, 1561, in fol.

— Eadem, jussu Sixti v. recognita et Clementis VIII. auctoritate recusa. *Romae, ex typ. vaticana*, 1593, in 4. (Brunet).

— Eadem, vulgatae edit. *Romae, iisdem typis*, 1598, in 4. p. (Brunet).

— Eadem, edente Fortunato Scacchi. *Venetiis, apud Antonium Pinellum*, 1609, tomi 3 in 2 vol. in fol.

Bingham (*Joseph*). Origines, seu antiquitates ecclesiasticae, ex anglico in latinum versae. *Halae*, 1751-60, tomi 10, in 5 vol. in 4. (Brunet).

— Dissertationes iv. *Halae*, 1758, in 4. (Volume che forma l'XI dell'opera, ma che appartiene alla prima edizione del 1724-28).

Biondi (*Gio. Francesco*). La Eromena. La donzella desterrada. Il Coralbo. *Venezia, appresso Gio. Pietro Pinelli*, 1657, 3 tomi in un vol. in 4.

Il Brunet non registra questa edizione, ove si comprendono le tre opere, con altrettanti titoli in tomi separati.

Boccaccio (*Giovanni*) Il Decamerone. *Firenze, Giunti*, 1587, in 4.

Edizione preferita dagli Accademici della Crusca — Gamba, n. 182 — Brunet.

Boldetti (*Marcantonio*). Osservazioni sopra i cimiteri di Roma. *Roma, Salvioni*, 1720, 2 tom. in un vol. in fol. fig. (Brunet).

Bollandus. Acta sanctorum quotquot toto orbe coluntur. *Antuerpiae, Meursius et alii* typ., 1643-1768, vol. 49, in fol.

Questo esemplare termina col tom. 2 del mese d'Ottobre: ma manca d'un volume — Brunet.

Bona (*Joan.*). Card. Rerum liturgicarum libri duo, studio et labore Rob. Sala: acced. epistolae selectae. *Augustae Taurinorum, typ. regiis*, 1747-55, vol. 4, in fol. (Brunet).

Bonanni (*Philippus*). Historia summorum pontificum, a Martino V. ad annum 1699. *Romae, Hercules*, 1699, vol. 2, in fol. (Brunet).

— Nummismata summorum pontificum templi vaticani fabricam indicantia, cum figuris aeneis. *Romae, Hercules*, 1696, in fol. fig. (Brunet).

— Musaeum Kircherianum auctum a P. Philippo Bonanno. *Romae, Placchus*, 1709, in fol. fig. (Brunet).

— Ricreazione dell'occhio e della mente nell'osservazione delle chiocciole. *Roma, Varese*, 1681, vol. 2, in 4. fig.

Brunet. — Gamba, n. 1807.

Borgonuovo (Arcangelo da). Dichiarazione sopra il nome di Gesù. *Ferrara, Rossi*, 1557, in 8. (Brunet).

Botero (*Giovanni*). Della ragion di stato libri dieci. *Venezia, Giolito*, 1589, in 4. (Gamba, n. 1271).

Brigita (Sancta). Revelationes coelestes, cum notis Gonsalvi Durant. *Romae, Grignanus*, 1628, vol. 2, in fol.

Edizione la più compiuta — Brunet.

Bruno (*S.*). Opera et vita. *Parisiis, Jod. Badius Ascensius*, 1524, in fol. fig. (Brunet).

Burgundia (*Antonius*). Mundi lapis Lydius, sive vanitas per vanitatem falsi accusata et convicta. *Antuerpiae, typis I. Cnobbarii*, 1639, in 4. fig. (Brunet).

Buxtorfius. Lexicon chaldaicum, talmudicum et rabbinicum. *Basileae, Konig*, 1640, in fol. (Brunet).

Byzantinae historiae scriptores, in unum corpus redacti sub auspiciis Philippi V. Hispaniarum regis, gr. et lat. *Venetiis, Javarina et Pasquali*, 1729-33, vol. 29, in fol. fig. (Brunet).

Caab-En-Zoreir. Carmen panegyricum in laudem Muhammedis: Amralkeisi Moallakah cum scholiis arab. et vers. lat. Levini Warneri.... *Lugduni Batav. Moens*, 1748, in 4. (Brunet).

Caesalpini (*And.*). De plantis libri XVI. *Florentiae Marescottus*, 1583, in 4. (Brunet).

Caesar (*C. Julius*). Commentarii. *Lugduni, apud Sebastianum Gryphium*, 1536, in 8.

— Idem. *Lugduni, apud Seb. Gryphium*, 1547, in 8.

— Idem, cum scholis Hottomani, Ursini, et Aldi Manutii P. F. *Lugduni, Vincentius*, 1574, in fol.

— I commentarj volgarizzati da Francesco Baldelli. *Venezia, Giolito,* 1557, in 8.

Secondo il Gamba, al n. 1313, questa edizione, benchè colla data del 1557, è la stessa del 1554, che è la prima.

Calasio (*Marius de*). Concordantiae Bibliorum, heb. et lat., edente Guil. Romaine. *Londini, Ylive,* 1747–9, vol. 4, in fol. (Brunet).

Caldesi (*Giovanni*). Osservazioni anatomiche sulle tartarughe. *Firenze, Matini,* 1687, in 4. fig. (Gamba n. 1831).

Callimachus. Callimaco, in greco ed in latino. (Versione del Pagnini). *Parma, Bodoni,* 1792, in 4. (Brunet).

Caninius (*Angelus*). Hellenismus, edente Th. Crenio. *Lugduni batav., Hearing,* 1700, in 8. (Brunet).

Caponsachius (*Petrus*), de Pantaneto, Aretinus. In Joannis apostoli apocalypsim observatio. *Florentiae, apud Georgium Marescottum,* 1562, in 4.

Ho notato questo libro, perchè nel frontispizio vedesi intitolato — Ad Selimum II Turcarum imperatorem.

Capella (*Galeazzo Flavio*). Dell'eccellenza e dignità delle donne. *Stampato in Roma nell'anno MDXXV,* in 4. (Brunet).

Cappellus (*Ludovicus*). Critica sacra. *Lutetiae Parisiorum, Cramoisy,* 1650, in fol. (Brunet).

— Et Capellus (*Iacobus*). Commentarii et notae criticae in vetus testamentum. *Amstelodami, Blaeu,* 1689, in fol. (Brunet).

Carbonell (*Pere Miguel*). Chroniques de Espanya. *Barcelona, Amoros,* 1546, in fol. (Brunet).

Cardanus (*Hieron.*). In Claudii Ptolomaei de astrorum judiciis... libros IV, commentarii. His access. ejusdem de VII erraticarum stellarum qualitatibus... liber posthumus: Genituarum item XII ad hanc scientiam recte exerc. observata utilia exempla. Item Cunradi Dasypodii... scholia et resolutiones seu tabulae in libros IIII Apotelesmaticos Cl. Ptolomaei . . . . . *Basileae, ex officina Henric petrina,* 1578, in fol.

Il Brunet non l'ha registrata.

Casas (*Bartolome de las*). Brevissima relacion de la destruycion de las Indias; *anno* 1552, senza nota di luogo e di stampatore, in 4.

Il Brunet accenna quest'edizione, in modo da non doverla confondere coll'originale di Siviglia dell'anno medesimo.

Casserius (*Iulius*). De vocis, auditusque organis historia anatomica. *Ferrariae, Baldinus*, 1600, in fol. fig. (Brunet).

Castellus (*Edmundus*). Lexicon heptaglotton, hebraicum, chaldaic, syriac. samaritan.... *Londini, Roycroft*, 1669, vol. 2, in fol. gr. (Brunet).

Castiglione (*Baldassarre*). Il libro del cortigiano. *In Vinegia, per Vettor dei Rabani* e comp., in 8.

— Lo stesso. *In Vinegia, per Alvise Tortis*, 1539, in 8.

— Lo stesso. *Lione, presso Guglielmo Rovillio*, 1553, in 12. p.

Il Brunet ricorda soltanto quest'ultima edizione.

Castillo (*Antonio de*). El devoto peregrino, y viage de Tierra santa. *Madrid, en la emprenta real*, 1664, in 4. fig.

Non fu registrata dal Brunet.

Cataneo (*Pietro*). Le pratiche delle due prime matematiche. *Venezia, Griffio*, 1567, in 4. fig. (Gamba n. 1302).

Catullus, Tibullus, Propertius, cum commentariis Passeratii. *Parisiis, Cl. Morellus*, 1608, in fol. (Brunet).

Cavalcanti (*Bartolomeo*). La Rettorica, terza edizione. *Venezia, Gabriel Giolito*, 1560, in fol. (Gamba n. 1307 — Brunet).

Cave (*Guilelmus*). Scriptorum ecclesiasticorum historia: *Basileae, Im-Hoff*, 1741–45, vol. 2, in fol. (Brunet).

Cecco d'Ascoli (*Francesco de Stabili*). Così è intitolato il libro. Lo illustre poeta Ceco d'Ascoli con el commento nuovamente trovato et nuovamente historiato, revisto, et emendato, et da molta incorretione extirpato, et dal antiquo suo vestigio esemplato. *Venezia, per Giovanni Andrea detto Guadagnino Vavassore*, 1546, in 8. fig.

Il Brunet accenna un'altra edizione del Vavassore del 1532, ma tace della presente.

Cellarius (*Christophorus*). Notitia orbis antiqui. *Lipsiae, Gleiditsch*, 1701–6, vol. 2, in 4. fig. (Brunet).

Celsus (*Cornelius*). De medicina, libri VIII. Accedunt Q Serenus Samonicus de medicina, et Io. Bapt. Morgagni epistolae sex, cura J. B. Vulpii. *Patavii, Ios. Cominus*, 1750, tom. 2 in un vol., in 8.

Brunet.

Censorinus. De die natali liber, ex recensione Sigib. Havercampi. *Lugduni batavorum, Luchtmans*, 1767, in 8. (Brunet).

Cerati (*Gregorio*). Versione della genesi in terza rima. *Parma, coi tipi bodoniani*, 1807, in 8. (Gamba n. 2193).

Chaufepie (*Jacq. George de*). Nouveau dictionnaire historique et critique. *La Haye*, 1750–56, vol. 4, in fol. (Brunet).

Chaumeton (*Fr. Pierre*). Chamberet et Poiret. Flore du dictionnaire de sciences mèdicales, peinte par Tarpin et Mad. Panckoucke. *Paris*, 1814–20, vol. 8, in 8. fig. (Brunet).

Chomel (*Noël*). Dictionnaire economique, augmentèe par de la Marre. *Paris, Ganeau*, 1767, vol. 3, in fol. (Brunet).

Chronica del muy esclarecido principe y rey Don Alfonso el onzeno. *Valladolid, en casa de Sebastiano Martinez*, 1551, in fol.

Brunet.

chrysoloras (*Emanuel*). Erotemata, gr. *Venetiis, per Victorem q. Petri a Robanis et socios*, 1551, in 8. (Brunet).

— Eadem, gr. et lat. interprete Dominico Sylvio. *Venetiis, ex officina haeredum P. Rabani et Sociorum*, 1545, in 8.

Il Brunet non la ricorda.

Cibrario (*Luigi*). Storia e descrizione della R. Badia d'Altacomba, antico sepolcro dei Reali di Savoja. *Torino, tipografia di Alessandro Fontana*, 1843, vol. 2, in fol. massimo, fig.

Uno dei capi d'opera della tipografia torinese.

Cicero (*M. Tullius*). Opera omnia, edente Oliveto, editio 3ª. *Genevae, Cramer*, 1758, vol. 9, in 4. (Brunet).

— Opera rhetorica, philosophica, orationes, studio et labore R. Stephani redintegrata. *Parisiis, excud. R. Stephanus*, 1538–39. vol. 3, in fol. (Brunet — manca l'epistolario).

Cieca de Leone (*Pietro*). La prima parte della cronica del regno del Perù, tradotta dallo spagnuolo in italiano da Agostino Cravaliz. *Roma, Dorici*, 1555, in 8. (Brunet).

Clapmarius (*Arnoldus*). De arcanis rerum pubblicarum, iterato illustratus a Jo. Corvino. Accessit Chr. Besoldi de eadem materia discursus. *Amsterodami, apud Ludovicum Elzevirium*, 1644, in 12.

Claudianus (*Claudius*). Opera, ex recensione Jo. Mat. Gesneri. *Lipsiae, Fritschius*, 1759, tomi 2 in un vol., in 8. (Brunet).

Clemens Alexandrinus. Opera omnia, gr. et lat. *Venetiis, Zatta*, 1757, vol. 2, in fol. (Brunet).

— Omnia quae extant opera nunc primum a tenebris eruta latini-

tateque donata, Gentiano Herveto Aurelio interprete. *Florentiae, Laurentius Torrentinus,* 1551, in fol.

Clodius (*Jo. Chris.*). Chronicon peregrinantis, seu historia ultimi belli Persarum cum Aghwanis gesti. *Lipsiae, Gleditisch,* 1731, in 4.
Brunet.

Collectio latinorum Scriptorum, cum notis. *Taurini, ex typis viduae Pomba et filiorum,* 1818-33, vol. 107, in 8.

Collectio nova PP. Graecorum Eusebii Caesariensis, Athanasii, et Cosmae Ægyptii, gr. et lat., cum notis B. De Montfaucon. *Parisiis, Rigaud,* 1707, vol. 2, in fol. (Brunet).

Collezione delle opere classiche italiane dal principio della lingue a tutto il secolo XVII. *Milano,* 1802-14, vol. 250, in 8. con ritratti e tavole in rame.

— Collezione delle opere dei classici italiani del secolo XVIII. *Milano,* 1818-37, vol. 150 in 8. con ritratti, e tav. in rame.

Columna (*Fabius*). Plantarum aliquot historia, cum vita Fabii, et notis I. Planci. *Florentiae, Vivianus,* 1744, in 4, fig. (Brunet).

Coluthus. De raptu Helenae, gr., lat., italice, curante Ang. M. Bandinio. *Florentiae, typis caesareis,* 1765, in 8. (Brunet).

Commentarii. De bononiensi scientiarum et artium instituto atque academia commentarii. *Bononiae, a Vulpe,* 1748-91, tom. 7 in 10. vol. in 4. gr. (Brunet).

Concordio (*Bartolomeo di S.*). Ammaestramenti purgati, emendati, ed illustrati da Orazio Lombardelli. *Firenze, Marescotti,* 1585, in 12.
Gamba — n. 38.

Consolat de mar, traduzido de lengua catalana en castellana. *Valencia, Diaz,* 1539, in 4. (Brunet).

— Consolat dels fets maritimes (libre de). *Barcellona, Cormellas,* 1592, in fol.

— Codigo de los costumbres maritimos de Barcelona, hasta acqui vulgarmente llamado libro del consolado, nuovamente tradusido al castellano por Antonio Capmany. *Madrid, de Sancha,* 1791, in 4.
Brunet.

Costitutiones Societatis Jesu, latine et hispanice. *Romae, in coll. ejusdem Societatis,* 1606, in fol.

Il Brunet cita soltanto una edizione romana del 1606, in 8.

— Eaedem, sub titulo: Jnstitutum S. Jesu. *Pragae, typ. univ. carol, ferdinand.*, 1757, vol. 2, in fol.

Edizione la più compiuta di tutte — Brunet.

Corio (*Bernardino*). Storia di Milano. *Venezia, Bonelli,* 1554, in 4.

Brunet.

Cornelius Nepos. Vitae virorum excellentium. *Paduae, Cominus,* 1720, in 8. (Brunet).

Corsinus (*Eduardus*). Fasti attici. *Florentiae, Giovanelli,* 1744-61, vol. 4, in 4. (Brunet).

— Disputationes IV agonisticae. *Florentiae, e typ. imper.*, 1747, in 4. fig. (Brunet).

— Notae graecorum sive vocum et numerorum compendia, quae in tabulis graecorum observantur. *Florentiae, ex typis imp.*, 1749, in fol. (Brunet).

Corte (*Gerolamo*). Storia di Verona. *Verona, Discepolo,* 1596, vol. 2, in 4. (Brunet).

Corvinus (*Arn.*). Digesta per aphorismos explicata. *Amsterodami, apud Ludovicum Elzevirium,* 1649, in 12. p.

Crescenzi (*Pietro dei*). Trattato d'agricoltura. *Venezia, Bernardino de Viano de Lexona,* 1538, in 8.

Il Gamba n. 374 rammenta le edizioni antiche di quest'opera; ma tace della presente; se pure non cadde in fallo, accennando un'edizione dello stesso stampatore colla data del 1536, in 12. Forse la presente è quella di cui intese parlare.

Crinitus (*Petrus*). De honesta disciplina libri: de poetis latinis, et poematum libri. *Lugduni, apud Sebastianum Gryphium,* 1554, in 8.

Il Brunet non la ricorda, benchè registri altre due edizioni dei Grifi, una del 1543, e l'altra del 1561.

Critici sacri, sive annotata doctissimorum virorum in V. et N. testamentum. *Amstelodami, Buon,* 1698, tomi 8 in 16 vol. in fol. (Brunet).

A quest'opera vanno annesse le altre. *Thesaurus theologico - philologicus - Thesaurus novus etc* - et *L. et I. Cappellorum Comment.*, che pur figurano in questo catalogo.

Cruveilhier (J.). Anatomia patologica del corpo umano, o descrizioni in litografia, colorite delle diverse alterazioni morbose, di cui è suscettibile il corpo umano: prima versione italiana del D.re Pietro Bianchetti. *Firenze, tip. Galilejana,* 1837-44, vol 4, in 8. con tavole, in 2 vol. gr., in fol.

Cudworth (*Rodulphus*). Systema intellectuale hujus universi, Io. Laur. Moshemius latine vertit et recensuit. *Lugduni batavorum, Luchtmans,* 1773, vol. 2, in 4. (Brunet).

Cujacius (*Iacobus*). Opera omnia cum indice generali, et novis additionibus. *Neapoli, Venetiis et Mutinae,* 1758-83, vol. 11. in fol. (Brunet). — Promptuarium operum Jac. Cujacii, auctore Dominico Albunensi. *Neapoli seu Mutinae,* 1795, vol. 2, in fol. (Brunet).

Cumberland (*Rich.*). Les lois naturelles trad. du latin avec de notes par Barbeyrac. *Leyde, Haak,* 1757, in 4. (Brunet).

Cunaeus (*Petrus*). Republica Hebraeorum. *Lugduni batav, Elzevirius,* 1632, in 24. (Brunet).

Cuperus (*Gisbertus*). Observationum libri tres, nummis elegantissimis illustrati. *Trajecti ad Rhenum, apud Petrum Elzevir,* 1670, in 12. fig. — Observationum liber quartus. *Daventriae, Rampen,* 1678, in 12.

Çurita o Zurita (*Geronimo*). Annales de la corona de Aragon — *Zaragoza, Portonariis* — parte 1, 1585, vol. 2, in fol. — parte 2, 1579, vol. 2, in fol. — parte 3, col titolo — *historia de D. Hernando el Catolico,* 1580, vol. 2, in fol.

Edizione bellissima — (Brunet).

— Gli stessi annali. *Zaragoza, de Robles,* 1610–21, vol. 7, in fol. (Edizione terza, ed è quella che si preferisce — Brunet).

— Indices rerum ab Aragoniae regibus gestarum ad annum 1410. *Caesaraugustae, Portonariis,* 1578, in fol. (Brunet).

Curtius Ruffus (*Quintus*). De rebus gestis Alexandri Magni, libri superstites, curante Henr. Snakenburg. *Delphis, Beman,* 1724, vol. 2, in 4. fig. (Brunet).

Cuvier (*Georges*). Le regne animal distribuè d'apres son organisation pour servir de base a l'histoire naturelle des animaux, et d'introduction a l'anatomie comparèe. Edition accompagnèe de planchez gravées, par une rèunion de disciples de Cuvier. *Paris, Victor Masson,* 1836-49, vol. 19, in 8.

Dove si comprendono il testo e le tavole in nero — Brunet.

Cyprianus (*S.*). Opera omnia recognita a Stephano Baluzio, absoluta ac adornata a Prudentio Maran, editio secunda aucta. *Venetiis, Dorigoni,* 1758, in fol. (Brunet).

Cyrillus hierosolymitanus. Opera omnia gr. et lat., edente Th. Milles. *Oxonii, e theatro sheldoniano,* 1703, in fol. (Brunet).

D'achery (*Lucas*). Spicilegium, sive collectio veterum aliquot scriptorum qui in Galliae bibliothecis delituerant, edente Lud. Fr. Ios. de la Barre. *Parisiis, Montalant,* 1723, vol. 3, in fol. (Brunet).

Damasus Papa (*S.*). Opuscula et gesta diatribis illustrata ab Ant. Merenda. *Romae, Monaldini,* 1754, in fol. (Brunet).

Daniel secundum septuaginta ex tetraplis Origenis, gr. et lat. editus e chisiano codice a Simone de Magistris. *Romae, typis Congr. de propag. fide,* 1772, in fol. (Brunet).

Dante Alighieri. La divina commedia con la sposizione del Landino e del Vellutello, riformata da Franc. Sansovino. *Venezia, Sessa e fratelli,* 1564, in fol. fig. (Brunet — Gamba, n. 390).

— La stessa, con nuove lezioni di Gio. Iacopo Dionisi. *Parma, nel regal palazzo (Bodoni),* 1795, vol. 3, in fol.

Splendido libro — Brunet — Gamba, n. 398.

— La stessa, con tavole in rame. *Firenze, all'insegna dell'ancora,* 1817-19, vol. 4, in fol.

Edizione magnifica, e preziosa, sopratutto per le tavole disegnate da L. Adamolli e Fr. Nenci — Gamba, n. 402. — Brunet.

Delfino (*Domenico*). Sommario di tutte le scienze. *Venezia, Gabr. Giolito,* 1556, in 4. (Brunet).

Demetrius Phalereus. Liber de elocutione, gr. et lat. *Glasguae, Foulis,* 1743, in 8. (Brunet).

Demostenes et Æschines. Opera, gr. et lat., edente Hieronymo Wolfio. *Francofurti, Marnius,* 1604, in fol. (Brunet).

— Oratio de corona, gr. et lat. *Altemburgi, Richterius,* 1769, in 8. (Brunet).

Dempsterus (*Thomas*). De Etruria regali libri VIII. *Florentiae, Tartinius et Franchus,* 1723, vol. 2, in fol. fig. (Brunet).

Dexter (*Flavius Lucius*). Chronicon omnimodae historiae, illustratum a Fr. Rivario. *Lugduni, Landry,* 1627, in fol. (Brunet).

Dictionnaire universel des sciences morale, economique .... ou bibliothèque de l'homme d'état ..... mis en ordre et publié par I. B. Robinet. *Londres (Neuchatel),* 1777-83, vol. 30, in 4. (Brunet).

Dio Cassius. Historiae romanae quae supersunt, gr. et lat., edente Herm. Sam. Reimaro. *Hamburgi, Herold*, 1750-52, vol. 2, in fol.

La più bella, la più compiuta e la migliore edizione che si abbia di questo scrittore in tal formato. — Brunet.

Dio Chrysostomus. Orationes LXXX, gr. et lat., ex interpretatione Th, Naogeorgii, recognitae et emendatae, Fed. Morelli opera. *Parisiis, ex officina typ. Cl. Morellii*, 1604, in fol.

La sola edizione che racchiuda la versione latina. — Brunet.

Diodorus Siculus. Bibliotheca historica gr. et lat., ex recensione P. Wesselingii. *Amstelodami, Wetstenius*, 1746, vol. 2, in fol. (Brunet).

Diogenes Laertius. De vitis, dogmatibus et apophthegmatis eorum qui in philosophia claruerunt libri X, gr. et lat. *Amsterodami, Wetstenius*, 1692, tomi 2, in un vol., in fol.

La più compiuta o la più bella edizione di questo scrittore — Brunet.

Dionysius Areopagita (S.). Opera, gr. et lat., edente Balthas. Corderio. *Antuerpiae, Moretus*, 1634, vol. 2, in fol. (Brunet).

Dioscorides. Ad Andromachum, hoc est de curatione morborum per medicamenta paratu facilia, libri II.... *Argentorati, Iosias Richelius*, 1565, in 8. (Brunet).

Dizionario delle scienze naturali, opera redatta da varj professori del giardino del re e delle principali scuole di Parigi, prima traduzione dal francese, con aggiunte e correzioni. *Firenze, Batelli e figli*, 1830-51, tomi 22, in vol. 26, con volumi quattro di tavole colorite.

Dodonaeus (*Rembertus*). Stirpium historiae libri XXX. *Antuerpiae, ex offic. plantiniana*, 1616, in fol. fig. (Brunet).

Dodwell (*Henricus*). De veteribus Graecorum Romanorumque cyclis. *Oxonii, e theatro sheldoniano*, 1701, in 4. (Brunet).

— Annales thucydei et xenophontei. *Oxonii, e theatro sheldoniano*, 1702, in 4. (Brunet).

Dolce (*Lodovico*). I quattro libri delle osservazioni sulla volgar lingua. *Venezia, Giolito*, 1562, in 12. (Gamba, n. 1360).

Dolet (*Stephanus*). Commentarii latinae linguae. *Lugduni, Gryphius*, 1536-38, vol. 2, in fol. (Brunet).

Donellus (*Hugo*). Opera omnia. *Lucae, Ricomini*, 1762-70, vol. 12, in fol. (Brunet).

Donius (*I. Baptista*). Lyra barberina, curantibus Ant. Franc. Gorio et I. B. Passerio. *Florentiae, typis caesareis*, 1763, vol. 2, in fol. (Brunet). — Inscriptiones antiquae, notis illustratae ab Ant. Fr. Gorio. *Florentiae, Tartinius et Franchus*, 1731, in fol. fig. (Brunet).

Duarenus (*Franciscus*). Opera omnia. *Lucae, Rochius*, 1765-68, vol. 4, in fol. (Brunet).

Du Cange (*Carolus du Fresne dominus*). Glossarium ad scriptores mediae et infimae latinitatis. *Venetiis, Coleti*, 1736-40, vol. 6, in fol. (Brunet).

Du Halde (*Le Pere I. B.*). Description gèographique, historique .... de l'empire de la Chine ... *Paris, Lemercier*, 1735, vol. 4, in fol. gr. fig. (Brunet).

Durand (*I. N. L.*). Recueil et parallèlle des edifices. *Paris*, 1800, in fol. mass. con tavole 91. (Brunet).

Durazzo (*Jacopo*). Descrizione della raccolta delle stampe di lui, scritta da Bart. Benincasa. *Parma, Bodoni*, 1784, in 4. gr. (Brunet).

Eichhorn (*I. Goth*). Monumenta antiquissimae historiae Arabum, arabice et latine. *Gothae, Ettingerus*, 1775, in 8. (Brunet).

Elias Levita. Lexicon chaldaicum. *Isnae*, 1541, in fol.

Encyclopedie, ou dictionnaire raisonnè des sciences, des artes et des mètiers par une societè de gens de lettres, mis en ordre par Diderot. *Genève, Penet*, 1777, vol. 39, in 4. fra i quali, tre di tavole. (Brunet).

Epiphanius (*S.*). Opera omnia, gr. et lat. edente Petavio. *Parisiis, Sonnius*, 1622, vol. 2, in fol. (La migliore edizione — Brunet).

Erpenius (*Thomas*). Rudimenta linguae arabicae. *Lugd. batav. Luchtmans*, 1770, in 4. (Brunet).

Escobar (*Luis de*). Las quatrocientas respuestas a otras tantas preguntas, que .... Don Fadrique Enrriquez .... y otras personas en diversas vezes embiaron a preguntar al autor. *Zaragoza, en casa de Jorge Coci*, 1545, in fol.

Una delle prime tre edizioni di quest'opera fatte nel 1545. — Brunet.

Euclides. Elementorum libri, gr. et lat. *Lutetiae, Cavellat*, 1557, in 8. fig. — Elementorum libri, volgarizzati da Federico Commandino, e con commentarj illustrati, ed ora con diligenza revisti. *Pesaro, Concordia*, 1619, in fol. fig. (Gamba, al n. 1386).

Eulerus (*Leonardus*). Scientia navalis, sive tractatus de construendis ac dirigendis navibus. *Petropoli, typ. accad. scient,* 1749, vol. 2, in 4. fig. (Brunet).

Eusebius Pamphilus. Praeparatio et demonstratio evangelica, gr. et lat. *Coloniae, Weidmannus,* 1688, vol. 2, in fol.

— Thesaurus temporum, gr. et lat. opera et studio Scaligeri: editio auctior, studio Alex. Mori publicata. *Amstelodami, Janson,* 1658, vol. 2, in fol. (Brunet).

— Ecclesiasticae historiae libri X. — Ejusdem de vita Constantini libri V. — Socratis libri VII. — Theodoreti episc. cyrensis libri V. — Collectaneorum ex hist. eccl. Theodori Lectoris libri II. — Hermii Sozomeni libri IX. — Evagrii libri VI, graece, juxta editionem Guillielmi Reading. *Taurini, ex typis regiis,* 1746-48, vol. 3, in fol. (Brunet).

Evangelia IV novi testamenti, ex latino in hebraicum sermonem versa ab I. B. Iona. Romae, *typis congr. de propag. fide,* 1668, in fol.

Evangeliarium quadruplex, lat. versionis antiquae seu veteris italicae e codd. MSS. editum a Ios. Blanchino. *Romae, de Rubeis,* 1749, vol. 4, in fol. (Brunet).

Faernus (*Gabriel*). Fabulae et carmina varia. *Parmae, typis bodonianis,* 1793, in 4. (Brunet).

Fabretti (*Raphael*). De aquis et aqueductibus Romae dissertationes. *Romae, Bussotti,* 1680, in 4. fig. (Brunet).

Fabricius (*J. Albertus*). Bibliographia antiquaria, editio tertia. *Hamburgi, Bohn,* 1760, in 4. (La migliore edizione di quest'opera — Brunet).

— Bibliotheca latina, sive notitia auctorum veterum latinorum. *Venetiis, Coleti,* 1728, vol. 2, in 4. (Brunet).

— Bibliotheca latina, mediae et infimae aetatis. *Patavii, Manfrè,* 1754, 6. tomi in 3 vol. in 4.

La migliore edizione di quest'opera — Brunet.

Felice. Code de l'umanité, ou legislation universelle. *Yverdon,* 1778, vol. 13, in 4. (Brunet).

Ferentilli (*Agostino*). Discorso universale sulle età del mondo, aggiuntavi la creazione del mondo descritta da Filone ebreo, tradotta dal Ferentilli. *Venezia, Giolito,* 1770, in 4. fig. (Gamba, n. 1393).

Fernandez (*Alonso*). Historia ecclesiastica de nuestros tiempos. *Toledo, Rodriguez,* 1611, in fol. (Brunet).

Ferrarius (*J. Bapt.*). Hesperides, sive de malorum aureorum cultura libri IV. *Romae, Schens,* 1646, in fol. fig. (Brunet).

Ficinus (*Marsilius*). Opera omnia. *Basileae, Henric. Petri,* 1561, vol. 2, in fol. (Brunet).

Fiore di virtù, ridotto alla sua vera lezione. *Padova, Comino,* 1751, in 8. (Brunet — Gamba).

Flaminii (*Mar-Ant., Io-Ant. et Gabr.*). Carmina. *Patavii, Cominus,* 1743, in 8. (Brunet).

Flaxman (*Giovanni*). Atlante dantesco, ossia l'inferno, il purgatorio, il paradiso, composti da Gio. Flaxman, già incisi da Tomaso Piroli, ed ora rintagliati da Filippo Pistrucci. *Milano, Batelli e Fanfani,* 1822, in 4. (Brunet).

Florus (*L. Anneaus*). Epitome rerum romanarum ex recensione Dukeri, *Lugduni batav., Luchtmans,* 1744, in 8. (Brunet).

Folieta (*Ubertus*). Historiae Genuensium libri XII. *Genuae, Bartolus,* 1585, in fol. (Brunet).

Fornari (*Simone*). Sposizione sopra l'Orlando furioso dell'Ariosto. *Firenze, presso Lorenzo Torrentino,* 1549-50, parti 2, in 8.

Brunet, — Gamba, n. 1399.

Fourmont (*Steph.*). Rèflexions sur l'origine, l'histoire, . . . des anciens peuples chaldèens, Ilèbreux. *Paris,* 1747, vol. 2, in 4. (Brunet).

Franciscus Assisias (*S.*) et Antonius paduanus (*S.*). Opera omnia, edente I. de la Haye. *Lugduni, Rigaud,* 1653, in fol. (Brunet).

Franco (*Nicolò*). Dialogo dove si ragiona della bellezza. *Venetiis, apud Ant. Gardane,* 1542, in 8. (Brunet).

Franzini (*Federico*). Roma antica e moderna. *In Roma, per il successore al Mascardi,* 1668, in 8. fig.

Come scrive il Franzini nella dedica al cardinale Ottobono, è questa una più copiosa impressione del suo libro così intitolato.

Fueros y observantias ee las costumbres escriptas del Reyno de Aragon. *Çaragoça, Gabr. Dixar,* 1576, in fol. (Brunet).

Galenus (*Claudius*). Opera omnia, latine. *Venetiis, apud Iuntas,* 1597, vol. 8. in fol. (Brunet).

Galeotti (*Nicolaus*). Imagines praepositorum generalium Societatis Jesu... *Romae, sumptibus Venantii Monaldini*, 1751, in fol.
Edizione seconda, con notizie, in latino ed italiano — Brunet.

Galilei (*Galileo*). Le opere. *Firenze, Tartini e Franchi*, 1718, vol. 3, in 4.
Edizione allegata dai Vocabolaristi della Crusca — Gamba, n. 483.

Galletti (*P. Aloysius*). Inscriptiones romanae infimi aevi, Romae exstantes. *Romae, Salomoni*, 1760, vol. 3, in 4. (Brunet).

— Inscriptiones pedemontanae, infimi aevi, Romae exstantes. *Romae, Salomoni*, 1760, in 4. (Brunet).

Gallucius (*Angelus*). De bello belgico partes duae. *Romae, Corbelletti*, 1671, vol. 2, in fol. (Brunet).

Garimberto (*Girolamo*). La prima parte delle vite di alcuni papi e di tutti i Cardinali. *Venezia, Giolito*, 1567, in 4.

— Il Capitano generale. *Venezia, Ziletti*, 1557, in 8. (Brunet).

Garsias Matamorus (*Alphonsus*). De tribus dicendi generibus, sive de recta informandi styli ratione commentarius. *Compluti, ex officina Andreae de Angulo*, 1570, in 8. p.
Edizione non ricordata dal Brunet.

Gaudentius (*S.*). Sermones. Accesserunt Ramperti et Adelmanni opuscula. *Patavii, I. Cominus*, 1720, in 4. (Brunet).

Gaza (*Theodorus*). Grammaticae introductionis libri quatuor, cum interpretatione latina. *Venetiis, in aedibus fratrum de Nicolinis de Sabio*, 1545, in 8.

Gellius (*Aulus*). Noctes atticae, ex recensione Thysii et Oiselii. *Lugduni batav., Leffen*, 1666, in 8. (Brunet).

— Eaedem, cum notis et emendationibus I. F. et Iac. Gronovii... *Lugduni batav., Boutesteyn*, 1706, in 4.
La migliore edizione — Brunet.

Gerdil (*Sigismondo*). Introduzione allo studio della religione. *Torino, stamp. reale*, 1755, in 4. (Gamba n. 2253).

Georgius (*Franciscus*). De armonia mundi totius cantica tria. *Venetiis, Bern. de Vitalibus*, 1525, in fol. (Brunet).

Giannettasius (*Nic. Parthenius*). Opera. *Neapoli, Raillard*, 1714-22, vol. 5, in 4. (Brunet).

Gigli (*Gerolamo*). Il vocabolario cateriniano. *Manilla, nelle isole filippine*, senza nota d'anno e di stampatore. in 4. col ritratto del Gigli.
Gamba, n. 302.

Giostra corsa in Torino addì XX. Febbrajo 1839, nel passaggio di S. A. R. I. Alessandro gran duca principe imperiale ereditario di Russia. *Torino, Chirio e Mina,* 1839, in fol. gr. fig.

Edizione magnifica.

Giovio (*Paolo*). Le vite di Leone X, di Adriano VI, e del card. Pompeo Colonna, tradotte dal Domenichi. *Firenze, Torrentino,* 1549, in 8. (Brunet).

— La vita del marchese di Pescara, tradotta dal Domenichi. *Firenze, Torrentino,* 1556, in 8. (Brunet).

— Dialogo delle imprese militari, ed amorose. *Lione, Roviglio,* 1574, in 8. fig. (Brunet).

Giraldi Cinthio (*Joan. Bapt.*). De Ferraria et Atestinis principibus commentariolum. *Ferrariae, Rubeus,* 1556, in 4. (Brunet).

Gomez De Ciudad real (*Alvarus*). De militia principis Burgundi, quam velleris aurei vocant libri V. *Compluti, Brocarius,* 1541, in 8.

Edizione non registrata dal Brunet.

Gonzalez de Mendoza (*Fr. Giovanni*). Dell'istoria della China... parti due, traduzione dallo spagnuolo, per Fr. Avanzo. *Venezia, Muschio,* 1586, in 8. p. (Il Brunet la registra colla data del 1587).

Gori (*Ant. Fr.*). Symbolae litterariae: opuscula varia. *Florentiae, typ. imp.,* 1748–53, vol. 10, in 8. fig. (Brunet).

Gothofredus (*Jacobus*). Opera juridica minora. *Lugduni batav, Langerach,* 1733, in fol. (Brunet).

Gozzini (*Vinc.*). Monuments sepulcraux de la Toscane... *Florence, Marenigh,* 1821, in fol. mass.

Gracian (*Lorenzo*). Obras. *Barcelona,* vol. 2, in 4. 1°. *Barcellona, en casa de Juan Jolis impressor, anno* 1700, *a costa de Jajme Batlle y Jayme Suria* — 2°. *Barcelona, por Jayme Suria impressor.*

Edizione sfuggita al Brunet.

Graevius (*J. G.*). Thesaurus antiquitatum romanarum. *Venetiis, Javarina et Pasquali,* 1732–37, vol. 12, in fol. fig. (Brunet).

Gratius (*Ortuinus*). Fasciculus rerum expetendarum et fugiendarum: opera et studio Edwardi Brown. *Londini, Chiswell,* 1690, vol. 2, in fol. (Brunet).

Gregorio (*Rosarius*). Rerum arabicarum quae ad historiam siculam pertinent, collectio, arabice et latine. *Panormi, e regio typog.,* 1790, in fol. (Brunet).

Gregorius Magnus (S.). Opera omnia, studio et labore Monachorum Ord. S. Benedicti e congr. S. Mauri, *Parisiis, Rigaud,* 1705, vol. 4, in fol. (Brunet).

— I morali, volgarizzati da Zanobi da Strata. *Napoli, G. di Simoni,* 1745–46, vol. 4, in 4. (Gamba, n. 550).

Gregorius Nazianzenus (S.). Opera gr., et lat. *Parisiis, Morellus,* 1630, vol. 2, in fol. (Brunet).

Gregorius Nyssenus (S.). Opera omnia, gr. et lat. nunc primum e mss. codd. edita, studio Front. Ducaei. *Parisiis, Morellus,* 1615, vol. 2 in fol. (Prima edizione — Brunet).

Gregorius Thaumat. (S.). Ejusdem, Macarii Ægyptii et Basilii Seleuciensis opera omnia nunc primum, gr. et lat. conjunctim edita a Gerardo Vossio. Accedit J. Zonarae expositio canonicarum epistolarum. *Parisiis, Sonnius,* 1622, in fol. (Brunet).

Gronovius (*Jacobus*). Thesaurus graecarum antiquitatum. *Venetiis, Javarina et Pasquali,* 1732–37, vol. 13, in fol.

Grosson (*J. Bapt.*). Recueil des antiquitès marseillois. *Marseille, Mossy,* 1773, in 4. fig. (Brunet).

Grotius (*Ugo*). Historia Gothorum, Vandalorum et Longobardorum. *Amstelodami, Elzevir,* 1655, in 8. (Brunet).

— Epistolae quotquot reperiri potuerunt. *Amstelodani, Blaeu,* 1687, in fol. (Brunet).

Gruterus (*Janus*). Inscriptiones antiqui orbis romani. *Amstelodami, Halma,* 1707, vol. 2, in fol. (Brunet).

Gualtieri (*Guido*). Relazioni della venuta degli ambasciatori Giaponesi a Roma sino alla partita di Lisbona. *Roma, per Francesco Zannetti,* 1586, in 8. p. (Edizione non registrata dal Brunet).

Guarin (*Petrus*). Grammatica hebraica et chaldaica. *Parisiis, Collombat,* 1724–26, vol. 2, in 4. (Brunet).

— Lexicon hebraicum et caldaeo biblicum. *Parisiis, Collombat,* 1746, vol. 2, in 4. (Brunet).

Guarini (*Battista*). Tutte le sue opere. *Verona, Tumermanni,* 1737-38, vol. 4, in 4, fig. (Brunet — Gamba, n. 560).

Guidius (*Marquardus*). Inscriptiones antiquae, cum graece, tum latine,

a Koolio digestae, et ab Hesselio editae. *Leovardine, Halma,* 1731, in fol. (Brunet).

Guevara (*Antonio de*). Marco Aurelio con el relox de priucipes. *Sevilla, Cromberger,* 1532, in fol. got. (Brunet).

Guicciardini (*Francesco*). Istoria d'Italia. *Venezia, Giolito,* 1567, in 4.

Edizione usata dai vocabolaristi della Crusca — Gamba n. 563. — Brunet.

— La stessa. *Friburgo* (*Firenze*) *Kluch,* 1775–76, vol. 3, in 4.

Gamba n. 566. — Brunet.

Guichenon (*Samuel*). Histoire généalogique de la maison de Savoye, colla Bibliotheca Sebusiana. *Turin, Briolo,* 1778–80, vol. 4, in fol. (Brunet).

Guittone d'Arezzo (*Fra*). Lettere. *Roma, de Rossi,* 1745, in 4.

Edizione allegata dai Vocabolaristi della Crusca — Gamba, n. 574 — Brunet.

Gumilla (*Ioseph*). El Orenoco illustrado. *Madrid, Fernandez,* 1741, in 4. (Il Brunet cita altre edizioni di data posteriore).

Guzman (*Luis de*). Historia de las missiones de la compannia de Iesus en la India oriental. *Alcalà, viuda de Iuan Gracian,* 1601, vol. 2, in fol. (Brunet).

Harduinus (*Ioannes*). Prolegomena ad censuram scriptorum veterum. *Londini, Vaillant,* 1766, in 8. (Brunet).

Hase (*Io. M.*). Regni davidici et salomonaei descriptio geogr. et histor. *Nurembergae, Biclingius,* 1739, in fol. fig. (Brunet).

Haym (*Nic. Franc.*). Thesauri britannici partes duae. *Vindobonae,* 1762-64, vol. 2, in 4. fig. (Brunet).

Heinsius (*Daniel*). Sacrarum exercitationum ad novum testamentum libri XX. *Lugduni batav., ex officina Elzeviriorum,* 1639, in fol. (Brunet).

Helmont (*I. B. van.*). Ortus medicinae. *Amsterodami, apud Ludovicum Elzeverium,* 1652, in 4. (Brunet).

Helvetiorum respublica. *Lugduni batav, ex officina Elzeviriorum,* 1627, in 4. (Brunet).

Hephaestion. Euchiridion de metris et poematibus cum scholiis graecis. *Parisiis, typ. reg. apud Adr. Turnebum,* 1553, in 4. (Brunet).

Herbelot (*Barth. de*). Bibliotèque orientale, avec des corrections et addit. par H. A. Schultens. *La Haye, Van Karnebeek,* 1777–79, vol. 4, in 4. (La migliore edizione di quest'opera — Brunet).

Herodotus. Historiarum libri et narratio de vita Homeri, L. Valla interp., gr. et lat. *Genevae, oliva P. Stephani,* 1618, in fol.

Edizione preferibile alle due precedenti degli Stefani.

— Iidem, gr. et lat. edente Petro Wesselingio. *Amstelodami, Schoutten,* 1763, in fol. gr. (Brunet).

Herodianus. Versione delle storie dal greco in italiano per Lelio Carani. *Venezia, Giolito,* 1552, in 8. (Gamba, al n. 1383).

Herrera (*Fernando de*). Algunas obras. *Sevilla, Ramos Bexarano,* 1619, in 4. (Brunet).

Heseus (*Joannes*). Peregrinatio ab urbe Hierusalem instituta et per Indiam, Æthiopiam aliasque quasdam remotas mundi nationes ducta. *Antuerpiae, Withagius,* 1565, in 12. p. (Brunet).

Hesiodus. Opera omnia (graece) latinis versibus expressa atque illustrata a Bernardo Zamagna. *Parmae, Bodoni,* 1785, in 4. gr.

Brunet.

Hesychius. Lexicon, graece, edente J. Alberti. *Lugd. batav., Luchtmans,* 1746–66, vol. 2, in fol. (Brunet).

Hesichius Milesius. Opuscula (scilicet de viris doctrina claris, de rebus patriis Constantinopoleos liber) partim hactenus non edita, Ioan Meursius gr. ac lat. simul primus vulgavit cum notis. *Lugd. Batav. Besson,* 1613, in 8. (Brunet).

Heyll (*Christ.*). Artificialis meditatio seu, paraphrasis in Galeni librum de artis medicae constitutione. *Moguntiae, I. Schoeffer,* 1534, in 4.

Brunet.

Hieronymus (*S.*). Opera post recensionem monachorum S. Mauri, quibusdam ineditis monumentis, aliisque lucubrationibus aucta, notis et observationibus illustrata, studio et labore Dominici Vallarsii. Editio altera ab ipso editore posterioribus curis recognita et aucta. *Venetiis, Zerletti,* 1766–72, tomi II, in 24 vol., in fol. p. (Brunet).

Hilarius Pictaviensis (*S.*). Opera, studio monachorum S. Benedicti castigata, aucta atque illustrata, nunc vero locupletata, cura Scipionis Maffei. *Veronae, Vallarsius,* 1730, vol. 2, in fol.

Preferibile alla edizione di Parigi per le importanti aggiunte — Brunet.

Hippocrates. Opera omnia, gr. et lat., interprete Anutio Foesio. *Francofurti, ex officina Aubriorum,* 1621, in fol. (Brunet).

Histoire générale des cérémonies, moeurs et coutumes religieuses de

tous les peuples du monde répresentées en 243 fig. dessinees par B. Picart... *Paris, Rollin,* vol. 7, in fol. fig. (Brunet).

Holstenius (*Lucas*). Notae et castigationes posthumae in Stephanum Byzantinum, editae a Theod. Rychio.... *Lugd. batav. Hackius,* 1684, in fol. (Brunet).

Homerus. Opera, cum commentariis Eustathii, graece. *Basileae, Froben,* 1559–60, vol. 3, in fol. (Brunet).

— Eustathii comment. graece, cum versione latina Alex. Politii. *Florentiae, Paperinius,* 1730–35, vol. 3, in fol. (Brunet).

— Ilias, latinis versibus expressa a R. Cunichio. *Romae, Zempel,* 1776, in fol. (Brunet).

— Odyssea, latinis versibus expressa a B. Zamagna. *Senis, Carli,* 1777, in fol. (Brunet).

Horatius Flaccus (*Quintus*). Opera, ex recensione Rich. Bentleii. *Amstelodami, Wetstenii,* 1713, in 4.

Brunet — una delle migliori edizioni.

— Eadem, cum emendationibus Alex. Cuningamii. *Londini, Vaillant,* 1721, in 8. (Brunet).

— Eadem. *Parmae, Bodoni,* 1791, gr. in fol.

Una dei più perfetti lavori dei tipi bodoniani — Brunet.

— Eadem recensuit Filon. *Parisiis, Sautelet,* 1828, in 64.

Edizione preziosa, perchè stampata coi caratteri microscopici di H. Didot — Brunet.

Hosius (*Stanislaus*). Dialogus de eo, nunc calicem laicis et uxores sacerdotibus permitti, ac divina officia vulgari lingua peragi fas sit. *Dilingae, Mayer,* 1559, in 8. (Brunet).

Hyginus. Hygini fabularum liber: poeticon astronomicon libri IV: quibus accesserunt Palephatus, F. Fulgentius, Phurnutus, Albricus, Aratus et Proclus gr. et lat. *Basileae, ex officina hervagiana,* 1570, in fol. (Brunet).

Iacobacci (*Vincenzo*). Orazione funebre di Giambattista Bodoni, ecc. *Parma, vedova Bodoni,* 1814, in 8.

Iamblychus chalcidensis. De mysteriis Ægyptiorum nunc primum ad verbum de graeco (latine) expressus, N. Scutellio interp., adjecti de vita et secta Pythagorae flosculi. *Romae, apud Antonium Bladum, sumptibus D. Vincentii Luchrini,* 1556, in 4. (Brunet).

Notisi che la vita di Pitagora in fine dei misteri degli Egiziani ha un separato frontispizio, e separata numerazione di pagine colle note tipografiche. *Romae Vincentius Luchrinus excudebat,* 1556. — La biblioteca cagliaritana possiede un volume separato della stessa

vita (della medesima edizione) colle note. — *Romae in aedibus Antoni Bladi Pontificis Maximi Excusoris*, M. D. LVI.

Ignatius Martyr (*S.*). Epistolae gr. et lat., interprete Hieronymo Vaulenio Sylvio. *Antuerpiae, Chr. Plantinus*, 1566, in 8.

Ildefonsus, Malacensis Antistes. Quaeremonia catholica. *Matriti*, 1686, in 12. (Brunet).

Inghirami (*Curtius*). Etruscarum antiquitatum fragmenta, reperta Scornelli prope Vulteram. *Francofurti* (*Florentiae*), 1637, in fol. fig.
Brunet.

Inghirami (*Francesco*). Storia della Toscana, illustrata coi munumenti. *Firenze, dai torchi dell'autore*, 1841–43, vol. 16, in 8, con un altro vol. di monumenti.

Interiano (*Paolo*). Ristretto delle storie genovesi. *Lucca, Busdrago*, 1551, in 4. (Gamba, n. 1449).

Iosephus (*Flavius*). Opera omnia, gr. et lat., edente Havercampo. *Amstelodami, Wetstenius*, 1726, vol. 2, in fol.
Edizione la più compiota e ricercata.

— Eadem, gr. et lat., cura F. Oberthur. *Lipsiae, Schwichelus*, 1782-5, vol. 3, in 8. (Brunet).

Irenaeus (*S.*). Opera omnia, gr. et lat., studio R. Massuet, cum fragmentis a Chr. Math. Psaffio inventis. *Venetiis, Pitterius*, 1754, vol. 2, in fol. (Brunet).

Isidorus Hispalensis (*S.*). Opera omnia, edente Iacobo du Breuil. *Coloniae, Hierat*, 1617, in fol. (Brunet).

Isocrates. Orationes et epistolae, *graece. Venetiis, ex officina farrea*, 1542, in 8. (Brunet).

— Eaedem gr. cum lat. interpret. Wolfii. H. Stephani in Isocratem diatribae VII. Aristidis et Gorgiae quaedam, gr. et lat. Guil. Cantero interp. *Excudebat H. Stephanus*, 1593, in fol. (Brunet).

Iuan (*D. Iorge*). Examen maritimo teorico–pratico, o tratado de mechanica aplicado a la construcion de los navios. *Madrid, de Mena*, 1771, vol. 2, in 4. fig. (Brunet).

Julianus imperator. Opera omnia gr. et lat., edente Petavio. *Parisiis, Cramoisy*, 1630, in 4. (Brunet).

Jurisprudentia vetus, Draconis et Solonis leges, Pardulpho Pratejo Augusto buconiate interprete. *Lugduni, Rovillius*, 1559, in 8.

Justinianus. Imperatorum Iustiniani, Iustini, Leonis novellae constitutiones, Iustiniani edicta, gr. ex biblioteca Huldrici Fuggeri: Iustiniani quidem opus antea editum, sed nunc primum ex vetustis exemplaribus studio et diligentia H. Scringeri Scoti restitutum, atque emendatum, et viginti tribus constitutionibus quae desiderabantur auctum. *Anno* 1558, *excudebat Henr. Stephanus* (*Genevae*), in fol. (Brunet).

Justinus (*S.*). Opera omnia, nec non Tatiani adversus Graecos oratio; Athenagorae legatio pro Christianis: S. Theophili Antiocheni tres ad Antolycum libri: Hermiae irrisio gentilium philosophorum (gr. et lat.) edente D. Prud. Maran. *Parisiis, Osmont,* 1742, in fol. Brunet.

Khell (*Joseph*). Ad numismata imp. roman... aurea et argentea a Villantio edita supplementum. *Vindobonae, Trattner,* 1767, in 4. fig. Brunet.

Kircher (*Athanasius*). Ars magna lucis et umbrae. *Romae, Scheus,* 1646, in fol. fig. (Brunet).

— Magneticum naturae regnum. *Romae, de Lazzeris,* 1667, in 4. Brunet.

— Mussurgia universalis. *Romae, Corbelletti,* 1650, vol. 2, in fol. fig. (Brunet).

— Prodromus Coptus sive aegyptiacus. *Romae, typ. congr. de prop. fide,* 1636, in 4. (Brunet).

— Obelisci aegyptiaci, nuper inter Isaei romani rudera effossi, interpretatio hieroglyphica. *Romae, Varesius,* 1666, in fol. fig. (Brunet).

— Obeliscus Pamphilius, hoc est interpretatio nova obelisci hieroglyphici quem ex veteri hippodromo Antonini Caracallae Caesaris in agonale forum transtulit... Innocentius X. *Romae, Grignanus,* 1650, in fol. fig. (Brunet).

Knoop (*J. Herm.*). Fructologiae. *Amsterdam, Magerus,* 1771, in fol. fig. Brunet.

Krantius (*Albertus*). Saxonia de novo edita. *Francofurti ad Macnum, Wechel,* 1580, in fol. (Brunet).

— Regnorum Daniae, Svetiae, Norvegiae chronica. *Argentorati, Scotus,* 1546, in fol. (Brunet).

Lactantius Firmianus. Opera, editio novissima, curante Nic. Lenglet du Fresnoy. *Paris, de Bure,* 1748, vol. 2, in 4. (Brunet).

La Mortraye (*Aubry de*). Voyages en Europe, Asie et Afrique. *Haye, Iohnson et Vanduren*, 1727, vol. 2, in fol. fig. (Brunet).

Lascaris (*Constantinus*). Grammaticae graecae compendium, adjectis in fine quibusdam opusculis, gr. et lat. *Venetiis, apud haeredes Petri Ravani*, 1555, in 8. (Il Brunet non la registra).

Launoius (*Joannes*). Opera omnia. *Coloniae Allobrogum, Faber*, 1731–32, vol. 10, in fol. (Brunet).

Lenfant (*Jacques*). Histoire du concile de Pise. *Utrecht, Lefoboure*, 1731, vol. 2, in 4. (Brunet).

Ledesma (*Alonso de*). Conceptos espirituales. *Madrid, de Paredes*, 1660, in 8. (Brunet).

Leo Africanus. Africa descripta. *Lugduni batavorum, Elzevirius*, 1632, tom. 2, in un vol. in 24. (Brunet).

Leo Magnus (S.). Opera, studio Thomae Cacciari. *Romae, Fulgonius*, 1751–55, vol. 3, in fol. (Brunet).

Libro de Albeyteria, agora nuevamente emendado, y corregido. *En casa de S. A. de Salamanca*, 1534, in 4. got.

Aggiungasi questa edizione alle altre registrate dal Brunet.

Liebe (*Christ. Sigis.*). Gotha numaria. *Amstelodami, Wetstenius*, 1730, in fol. fig. (Brunet).

Lobera de avila (*Luys*). Vergel de Sanidad: que per otro nombre se llamava Banquete de'cavalleros y orden de bivir . . . . . *Alcalà de Henares, Iuan Brocar*, 1542, in fol. (Brunet).

Lobo (*Eugenio Gerardo*). Obras poeticas. *Pamplona, Ezguerro*, 1724, in 4. (Brunet).

Longinus. De sublimitate liber, gr. et lat., curante Gerardo Langaine. *Oxonii, impensis Webb*, 1636, in 8. (Brunet).

Lopez Pinciano (*Alonso*). Philosophia poetica antigua. *Madrid, Iunti*, 1596, in 4. (Brunet).

Lowth (*Robertus*). De sacra poesi hebraeorum. *Goetingae, Dieterich*, 1770, vol. 2, in 8. (Brunet).

Lucretius Carus (*Titus*). Libri de rerum natura. *Glasguae, Foulis*, 1749, in 8. p. (Brunet).

— Voltati in italiano d'Alessandro Marchetti (senza nota di luogo ma probabilmente, di Venezia) 1768, in 8. con ritratto.

Edizione dedicata a Caterina II. imperatrice delle Russie — Gamba, n. 1973.

Luther (*Martinus*). Opera omnia. *Jenae, Steinmannus,* 1612, vol. 4, in fol. (Brunet).

Mabillon (*Ioannes*). De re diplomatica libri VI, edente Marchione Bumba. *Neapoli, Ursinus,* 1789, vol. 2, in fol. fig. (Brunet).

— Vetera analecta: nova editio, cui accessere ejusdem Mabillon vita et aliqua opuscula, curante de la Barre. *Parisiis, Montalant,* 1723, in fol. (Brunet).

Machiavelli (*Nicolò*). Opere. *Firenze, Cambiagi,* 1782–83, vol. 6, in 4. (Gamba, n. 628 — Brunet).

Macrobius (*A. Theodosius*). Opera emendata a Vulpiis fratribus. *Patavii, Cominus,* 1736, in 8. (Brunet).

Maffei (*I. Petrus*). Opera omnia, latine scripta. *Bergomi, Lancellotus,* 1747, vol. 2, in 4. (Brunet).

— La storia delle indie orientali, tradotta in italiano dal Serdonati. *Bergamo, Lancellotti,* 1749, vol. 2 in 4. (Gamba, n. 634 — Brunet).

Maffei (*Scipione*). Verona illustrata. *Verona, Vallarsi,* 1731–32, vol. 4, in 8. fig. (Gamba, n. 2325 — Brunet).

— Istoria diplomatica. *Mantova, Turmemani,* 1727, in 4. (Brunet).

Maittaire (*Michael*). Graecae linguae dialecti. *Hagae-Comit. Neaulme,* 1738, in 8. gr. (Brunet).

Mamachi (*Fr. Th. Maria*). Origines et antiquitates christianae. *Romae, Palcarini,* 1749–55, vol. 5, in 4. fig. (Brunet).

Manilius (*Marcus*). Astronomicon libri V: ex recensione Iosephi Scaligeri, cum commentariis ejusdem in eosdem libros. *Lutetiae, apud Mamertum Patisconium typographum regium, in officina Roberti Stephani,* 1578, in 8.

Elegantissima edizione non ricordata dal Brunet.

— Idem opus, edentibus fratribus Vulpiis. *Patavii, Cominus,* 1743, in 8. (Brunet).

— Idem, ex recensione Bentleii. *Argentorati, Konig,* 1767, in 8. (Brunet).

Marca (*Petrus*). Dissertationes de concordia sacerdotii et imperii. *Parisiis, Auboüyn,* 1704, in fol. (Brunet).

— Marca hispanica, sive limes hispanicus, ex editione Steph. Baluzii. *Parisiis, Muguet,* 1688, in fol. (Brunet).

Marcello (*Pietro*). Vite dei principi di Vinegia, trad. da Lod. Domenichi. *Venezia, Pietro Pierasanta,* 1557, in 4. (Brunet).

MARCH (*Ausias*). Les obres. *Barcelona, Claudi Bornat,* 1560, in 8. p. Brunet.

MARINEUS SICULUS (*Lucius*). Obra de las cosas memorables de Espanna. *Alcalà de Henares, de Eguia,* 1553, in fol. (Brunet).

MARINI (*il P. G. Fil. de*). Delle missioni dei padri della comp. di Gesù nella provincia di Giappone e particolarmente di quella di Tunckino libri V. *Roma, Tinassi,* 1663, in 4. fig. (Brunet).

MARINI (*Gaetano*). Degli archiatri pontificii. *Roma, Pagliarini,* 1784, vol. 2, in 4. (Brunet).

— I papiri diplomatici. *Roma,* 1807, in fol. gr. fig. (Brunet).

MARLIANO (*Bartolomeo*). Le antichità di Roma, tradotte in italiano da Ercole Barbarossa. *Roma, Blado,* 1548, in 8. (Brunet).

MARMORA OXONIENSIA (gr. et lat.), ex recensione Humphr. Prideaux. *Oxonii, e th. sheld.* 1676, in fol. fig. (Brunet).

Marmora taurinensia, ex recens. Rivautellae et Ricolvi. *Augustae taurinorum,* 1743–47, vol. 2, in 4. fig. (Brunet).

MARTENE (*Edmundus*) *et* Durand (*Ursinus*). Thesaurus novus anecdotorum. *Parisiis, Delaubie,* 1717, vol. 5, in fol. (Brunet).

— Veterum scriptorum et monumentorum collectio. *Parisiis, Montalant,* 1724–33, vol. 9, in fol. (Brunet).

MARTIALIS. Epigrammatum libri XV, cum variorum doctorum commentariis ecc. *Lutetiae Parisiorum, Morellus,* 1617, in fol. (Brunet).

— Iidem libri epigrammatum explicati a Th. Farnabio. *Amstelodami, Blaeu,* 1644, in 12. p. (Brunet).

MARTIN (*Iacques*). Explication de divers monuments qui ont rapport a la religion des plus anciens peuples. *Paris, Lambert,* 1739, in 4. fig. (Brunet).

MARTINIO (*Martino*). Atlas nuevo de la estrema Asia, ou descripcion geographica del imperio de los Chinas: con le appendici, del reyno del Iapon — del reyno de Catay — de la guerra de los Tartaros. *Amsterodami, Blaeu,* 1658, in fol. mass. con un altro frontispizio. — *Novus Atlas Sinensis* — con fig. arabescate.

MARTORELLI (*Jacobus*). De regia theca calamaria libri. *Neapoli, Simonii,* 1756, vol. 2, in 4. fig.

MARZIO (*Galeotto*). Della varia dottrina, trad. da Franc. Serdonati, con l'aggiunta d'alcune brevi annotazioni. *Firenze, per Filippo Giunti,* 1615, in 8. (Gamba, n. 1510).

Mascardi (*Agostino*). Dell'Arte istorica libri V. *Roma, Facciotti,* 1636, in 4. (Gamba, n. 2003).

— La congiura del conte Gio. Luigi de Fieschi descritta. *Milano, appresso Carlo Lantoni,* 1629, in 8.

Il Gamba, n 2004 cita un'altra edizione di Venezia dello stesso anno, ma tace della presente.

Masi (*Gerolamo*). Teoria e pratica d'architettura civile. *Roma, Fulgoni,* 1788, in fol. fig. (Brunet).

Massimo Tirio. Discorsi tradotti da Pietro dei Bardi. *Venezia, Giunti,* 1642, in 4. (Gamba, n. 2005).

Matthiolus (*Petrus Andreas*). Commentaria in sex libros Dioscoridis de medica materia. *Venetiis, Valgrisius,* 1583, in fol. fig. (Brunet).

— Gli stessi libri voltati in francese per I. des Moulins. *Lyon, Roville,* 1579, in fol. fig. (Brunet).

Maurolicus (*Franciscus*). Photismi de lumine et umbra ad perspectivam et radiorum incidentiam facientes et diaphanorum seu trasparentium libri tres. *Neapoli, per Tarquinium Longum,* 1611, in 4. (Brunet).

— Arithmeticorum libri 11. *Venetiis, Franciscus,* 1575, in 4. (Brunet).

Mazochius (*Alex. Symm.*). Commentarii in R. Musaei Herculanensis tabulas heraclenses. *Neapoli, Gessarius,* 1754-55, in fol. fig. (Brunet).

Medina (*Pedro de*). Arte de navigar. *Valladolid, en casa de Francisco Fernandez de Cordova, impressor,* 1545, in fol.

Cadeva in fallo il Brunet, quando a quest'edizione apponeva la data di Cordova, scambiando la patria dello stampatore colla data del luogo.

— Libro de las grandezas y cosas memorables d Espanna. *Sevilla, Domingo de Robertis,* 1549, in fol. (Brunet).

— El mismo corregido y ampliado por Diego Perez de Messa. *Alcalà, Gracian,* 1595, in fol. (Brunet).

Meerman (*Ger.*) Novus thesaurus juris civilis et canonici. *Hagae Comit. Hondt,* 1751-3, vol. 7, in fol. (Brunet).

Mellini di Guido (*Dom.*). Trattato dell'origine, fatti, costumi e lodi di Matilde, gran contessa d'Italia. *Firenze, Giunti,* 1589, in 4. (Brunet).

Mena (*Juan de*). Las trecientas glosadas por Fernan Nunez. *Anvers, Steelsio,* 1552, in 8. p. (Brunet).

Menavino (*G. Antonio*). I costumi e la vita dei turchi, versione di Lodovico Domenichi. *Firenze, presso Lorenzo Torrentino,* 1551, in 8.

Meninski (*Franc. a Mesgnien*). Institutiones linguae turcicae; cum rudimentis linguae arabicae et linguae persicae. *Vindobonae, ex typ. orientali schilgiano,* 1756, in 4. (Brunet).

Menzini (*Benedetto*). Opere. *Firenze, Tartini e Franchi,* 1731-2, vol. 4, in 4.

Edizione allegata dagli Accademici della Crusca — Gamba, n. 673 — Brunet.

Mercati (*Michael*). Metallotheca. *Romae, Salvioni,* 1717-19, in fol. fig. (Brunet).

Mercurius Trismegistus. Il Pimandro tradotto da Tommaso Benci. *Firenze, Torrentino,* 1548, in 8.

Bella edizione in carattere tondo, e la prima che abbia fatto di libri volgari il famoso tipografo Lorenzo Torrentino — Gamba, n. 1515.

Mischna, sive totius Hebraeorum juris, rituum, antiquitatum ac legum oralium systema, hebr. et lat. opera Guil. Surenhusii. *Amstelodami, Borstius,* 1698-1703, vol. 3, in fol. (Brunet).

Moeris. Lexicon atticum, gr., cum notis variorum, edidit Joan Piersonus: accedit Aelii Herodiani Philetaerus. *Lugduni batav, Vander Eych,* 1759, in 8. (Brunet).

Molino (*Giovanni*). Dizionario delle lingue italiana e turchesca. *Roma, Giocosi,* 1641, in 8. (Brunet).

Mongitor (*Antonius*). Bibliotheca sicula. *Panormi, Bua,* 1708-14, vol. 2, in fol. (Brunet).

Montfaucon (*Bernardus de*). Palaeographia graeca. *Parisiis, Guarin,* 1708, in fol. fig. (Brunet).

Mexia (*Pedro*). Coloquios. *Zaragoza, en casa de Bartholome de Nagera,* 1547, in 8.

Questa edizione di Saragozza rimase occulta al Brunet, il quale accenna un'altra edizione di Siviglia dello stesso anno.

Morales (*Ambrosio de*). Coronica general de Espana lib. XVII. *Alcalà de Henares, Lequerica,* 1574-77, *y Cordova, Ramos Bajarano,* 1586, vol. 3, in fol. (Brunet).

— Las antiquidades de las ciudades de Espana. *Alcalà, Lequerica,* 1575, in fol. (Brunet).

Morandus (*Io. bapt*). Historia botanica practica. *Mediolani, Malatesta,* 1714, in fol. fig. (Brunet).

Morcelli (*Steph. Antonius*). Operum epigraphicorum volumina V. *Patavii, typis seminarii,* 1818-23, vol. 5, in 4. (Brunet).

Morhofius (*Dan. Georg*). Polyhistor literarius, philosophicus et practicus: editio quarta. *Lubecae, Breckmannus*, 1747, vol. 2, in 4. (Brunet).

Muntaner (*Ramon*). Chronica dels fets del rey Don Jaume d'Arago. *Barcelona, Jaume Cortey*, 1562, in fol. p. (Brunet).

Muratori (*Ludovicus Antonius*). Antiquitates italicae medii aevi. *Mediolani, typis soc palatinae*, 1738-42, vol. 6, in fol. fig. (Brunet).

— Novus thesaurus veterum inscriptionum. *Mediolani, in aedibus palatinis*, 1739-42, 4. vol. in fol. (Brunet).

Musaeus. De Herone et Leandro poema, gr. lat. ital. *Florentiae, tip. caesarcis*, 1765, in 8. (Brunet).

Muzio (*Gerolamo*). Rime diverse. *Venezia, Giolito* 1551, in 8.

Brunet — Gamba n. 1524

Neralco (*Giuseppe Maria Ercolani*). I tre ordini d'architettura, dorico, jonico e corintio. *Roma, de Rossi*, 1744, in fol. fig. (Brunet)

Neri (*Antonio*). Art. de la verrerie de Neri, Merret, et Kunkel, auquel on a ajoute *le sol sine veste* d'Orschall, traduit de l'allemand per D*** (*d'Holbach*). *Paris, Herissant*, 1752, in 4. fig. (Brunet).

Newton (*Isaacus*). Arithmetica universalis cum comment. Ios. Castillionei. *Amstelodami, Rey*, 1761, vol. 2, in 4. fig. (Brunet).

— Opuscula mathematica, philosophica . . . collegit Ios. Castillioneus. *Lausannae, Bousquet*, 1744, vol. 3, in 4. fig. (Brunet).

— Philosophiae naturalis principia mathematica cum commentis Th. Le Seur, et Fr. Jacquier. *Coloniae allobrogum, Philiberi*, 1760, vol. 4, in 4. fig. (Brunet).

Niebhur (*Carstens*). Description de l'Arabie, trad. de l'allemand par Mourier. *Amsterdam, Baalde*, 1774, in 4. fig. (Brunet).

Nieremberg (*Joan. Euseb.*). Historia naturae maxime peregrinae, lib. XV distinctae. *Antuerpiae, Moretus*, 1635, in fol. fig. (Brunet).

Noldius (*Christianus*). Concordantiae particularum hacbreo chaldaicarum. *Ienae*, 1734, in 4. (Brunet).

Nonius (*Marcellus*). De proprietate sermonis, addito libello Fulgentii de prisco sermone, et cum notis in Nonium et Fulgentium, cura Josiae Merceri. *Parisiis, ex officina Perier*, 1614, in 8. (Brunet).

Noris (*Henricus*). Cenotaphia pisana illustrata. *Pisis, Giovanelli*, 1764, vol. 2, in 4. fig. Brunet).

Obicinus a Novaria (Thomas). Thesaurus arabico – syro – latinus *Romae, typis de propag. fide*, 1636, in 8. (Brunet).

Ocampo (*Florian de*). Los cinco libros primeros de la coronica general de Espanna. *Alcalà, Jnniguez de Leguerica*, 1578, in fol. (Brunet).

Occo (*Adolphus*). Imperatorum romanorum numismata a Pompejo magno ad Heraclium, jam illustrata a Francisco Mediobardo Pirago nunc vero a mendis expurgata, curante Philippo Argelati. *Mediolani, in aed. soc. palat.*, 1730, in fol. fig. (Brunet).

Oppianus. De venatione et piscatu libri gr. et lat. *Lugduni, Raphelengius*, 1537, in 8. (Brunet).

— Della caccia e della pesca, trad. da Anton. Maria Salvini. *Firenze, Tartini e Franchi*, 1728, in 8.

Libro riconosciuto, come testo di lingua dai nuovi Accademici della Crusca — Gamba, n. 2377 — Brunet.

Origenes. Opera omnia, gr. lat.; studio Caroli et Vincentii de la Rue. *Parisiis, Vincent*, 1733-59., vol. 4, in fol. (Brunet).

Origine (*dell'*) dei barbari, che distrussero per tutto il mondo l'impero di Roma, ond'ebbe principio la città di Venezia. *Venezia, Plinio Pietrasanta*, 1557, in 4. (Brunet).

Orme (*Philibert de l'*). De l'architecture. *Paris, Marel*, 1567, in fol. fig. (Brunet).

Ortelius (*Abr.*). Thesaurus geographicus. *Antuerpiae, ex offic. plantiniana*, 1596, in fol. (Brunet).

Otto (*Everardus*). Thesaurus juris romani. *Basileae, Brandmullerus*, 1741-44, vol. 5. in fol.

Ovidius Naso (*Publius*). Epistole eroiche, tradotte da Remigio Fiorentino. *Parigi, Durand*, 1762, in 8. gr. con ritratto. (Gamba, n. 1559).

— Las trasformaciones traducidas por Pedro Sanchez de Viana. *Valladolid, Fernandez*, 1589, in 4. p. fig. (Brunet).

Paciaudi (*Paulus Maria*). Monumenta peloponesiaca, comment, explicata. *Romae, typis Palladis*, 1761, vol. 2, in 4. gr. fig. (Brunet).

Palladio (*Andrea*). I quattro libri dell'architettura. *Venezia, Carampelo*, 1601, in fol. fig.

Il Brunet parla di due edizioni fatte dal Carampelo nel 1581, e 1616, parimenti in fol; ma tace della presente.

— Le fabbriche ed i disegni d'Andrea Palladio, raccolti ed illu-

strati da Ottavio Bertotti Scamozzi. *Vicenza, Rossi,* 1786, vol. 4., in fol. gr. fig. (Brunet).

— Le terme dei Romani, disegnate da Andrea Palladio, e ripubblicate coll'aggiunta d'alcune osservazioni di Ottavio Bertotti Scamozzi, giusta l'esemplare di Lord C. di Burlington. *Vicenza, Modona,* 1785, in fol. gr. fig. (Brunet).

Palearius (*Aonius*). Opera, ex editione F. And. Hallbauer. *Jenae, Buchius,* 1728, in 8.

Edizione la più compiuta delle opere di quest'autore — Brunet.

Palladius, de gentibus Indiae, et Bragmanibus, gr. et lat.: S. Ambrosius de moribus Brachmanorum; Anonymus de Bragmanibus, gr. et lat. Quorum priorem et postremum nunc primum in lucem protulit Edoardus Bissaeus. *Londini, Boycroft,* 1668, in 4. (Brunet).

Pappus. Mathematicae collectiones ab innumeris mendis expurgatae, cura C. Manolessii. *Bononiae, de Ducciis,* 1660, in fol. fig. (Brunet).

Pareus (*Philippus*). Lexicon plantinum. *Hanoviae, Aubricus,* 1634, in 8. (Brunet).

— Lexicon criticum, seu thesaurus latinae linguae, una cum mantissa lexici. *Norembergae, Endter,* 1645-46. vol. 2. in 8. (Brunet).

Pascal (*Blaise*). Les Provinciales trad. en latin par Guill. Wendrock, en espagnol par Gratien Cordero, et en italien par Cosimo Brunetti. *Cologne, Balthazar Winfelt,* 1684, in 8. (Brunet).

Paschalius (*Carolus*). Coronae opus X. libris distinctum. *Lugduni batav., Calder,* 1671, in 8. (Brunet).

Passavanti (*Jacopo*). Lo specchio di vera penitenza. *Venezia, Pietro Marinelli,* 1586, in 8. (Gamba n. 705.).

— Lo stesso con l'omelia d'Origene, e col parlamento tra Scipione ed Annibale, tratto da T. Livio, e volgarizzato dal Passavanti. *Firenze, Tartini e Franchi,* 1725, in 4.

Edizione allegata dagli accademici della Crusca — Gamba n. 708

Patarol (*Laurentius*). Opera omnia. *Venetiis, Pasquali,* 1743, vol. 2, in 4. fig. (Brunet).

Paterculus (*C. Vellejus*). Historia romana, et Flori epitome, curante Ruhnkenio. *Lugduni batav., Luchtmans,* 1779, vol. 2, in 8. (Brunet).

Pauli (*Sebastiano*). Codice diplomatico dell'Ordine gerosolimitano. *Lucca, Marescandoli,* 1733-37, vol. 2, in fol. fig. (Brunet).

Pausanias. Descriptio Graeciae, gr. et lat. edente Jacobo Kuhnio. *Lipsiae, Fritsch*, 1696, in fol. (Brunet).

Pelagius Paes (*Alvarus*). De plantu ecclesiae, libri 2. *Venetiis, Sansovinus*, 1560, in fol. (Brunet).

Perez (*Antonio*), Secretario d'estado de Philippe II. Las obras y relaciones. *Geneva, Tornes*, 1644, in 8, (Brunet).

Perez (El licenciado Pedro Arias). Primavera y flor de los majores romances y satiras, que se ha contado en la corte. *Madrid, viuda de Alonso Martin*, 1626, in 12. (Brunet).

Perez de Guzman (*Fern.*). Cronica del ser. rey Don Juan el segundo. *Pamplona, Porralis*, 1590, in fol. (Brunet).

Perronet (*I. Rudulphe*). Description des projets, et de la costruction des ponts de Nevilly, de Mantes... *Paris, Didot*, 1788, in 4. con un atlante in fol. (Brunet).

Persius Flaccus (*Aulus*). Satyrae cum comment. Aelii Antonii Nebrissensis. *Lucronii, de Eguia*, 1529, in 8. (Brunet).

— Le stesse tradotte da Francesco Stelluti. *Roma, Mascardi*, 1630, in 4., col ritratto di Persio. (Gamba, n. 2053).

Petavius (*Dionysius*). Opus de doctrina temporum. *Parisiis, Cramoisy*, 1627, vol. 2, in fol. (Brunet).

— Uranologion, sive systema variorum auctorum, qui de sphaera ac sideribus graece commentati sunt, Gemini, Achillis Tatii, Hipparchi... gr. et lat., cura Dion. Petavii. *Parisiis, Cramoisy*, 1630, in fol. (Brunet).

Petrarca (*Franciscus*). Opera, adjectis carminibus ejusdem auctoris quae etrusco carmine scripsit. *Basileae, per Henricum Petri*, 1544, tom. 4, in 2 vol., in fol. (Brunet).

— Le rime, con l'esposizione di Alessandro Vellutello. *Venezia, presso Gabriel Giolito de Ferrari*, 1544, in 4.

— Le stesse, per cura di Gio. Jacopo Dionisi. *Parma, coi tipi bodoniani*, 1799, vol. 2, in fol. gr.

Una delle più magnifiche produzioni del Bodoni — Brunet — Gamba n. 737.

— Triumphos. Translacion de toscano en castellano fecho por Antonio de Obregon. *Sevilla, Juan Varela*, 1526, in fol. p. (Brunet).

Petronius Arbiter. Satyricon cum notis et observationibus variorum.

Accedunt et alia nonnulla fragmenta, veterumque poetarum catalecta. *Coloniae Allobrogum, Mercerius*, 1629, in 4.

Peyron (*Amedeus*). Lexicon linguae copticae. *Taurini, ex typis regiis*, 1835, in 4. gr. (Brunet).

Philelutherus helvetius (Zimmermann). De miraculis, quae Pithagorae, Apollonio thyanensi, Francisco Assisio, Dominico et Ignatio Loyolae tribuuntur, libellus. *Elimburgi, Fox*, 1755, in 8. (Brunet).

Philo judaeus. Opera omnia, gr. et lat. *Parisiis, sub signo navis*, 1640, in fol. (Brunet).

Philostrati. Quae supersunt omnia. Accessere Apollonii Tyanensis epistolae, Eusebii liber adversus Hieroclem, Callistrati descriptiones statuarum, gr. et lat. ex recensione Olearii. *Lipsiae, Fritsch*, 1709, in fol. (Brunet).

Photius. Myriobiblion, sive bibliotheca librorum, quos legit et censuit Photius, gr. et lat., ex versione Schotti. *Genuae, P. Stephanus*, 1611, in fol. (Brunet).

Phrynichus. Eclogae nominum et verborum atticorum, gr. et lat., cura I. C. de Pauw. *Trajecti ad Rhenum, Evelt*, 1739, in 4. (Brunet).

Piccolomini (*Alessandro*). Annotazioni nel libro della poetica di Aristotile con la traduzione del medesimo in lingua volgare. *Venezia, Guarisco, e comp.*, 1575, in 4. (Gamba n. 1213).

— Parafrase al primo libro della rettorica di Aristotile. *Venezia, Varisco*, 1565, in 4. (Gamba n. 1212).

— Dell'istituzione di tutta la vita dell'uomo nato nobile. *Venezia, presso lo Scoto*. 1543, in 8. (Il Brunet la notò colla data del 1545).

Picus (*Joannes*), Mirandulae comes. Opera omnia una cum aliis operibus I. Francisci Pici primi nepotis. *Basileae, H. Petri*, 1601, vol. 2, in fol. (Brunet).

— Le sette esposizioni intitolate Heptaplo sopra i sei giorni della genesi, tradotte da Antonio Buonagrazia. *Pescia, Torrentino*, 1555, in 4.

Pindarus. Opera, gr. et lat. ex editione et cum scholiis Ioh. Benedicti. *Salmurii, typis P. Piedepedii*, 1620, in 4. (Brunet).

Pinto (*Fernan Mendez*). Historia oriental de las peregrinaciones de Fernand Mendez Pinto, traduzida de portogues en castellano. *Madrid, Flamenco*, 1627, in fol. (Brunet).

Pirckheimer (*Bilibaldus*). Opera... adiectis opusculis Pirckheimeri auspicio concinnatis... *Francofurti, Bringer*, 1610, in fol. (Brunet).

Pithoeus (*Petrus*). Opera sacra juridica, historia, et miscellanea. *Parisiis, Cramoisy*, 1609, in 4. (Brunet).

Pitiscus (*Samuel*). Lexicon antiquitatum romanarum. *Leovardiae, Halma*, 1713, vol. 2, in fol. fig. (Brunet).

Plantavit (*Joh. de*). Plantavitis seu thesaurus synonimicus, hebraico-rabbinicus. *Lodoviae, Colmerius*, 1644, in fol. (Brunet).

— Florilegium biblicum; *iisdem typis*, 1645, in fol. (Brunet).

— Florilegium rabbinicum; *iisdem typis*, 1646, in fol. (Brunet).

Plato. Opera omnia, cum comment. Procli in Timaeum et politica, graece, edente Sim. Gryneo, et Io. Oporino. *Basileae, Valderus*, 1534, in fol. (Brunet).

— Eadem, gr. et lat. Marsilio Ficino interprete. *Francofurti, Marnius*, 1602, vol. 2, in fol. (Brunet).

— Eadem, latine, Marsilio Ficino interp. *Basileae, Frobenius et Episcopius*, 1551, in fol.

Plautus (*M. Accius*). Comoediae, studio fratrum Vulpiorum. *Patavii, Conimus*, 1725, in 8. (Brunet).

Plinius Secundus (*Cajus*). Historia naturalis cum castigationibus et notis Gelenii. *Basileae, Froben*, 1535, in fol.

Chi sa che non sia la stessa che il Brunet nota colla data 1545?

— Eadem, cum interpret. et notis I. Harduini. *Parisiis, impensis Societatis*, 1741, vol. 2, in fol. fig.

Il Brunet accenna di essere questa una edizione di Basilea, sotto la data di Parigi.

Plutarchus. Vitae parallelae, *graece. Basileae, Froben et Episcopius*, 1560, in fol.

— Opera moralia, *gracce. Basileae, Froben*, 1542, in fol.

— Opera omnia, gr. et lat. *Francofurti, in officina Aubriorum*, 1620, vol 2, in fol.

— Le vite degli uomini illustri, tradotte da Lodovico Domenichi. *Venezia, Giolito*, 1568, vol. 2, in 4. (Brunet — Gamba, n. 1583).

Poetae graeci veteres, gr. et lat., cura et recensione Io. Loctii. *Coloniae allobrogum, de la Roviere*, 1606–14, vol. 2, in fol.

Brunet.

Pogianus (*Iulius*). Epistolae et orationes. *Romae, Salomoni,* 1762-68, vol. 4, in 4. (Brunet).

Politianus (*Angelus*). Opera. *Lugduni, Sebastianus Gryphius,* 1528, 2 vol., in 8. (Brunet).

— Eadem. *Basileae, Episcopius,* 1553, in fol.

Edizione la più compiuta — Brunet.

Polybius. Historiarum libri, gr. et lat. interprete Casaubono, ex recensione Gronovii. *Amstelodami, Iansson,* 1670, vol. 3, in 8. (Brunet).

— Les V premiers livres, avec trois parcelles du VI... et un du VII, par Lovis Maigret. *Lyon, I. de Tournes,* 1558, in fol. (Brunet).

Polybii, Diodori Siculi, Nic. Damasceni... excerpta ex collectaneis C. A. Porphyrogenetae, gr. et lat., edente Valesio. *Parisiis, Dupuis,* 1634, in 4. (Brunet).

Polyenus. Strategematum libri VIII, gr. et lat., I. Vulteio interp. *Lugd. batav., Luchtmans,* 1691, in 8. (Brunet).

— Idem libri, ex editione S. Mursinnae. *Berolini, Haude,* 1756, in 12. (Brunet).

Pomis (*David*). Lexicon novum hebraicum, triplici lingua explicatum. *Venetiis, Gara,* 1587, in fol.

Ponta (*Gioachino*). Il trionfo della vaccinia, poema. *Parma, coi tipi bodoniani,* 1810, in 8.

Pontificale romanum Clementis VIII jussu editum. *Romae, Luna,* 1595, in fol. fig. (Brunet).

Porta (*Io. Bap.*). De humana physiognomonia libri IV. *Vici Acquensis, apud Ios. Cacchium,* 1586, in fol. fig. (Brunet).

— De furtivis litterarum notis vulgo de ziferis libri. *Neapoli, Scotus,* 1563, in 4. (Brunet).

— Idem. *Neapoli, Subtilis,* 1602, in fol. p. (Brunet).

Post (*Pierre*). Ouvrages de architecture. *Leyde, Wander a a,* 1715, in fol. gr. fig. (Brunet).

Pothier (*Robert I.*). Pandectae justinianeae in novum ordinem digestae. *Lugduni, Berruset,* 1782, vol. 3, in fol. (Brunet).

Potter (*Joannes*). Archeologia graeca. *Venetiis, Lazzaroni,* 1734, vol. 2, in 4. (Brunet).

Pradus (*Hieronymus*). et Villalpandus Joannes). Explanationes in Ezechielem: explanationes et apparatus urbis ac templi Hierosolymitani

comment. et imaginibus illustratae. *Romae, Ciacconi,* 1596-1604, vol. 5, in fol. fig. (Brunet).

Pragmatica sanctio glossata per Cosmam Guymier. *Lugduni, sumptibus Antonii Vincentii, apud Mathiam Bonhome,* 1538. (non 1537,). 2, tomi in un vol. in 8. (Brunet).

Probus (*Valerius*). De notis Romanorum. Accedunt Petrus Diaconus, de eadem re — Demetrius Alabaldus de minutiis, ponderibus et mensuris — Ven. Beda, de computo per gestum digitorum, de loquela, de ratione unciarum — Leges XII. tabularum — Leges pontificiae romanae sub titulo de ritibus Romanorum collectae — Phlegontis Trallani epistola de moribus Aigyptiorum–Aureliani Caesaris epistola de officio tribuni militum — Inscriptiones antiquae — Hec omnia nunc primum edita. *Venetiis, in aedibus Joannis Tacuini tridinensis,* 1523, in 4.

Proclus. In primum Euclidis elementorum librum commentariorum libri IV a Franc. Baroccio nunc recens editi. *Patavii, Perchacinus,* 1560, in fol. (Brunet).

— La sfera tradotta da Egnazio Danti. *Firenze, Giunti,* 1573, in 4. (Brunet).

— Compendiaria de motu disputatio, posteriores quinque libros Aristotelis de auscultatione naturali mira brevitate complectens, graece: versio latina, Spirito Martino Cuneate interprete. *Parisiis, apud Jacobum Bogardum,* 1542, tomi 2, in un vol. in 4.

Il Brunet accenna al testo greco o tace della versione uscita anche dai torchi del Bogardo.

Prontuario delle medaglie dei più illustri e fulgenti uomini e donne, dal principio del mondo fino al presente tempo, con le loro vite in compendio raccolte. *Lione, appresso Guglielmo Rovillio,* 1553, 2, tomi in un vol. in 4. (Brunet).

Prosper Aquitanus (S.). Opera omnia juxta editionem parisiensem anni 1711: adjectis nunc primum Asterii homiliis. *Bassani, Remondini,* 1782, vol. 2, in 4. (Brunet).

Psellus (*Michael*). Opus dilucidum in quatuor mathematicas disciplinas. *Parisiis, Jacobus Bogardus,* 1545, in 8. p. (Brunet).

— De operatione daemonum dialogus. Gilb. Gaulminus primus graece edidit, et notis illustravit *Parisiis, Drovet,* 1615, in 8. (Brunet).

Ptolomaeus (*Alexander Claudius*). Opera omnia, praeter geographiam. latine. *Basileae, H. Petri*, 1551, in fol. (Brunet).

Pulgar (Hernando de). Chronica de Don Fernando, y Dona Isabel. *Valladolid, en casa de Sebastian Martinez*, 1565, in fol. (Brunet).

Puteo (*Paris de*). Tractatus de re militari, additus est de eadem materia tractatus Io. de Lignano, et D. Bartholomaei Cepole de imperatore militum deligendo . . . *Lugduni*, per *Benedictum Bonnyn*, 1543, in 4. p.

Quevedo Villegas (*Francisco de*). El parnasso Espannol de sei prime muse). *Madrid, por Diego Diaz de la Carrera*, 1648, in 4.

Edizione sfuggita al Brunet, e più antica di quelle da lui ricordate.

— Las tres musas ultimas castellanas (continuazione dell' opera precedente). *Madrid*, en la *emprenta real*, 1670, in 4.

Quintilianus (*M. Fabius*). Institutiones oratoriae, una cum annotationibus Raphaelis Regii. *Venetiis, per Bernardinum de Vianis de Lexona*, 1522, in fol.

Raccolta d'opuscoli scientifici e filologici (per D. Angiolo-Maria Calogierà). *Venezia*, 1728-54, vol. 51, in 12. (Brunet).

Nuova raccolta d'opuscoli scientifici, (continuata da D. Fortunato Mandelli, camaldolese). *Venezia*, 1755-87, vol. 42, in 12. (Brunet).

Rafn. (*M. C. C.*). Antiquites Americaines d'après les monuments historiques des Islandais et des anciens Scandinaves. *Kopenague, Schultz*, 1845, in 4, con 2 carte (Brunet).

Raimondi (*Eugenio*). La caccia delle fiere armate e disarmate. *Brescia, Fontana*, 1621, in 8. p. (Brunet).

Recopilacion novissima de las leyes d'Espana. *Madrid*, 1805-7, vol. 6, in fol. (Brunet).

Reinesius (*Thomas*). Syntagma inscriptionum antiquarum. *Lipsiae, Hahnius*, 1682, in fol. fig. (Brunet).

Relandus (*Hadrianus*). Palaestina ex monumentis veteribus illustrata. *Trajecti batav., Broedelet*, 1714, vol. 2, in 4. (Brunet).

Remigio Fiorentino. Orazioni militari. *Venezia, Giolito*, 1557, in 4.

Gamba n. 1545,

Renaudot (*Eusebius*). Liturgiarum orientalium collectio. *Parisiis, Coignard*, 1715-16, vol. 2, in 4. (Brunet).

Rhetores latini antiqui, Rutilius Lupus etc: omnia ex codd. mss.

emendata vel auctiora, ex bibl. Fr. Pithoei. *Parisiis, Drovart,* 1599, in 4. (Brunet).

Rey de Artieda (*Andrès*) Discursos, epistolas, y epigramas de Artemidoro. *Zaragoza, Tavanno,* 1605, in 4. p. (Brunet).

Rhodiginus (*Ludovicus Caelius*). Lectionum antiquarum libri XXX. *Basileae, per Hieron. Frobenium et N. Episcopium,* 1550, in fol.

E lizione non ricordata dal Brunet.

Ribadeneyra (Fray Marcello de). Historia de las islas del Archipielago, y reynos de la gran China. *Barcelona, Graells,* 1601, in 4. p. (Brunet).

Riccioli (*J. Bapt.*). Chronologia reformata. *Bononiae, Barberii,* 1669, vol. 2, in fol. (Brunet).

Ricettario fiorentino di nuovo ricorretto ed ampliato. *Firenze, Giunti,* 1574, in fol.

Edizione allegata dai Vocabolaristi della Crusca — Gamba, n. 839.

Richa (*Giuseppe*). Notizie storiche delle chiese fiorentine. *Firenze, Viviani,* 1754-62, vol. 10, in 4. (Brunet).

Richardus a S. Victore. Opera omnia. *Coloniae, Gymnicus,* 1621, in fol. (Brunet).

Richelet (*Pierre*). Dictionnaire de langue francaise. *Amsterdam, Elzevir,* 1706, in fol. (Brunet).

Robert de Vaugondy. Atlas universel. Paris, 1757, in fol. gr. (Brunet).

Roncalli (*Th.*) Vetustiora latinorum scriptorum chronica; praemisso Eusebii chronico e graeco verso. *Patavii, Pineda,* 1787, tom. 2 in un vol., in 4. gr. (Brunet).

Rondelet (*Guillaume*). Histoire des poissons, traduit en francais par Laurent Jobert. *Lyon, Macè Bonhomme,* 1558, in fol. fig.

Ruinart (*Theod.*). Acta Martyrum. *Veronae, ex typ. tumermaniana,* 1731, in fol. (Brunet).

Russia seu Moscovia, itemque Tartaria comment. illustrata. *Lugduni batav., ex officina Elzeviriorum,* 1630, in 24. (Brunet).

Sabuco Barrera de Nantes (*Dona Oliva*). Nuova filosophia de la naturaleza del hombre. *Madrid, Madrigal,* 1588, in 8. p. (Brunet).

Saccenti (*Gio-Santi*). Raccolta di rime piacevoli. *Roveredo,* 1761, vol. 2, in 4. (Brunet).

Sallengre (*A. Henricus*). Novus thesaurus antiquitatum romanarum. *Venetiis, Pasquali*, 1735, vol. 3, in fol. fig. (Brunet).

Salmasius (*Claudius*). Defensio regia pro Carolo I. ad serenissimum magnae Britanniae regem Carolum II. *Rothonagi, Berthelin*, 1650, in 12.

Salvianus (*Hippolytus*). Aquatilium animalium historiae, cum eorumdem formis aere excusis. *Romae, apud Hippolytum Salvianum*, 1554, in fol. gr.

Questo esemplare contiene 256 carte; la 255 è marcata per errore 257; la 256 nel diritto presenta l'errata, il registro, ed una soscrizione così concepita. *Romae, apud Hippolytum Salvianum, mense januario, MDLVIII.* — Brunet.

Salvianus Massiliensis et Vincentius Lirinensis. Opera, cura Stephani Baluzii. *Pedeponti, prope Ratisbonam, Gastl*, 1743, in 4.

Salviati (*Leonardo*). Avvertimenti alla lingua sopra il Decamerone. *Napoli, Raillard*, 1712, tomi 2, in un vol. in 4.

Edizione citata nel Vocabolario della Crusca — Gamba, n. 876 — Brunet.

Sanderus (*Nicolaus*). De origine et progressu schismatis anglicani, libri tres. *Romae, apud Barth. Bonfadini*, 1586, in 8. (Brunet).

Sandoval (*Prudencio de*). Historias de Idacio obispo, de Isidoro obispo, de Sampiro obispo, de Pelagio obispo. *Pamplona, Assiayn*, 1634, in fol. (Brunet).

Sansovino (*Francesco*). Orazioni di diversi uomini illustri, raccolte dal Sansovino. *Venezia, Altobello Salicato*, 1584, tom. 2 in un vol. in 4. — (Gamba n. 1548).

Saxe (*Maurice comte de*). Mes réveries, ouvrage posthume, augmenté de une histoire de sa vie etc. par l'abbé Perau. *Paris, Desaint*, 1757, vol. 2, in 4. gr. figure colorite. (Brunet).

Scarpa (*Antonius*). Tabulae nevrologicae. *Ticini*, Cominus, 1794, in fol. gr. (Brunet).

— Riflessioni, ed osservazioni anatomiche sull'aneurisma. *Pavia, Bolzani*, 1804, in fol. mass. fig. (Brunet).

— Anatomicae disquisitiones de auditu, et olfactu. *Mediolani, Galeatius*, 1794, in fol. fig. (Brunet).

— Memorie anatomico-chirurgiche sulle ernie. *Milano, Stamp. reale*, 1809, in fol. gr. fig. (Brunet).

Scheidius (*Jacob.*). Glossarium arabico-latinum manuale. *Lugduni batavorum, Luchtmans*, 1787, in 4. (Brunet).

Scheiner (*Christophorus*). Rosa ursina sive sol ex admiranda facularum et macularum suarum phoenomeno varius. *Bracciani, Pheus*, 1630, in fol. fig. (Brunet).

Schmidt (*Fred. Samuel de*). Opuscula quibus res antiquae praecipue aegyptiacae explanantur. *Carolsruhae, ex officina macklolliana*, 1765, in 8. pic. (Brunet).

Schultens (*Albertus*). Origines hebreae. *Franequerae, Halma*, 1724, vol. 2, in 4. (Brunet).

Scriptores historiae augustae, accurante Cornelio Schrevelio. *Lugduni batav. Hackius*, 1661, in 8.

Seneca (*Luc. et M. Ann.*). Opera, cum comment. et notis diversorum. *Parisiis, Billaine*, 1627, in fol. (Brunet).

— Dei beneficii, traduz. di Benedetto Varchi, con annotazioni. *Venezia, Fr. Piacentini*, 1738, in 8. (Gamba n. 920).

Serlio (*Sebastiano*). Libro terzo d'architettura. *Venezia, Marcolini*, 1540, in fol. fig. — Libro quarto, *gli stessi tipi, anno e sesto*. (Brunet).

Sibyllina oracula ex vet. codd. aucta et notis illustrata a J. Opsopeo, cum interpretat. lat. S. Castalionis: praemissus est Onuphrii Panvinii de Sibyllis et carminibus sibyllinis liber. Oracula metrica Iovis, Apollinis, Hecatis, Serapidis, et aliorum deorum . . . a I. Opsopoeo collecta: item Astrampsychi oneiorocriticon a Scaligero digestum, gr. et lat. Oracula magica Zoroastris cum scholiis Plethonis et Pselli, nunc primum editis. *Parisiis*, 1607, in 8, (Brunet).

Sigonius (*Carolus*). Opera omnia. *Mediolani, in aedibus palatinis*, 1732-37, vol. 6. in fol. gr. (Brunet).

Silveira (*Miguel de*). El Machabeo, poema heroico. *Napoles, Longo*, 1638, in 4. p. fig. (Brunet).

Simonis (*Joannes*). Arcanum formarum nominum hebreae linguae. *Halae Magdeburgicae, Tropheus*, 1735, vol. 2, in 4. (Brunet).

Simplicius. Commentaria in categorias sive praedicamenta Aristotelis lat. Guil. Dorotheo interp. *Venetiis, Hieron. Scotus*, 1550, in fol. Brunet.

— Commentaria in tres libros Aristotelis de anima, latine, Evangelista Lungo Asulano interprete: *iisdem typis*, 1553, in fol.

— Commentaria in IV. libros Aristotelis de coelo, latine, Guill. Morbeto int. — *iisdem typis*, 1540, in fol. (Brunet).

— Commentarius in Enchiridion Epicteti, Angelo Caninio interp. nunç primum in lucem editus. *Venetiis, apud. Hieronymum Scotum*, 1546, in fol.

— Commentarius in Enchiridion Epicteti ex libris veteribus emendatus (gr.) com versione Hieron. Wolfii, et Claudii Salmasii annotationibus. Cebetis tabula, gr. lat. arab. et aurea carmina Pithagorae, cum paraphrasi arabica. *Lugduni batavorum, Maire*, 1640, in 4. (Brunet).

Simson (*Edwardus*). Chronicon, ex recensione P. Wesselingii. *Lugd. batav. Schoutten*, 1732, in fol. (Brunet).

Sirmond (*Jacobus*). Concilia antiqua Galliae. *Parisiis, Cramoisy*, 1629, vol. 3, in fol. (Brunet).

— Opera varia nunc primum collecta, edente Jac. de la Baune. *Parisiis, typ regia*, 1696, vol. 5, in fol. (Brunet).

Soldani (*Jacopo*). Satire, con annotazioni. *Firenze, Albizzini*, 1751, in 8. con ritratto. (Gamba, n. 926).

Solinus (*C. Iulius*). Polyhistor, adjectis tribus libris Pomponii Melae de situ orbis. *Basileae, apud Michaelem Isingrinium et H. Petri*, 1538, in fol.

Sophocles Tragoediae, una cum omnibus graecis scholiis et latina Viti Vinsemii ad verbum interpretatione, quibus accesserunt Joach. Camerarii, nec non et H. Stephani annotationes. *Genevae, excudebat Paulus Stephanus*, 1603, in 4. (Brunet).

Spandugino Cantacussino (*Teodoro*). I commentarii dell'origine dei Turchi, e dei costumi di quella nazione. *Fiorenza, Torrentino*, 1551, in 8.

Spanhemius (*Frid.*) Opera. *Lugd. batav. Luchtmans*, 1701-3, vol. 3, in fol. (Brunet).

Speroni (*Sperone*). Orazioni. *Venezia, Mejetti*, 1596, in 4.

Edizione allegata nel vocabolario della Crusca — Gamba, n. 931.

Stephanus Byzantinus. De urbibus, gr. et lat. edente Gronovio. *Lugd. batav. Hearing*, 1694, in fol. (Brunet).

Stephanus (*Robertus*). Thesaurus linguae latinae. *Parisiis, R. Stephanus*, 1543, vol. 3, in fol. gr. (Brunet).

— Idem, ex recensione Antonii Birrii. *Basileae, Turnisius*, 1740-43, vol. 4, in fol. (Brunet).

Stevin (*Simon*). Les mathematiques revues et corrigées par Alb. Girard. *Leyde, Elzevier,* 1634, in fol. (Brunet).

Stobaeus (*Joannes*). Stobaei sententiae ex thesauris Graecorum delectae. Cyri Theodori dialogus de amicitiae exilio: opusculum Platoni adscriptum de justo: alius ejusdem an virtus doceri possit: huic editioni accesserunt ejusdem Stobaei eclogarum, physicar. et ethicar. libri II: item loci communes sententiarum collecti per Antonium et Maximum monachos atque ad Stobaei locos relati (gr. et lat.) *Aureliae Allobrogum, pro Fr. Fabro,* 1609. 2 tom. in un vol. in fol. (Brunet).

Storia metallica della Real Casa di Savoja, per cura del conte Gianfrancesco Galeani Napione. *Torino, Stamperia reale,* 1828, in fol. gr. fig.

Strabo. Rerum geographicarum libri XII. gr. et lat. cum variis notis, edente Theodoro Janssonio ab Almeloveen. *Amstelodami, Wolters.* 1707, vol. 2, in fol. (Brunet).

Strada (*Famianus*). De bello belgico. *Romae, Mascardi, e Corbelletti,* 1640-47, vol. 2, in fol

Edizione la più ricercata per le incisioni che l'adornano — Brunet.

Struchtmeyer (*Jo. Chrisost.*). Teologia mythica, sive de origine Tartari, et Elysii, lib. V. de allegoriis. *Hagae comitum, Hondt,* 1733, in 8. (Brunet).

Suarez (*Franciscus*). Opera omnia. *Venetiis, Coleti,* 1740-51, tomi 23 in 18 vol. in fol. (Brunet).

Sucquet (*Antonius*). Via vitae aeternae . . . iconibus illustrata per Boetium a Bolswert. *Antuerpiae, Aerstssius,* 1630, vol. 2, in 8. (Brunet).

Suicerus (*Joan. Casp.*). Thesaurus ecclesiasticus e patribus graecis . . . gr. et lat. *Amstelodami, Wetstenii,* 1728, vol. 2, in fol. (Brunet).

Suidas. Lexicon graeco-latinum. *Coloniae Allobrogum, de la Roviere,* 1630, vol. 2, in fol. (Brunet).

— Idem, ex recensione Kusteri. *Cantabrigiae, typis academicis,* 1705, vol. 3, in fol. (La migliore edizione — Brunet).

Sully (*Maximilien* de Bethune, duc de). Ses memoires, mis en ordre; avec des remarques (par l'abbe de l'Ecluse des Loges). *Londres* (*Paris*), 1747, vol. 3, in 4. (Brunet).

Sulpitius (*Severus*). Opera omnia, cum commentariis, accurante G. Hornio. *Lugd. batav. Hackius*, 1654, in 8. (Brunet).

Svetonius. XII Caesares cum Ph. Beroaldi et M. Antonii Sabellici comment. et annotat. aliorum. *Lugduni, Frellonius*, 1548, in fol.

— Idem, cum annotat. diversorum. *Amstelodami, Lud. Elzevirius*, 1650, in 24. (Brunet).

— Idem, cum comment. Pitisci, et notis variorum, *Trajecti ad Rhen. Halma*, 1690, vol. 2, in 8. fig. (Brunet).

— Idem, cum comment. Pitisci et figuris aeneis. *Leovardiae, Halma*, 1714-15, vol. 2, in 4. fig. (Brunet).

Sylvius (*Franciscus Deleboe*). Opera medica. *Amstelodami, apud Dan. Elzevirium, et Abrahamum Wolfgang*, 1680, in 4.

Synesius, episcopus cyrenensis. Opera omnia, gr. et lat., interp. Dionysio Petavio. *Lutetiae, Cramoisy*, 1633, in fol.

Taninius. (*H.*). Numismatum imperatorum romanorum a Bandurio editorum supplementum. *Romae*, 1791, in fol. (Brunet).

Tansillo (*Luigi*). Le lagrime di S. Pietro con le lagrime della Maddalena di Erasmo da Valvasone, di nuovo ristampate, ed aggiuntavi l'eccellenza della gloriosa Vergine Maria, del Sig. Orazio Guarguante da Soncino. *Venezia, appresso Simon Cornetti e fratelli*, 1592, in 8.

Il Gamba, n. 1675, accenna una ristampa di Venezia del 1591, e non parla di quella del 1592. Forse corse equivoco nella data.

Tartinius (*Ios. Maria*). Rerum italicarum scriptores ab anno Christi M. ad MDC. *Florentiae, Vivianus*, 1748-70, vol. 2, in fol.

Raccolta annessa a quella del Muratori — *Rerum italicarum Scriptores*. — Brunet.

Tasso (*Torquato*). Opere. *Firenze, Tartini e Franchi*, 1724, vol. 6. in fol.

A quest'edizione ebbero per lo più ricorso i Vocabolaristi — Gamba n. 983 — Brunet.

— La Gerusalemme liberata con le annotazioni di Scipio Gentili e di Giulio Guastavini. *Genova, Girolamo Bartoli*, 1590, in 4, con le figure di Bernardo Castello.

Edizione che deve la sua fama alle figure intagliate da Agostino Caracci e da Giacomo Franco. Brunet, — Gamba, n. 948. A quest'esemplare mancano alcune carte, e la figura del canto IV.

— La Gerusalemme liberata. *Parma, nel real palazzo, coi tipi bodoniani*, 1794, vol. 2, in fol. gr.

— Brunet — Gamba, n. 949. Edizione magnifica.

— La Gerusalemme liberata. *Firenze, Tipografia Marenigh*, 1820, vol. 2, in fol.

Edizione di lusso col ritratto del Tasso e con figure ad ogni canto inventate ed intagliate da varii artisti, sotto la direzione di Raffaello Morghen — Gamba — Brunet.

— L'Aminta. *Crisopoli* (*Parma, Bodoni*) 1796, in 8. p.

Gamba, n. 958 — Brunet.

Tassoni (*Alessandro*). Dieci libri di pensieri diversi. *Venezia, appresso Marco Antonio Brogiolo*, 1636, in 4.

Terentius Afer (*Publius*). Comoediae sex, cum commentariis. *Parisiis, Benedictus Prevotius, impensis Joannis de Roigny*, 1551, in fol. fig.

— Eaedem, cum multis commentariis. *Venetiis, apud Joannem Mariam Bonellum*, 1563, in fol.

— Eaedem, accurante Cornelio Schrevelio. *Lugduni batav*, Hackius, 1657, in 8.

— Eaedem edente Iohn. Leng. *Cantabrigine, typis acad*, 1701, in 4. gr. (Brunet).

— Commedie, tradotte da Nicolò Fortiguerri, lat. ital. *Urbino, Mainardi*, 1736, in fol., con figure.

Magnifica edizione. Gamba, n. 2470 — Brunet.

Tertullianus (*Q. Septimius*). Opera omnia, cum Jacobi Pamelii argumentis et adnotationibus. *Parisiis, Sonnius*, 1584, tom. 5 in 2 vol. in fol.

Testamentum (Novum), graece, ex editione Ioan. Milii, edente Ludolpho Kustero. *Lipsiae, Gleditschius*, 1723, in fol.

Esemplare che appartiene all'edizione del 1710, della quale si rinnovò il titolo — Brunet.

— Idem, graeco-latinum, edente Ch. F. Matthaei. *Rigae, Kosthnochius*, 1782-88, vol. 12, in 8. (Brunet).

— Idem, syriace, accurante Aegidio Gutbirio; et lexicon syriacum. *Hamburgi*, 1664-67, in 8. (Brunet).

— Idem, arabice, edente Th. Erpenio. *Lugduni batav, e typ. erpeniana*, 1616, in 4. p. (Brunet).

Themistius. Paraphrasis in Aristotelis posteriora et physica, in librum item de anima .... latine, Hermolao Barbaro interprete .... *Venetiis, apud Hieronymum Scotum*, 1570, in fol.

Edizione preferibile alle antecedenti. Brunet.

— Paraphrasis in XII. libros Aristotelis metaphysicorum, ex inter-

pr. hebr. latine versa a Moyse Finzio — *Venetiis, H. Scotus*, 1576, in fol. (Brunet).

— Orationes, gr. et lat., curante Petavio. *Parisiis, Morellus*, 1618, in 4. (Brunet).

Theocritus. Idyllia et epigrammata, gr. et lat. *Londini, Wood*, 1729, in 8. (Brunet).

— Eadem, gr. et lat. *Lipsiae, Weidmar*, 1780, in 8. (Brunet).

— Theocriti, Bionis, et Moschi carmina gr. et lat. edente Valchenaer. *Lugduni batav. Hoonchoops*, 1781, in 8. (Brunet).

— Theocriti carmina, gr. ex recensione Dahl. *Lipsiae, Kleefeld*, 1804, in 8. (Brunet).

Theodoretus, Episcopus Cyrensis. Commentaria in D. Pauli epistolas, latine versa a Gentiano Herveto. *Florentiae, Torrentinus*, 1552, in 8.

Theodorus Prodromus. Epigrammata in omnes fere Vet. et N. Testamenti libros, gr. et lat. *Juliomagi, Hernault*, 1632, in 4, (Brunet).

Teodosianus codex. *Parisiis, Nivellius*, 1536, in fol.

— Appendix codicis theodosiani, opera et studio Iacobi Sirmondii. *Parisiis, Cramoisy*, 1631, in 8.

— Theodosianus Codex, cum commentariis Jacobi Gothofredi. *Mantuae*, 1740, vol. 6, in fol. (Brunet).

Theognidis, Pythagorae et Solonis sententiae, gr. et lat. cum notis Frid. Sylburgii. *Lugduni, Iacobus Mallet*, 1613, in 12.

— Theognidis, Phocilidis et Pythagorae carmina, gr., lat., et ital. curante Angelo M. Bandini, *Florentiae, typis moüchianis*, 1766, in 8. (Brunet).

Theophile (Viaud ou de Viau). Les oeuvres divisées en trois parties. *Lyon, Lovis Olin*, 1641, in 12. (Il Brunet non registrò questa edizione).

Theophylatus archiep. Bulgariae. Commentarii in quatuor evangelia, gr. et lat. *Parisiis, Morellus*, 1631, in fol. (Brunet).

Thesaurus theologico-philologicus. *Amstelodami, Boom*, 1701-2, vol. 2, in fol. (Brunet).

Thesaurus novus dissertationum ad selectiora V. et N. testamenti loca. *Lugduni batav, Haachius*, 1732, vol. 2, in fol. (Brunet).

Thomas de Aquino (S.). Opera omnia. *Romae, haeredes Ant. Bladii*, 1570, tomi 17, in 18 vol. in fol.

La migliore edizione delle opere di questo santo dottore — Brunet.

Thucydides. Historiae, cum scholiis antiquis, diligentia Ioachimi Camerarii, graece. *Basileae, ex officina hervagiana,* 1540, in fol.

— De bello peloponnesiaco libri VIII, gr. et lat., interprete Laurentio Valla. *Excudebat Henr. Stephanus,* 1588, in fol. (Brunet).

— lidem, gr. et lat., edente Car. Andr. Dukero. *Amstelodami, apud Wetstenios,* 1731, in fol. (Brunet).

— Le storie voltate in italiano da Francesco di Soldo Strozzi. *Venezia, Valgrisio,* 1547, in 8. (Prima edizione — Gamba, n. 1714).

Timaeus sophista. Lexicon vocum platonicarum, graece, edente Dav. Ruhnkenio. *Lugduni batavorum, Luchtmans,* 1789, in 8. (Brunet).

Torremuzza (Gabr. Lancillotto Castello principe di). Le antiche iscrizioni di Palermo, raccolte e spiegate. *Palermo, stamp. dei S.S. Apostoli,* 1762, in fol. fig. (Brunet).

Torres (*Diego de*). Relacion y sucesso de los Xarifes, y del estado de los reynos de Marrucos, Fez, Tarudante. *Sevilla, Fr. Perez,* 1586, in 4. (Brunet).

Tractatus universi juris, duce et auspice Gregorio XIII, in unum congesti. *Venetiis,* 1584–86, vol. 28, in fol. (Brunet).

Trombelli (*G. Crisostomo*). L'arte di conoscere l'età dei codici latini ed italiani. *Bologna, Corniolani,* 1756, in 4. (Brunet).

Trommius (*Abrah*). Concordantiae graecae versionis LXX. interpretum. *Amstelodami, sumpt. Societatis,* 1718, vol. 2, in fol. (Brunet).

Tryphiodorus Excidium Trojae, gr., lat., ital., curante Angelo Maria Bandini. *Florentiae, typis caesar.,* 1765, in 8. (Brunet).

Ughelli (*Ferdinandus*). Italia sacra. *Romae, Tanus,* 1644–62, vol. 9, in fol. (Edizione prima — Brunet).

Ulloa Pereira (*D. Luis de*). Obras en prosa y verso. *Madrid, Sanz,* 1674, in 4. p. (Brunet).

Urbanus (*Bolzanius*), Bellunensis. Institutionum in linguam graecam grammaticarum libri duo. *Basileae, in officina Ioannis Vualder.* 1539, in 4.

— lidem. *Venetiis, apud Petrum et Io. Mariam et Nepotes de Nicolinis de Sabio,* 1549, in 8.

Usserius (*Iacobus*). Annales vet. et novi testamenti. *Genevae, Tournes,* 1722, in fol.

La più compiuta edizione di quest'opera stimata — Brunet.

Vaillant (*I. Foy*). Numismata imp. augustarum et Caesarum a populis

romanae dictionis graece loquentibus percussa. *Amstelodami, Gallet*, 1700, in fol. fig. (Brunet).

— Selectiora numismata in aere, e museo Fr. de Camps, illustrata. *Parisiis, Dezallier*, 1695, in 4. fig. (Brunet).

— Numismata imp. rom. praestantiora a J. Caesare ad Postumum usque ad Constantinum magnum perducta, studio Io. Fran. Baldini. *Romae, Bernabò*, 1743, vol. 3, in 4. gr. fig. (Brunet).

— Numismata aerea imp. Augustarum et Caesarum in coloniis.... percussa. *Parisiis, Horthemels*, 1695, in fol. fig.

Il Brunet accenna solo le date del 1688 al 1697.

— Seleucidarum imperium, sive historia regum Siriae, ad fidem numismatum accomodata. *Hagae-Comitum, Gesse*, 1732, in fol. fig.
Brunet.

— Arsacidarum imperium, sive historia regum Parthorum, ad fidem numismatum accomodata. *Parisis, Moette*, 1725, vol. 2, in 4. fig.
Brunet.

Valle (*Carlo a*). Illustrazioni storiche ed artistiche della R. Casa di Savoja. *Torino, Fontana*, 1844–48, vol. 2, in fol. gr.

Valle de Moura (*Emanuel de*). De incantationibus seu ensalmis opusculum. *Eborae, Cresbech*, 1620, in fol. (Brunet.

Valvasone (*Erasmo di*). L'angeleida. *Venezia, Somasco*, 1590, in 4.
Edizione prima – Brunet, — Gamba, n. 1718.

Vanierius (*Jacobus*). Praedium rusticum cum figuris. *Tolosae, Robert*, 1730, in 12. (Brunet).

Vasi (*Giuseppe*). Raccolta delle più belle vedute di Roma. *Roma*, 1786, vol. 2, in fol. obl. (Brunet).

Vega (*D. Frey Lope Felix de*). El peregrino en su patria. *Barcelona, Cormellas*, 1605, in 8. (Brunet).

— Isidro, poema castellano. *Barcelona, en casa de Honofre Anglada*, 1608, in 8. p. (Questa edizione sfuggiva al Brunet).

— Laurel de Apolo, con otras rimas. *Madrid, Gonzalez*, 1630, in 4. p. (Brunet).

Vera (*Iuan Ceverio de*). Viage de la Tierra Santa. *Madrid, Sanchez*, 1597, in 8. (Brunet).

Verinus (*Michael*). De puerorum moribus disticha, cum commentario

Martini Ivarrae Cantabrici: accedunt ejusdem Ivarrae epigrammaton, libellus et lyrica. *Barcinone, per Ioannem Rosembachi,* 1526, in 4.

Quest'edizione sfuggiva al Brunet, che per altro ne registra altre quattro posteriori.

VERRIUS FLACCUS *M.*). Verrius Flaccus. et Pompeius Festus, et in eos libros Ant. Augustini annotationes.... Paris, *Sinar,* 1584, in 8. (Brunet).

VICTORIUS (*Benedictus*). De morbo gallico. *Florentiae, Torrentinus,* 1551, in 8.

— Commentarii in Hippocratis prognostica. *Florentiae, Torrentinus,* 1551, in fol.

VIGERUS (*Franciscus*). De praecipuis graecae dictionis idiotismis liber cum animadversionibus Hoogeveeni, Zeunii, et Hermanni: editio quarta auctior et emendatior. *Lipsiae, sumptibus librariae hahnianae,* 1834, vol. 2, in 8.

Questa edizione sfuggiva agli studj del Brunet.

VICTORIUS (*Petrus*). Variarum lectionum libri XXV. *Florentiae, excudebat Laurentius Torrentinus cum Summi Pont. et Cosmi Medicis Florent. ducis II privilegio,* MDLXXII. in fol.

Meno il frontispizio, è la stessa edizione che il Moreni, a pag. 129. registrava colla data del 1553.

— Commentarii in VIII lib. Aristotelis de optimo statu civitatis, cum textu Aristotelis, gr. et lat. *Florentiae, ex officina Iuntarum,* 1576, in fol. (Brunet).

— Trattato delle lodi e della coltivazione dell'ulivo. *Firenze, Giunti,* 1574, in 8.

Edizione allegata dai vocabolaristi della Crusca — (Gamba, n. 1024 — Brunet).

VIDA (*Marcus Hieronymus*). Poemata (pleraque non antehac edita). *Cremonae, I. Mutius, et Bernardinus Locheta,* 1550, 2 tom. in 1 vol. p. in 8. (Brunet).

VIGNOLA (*Giacomo Barozzi da*). Gli ordini d'architettura pubblicati da Carlo Amati. *Milano, Pirotta e Maspero,* 1805, in fol. fig.

VILLANI (*Giovanni*). Storia universale dei suoi tempi. *Venezia, per Nicolò Bevilaqua, ad instanza degli eredi di Bernardo Giunti di Firenze,* 1559, vol. 2, in 4. (Gamba, n. 1027).

VINCENTIUS (*Lirinensis*) et Hilarius arelatensis (*S. S.*). Opera recognita ac notis illustrata a Io. Salinas. *Romae, Zempel,* 1731, in 4.

(Brunet).

Virgilius Maro (*Publius*). Opera cum decem commentis. *Lugduni, in typographiaria officina Ioannis Crespini*, 1529, in fol.

Edizione elegantissima, con figure in legno, ben conservata.

— Eadem, cum commentariis Germani Valenti Guellii P. P. *Antuerpiae, ex officina Christophori Plantini*, 1575, in fol. (Bella edizione).

— Opera, argumentis, explicationibus, notis illustrata, auctore Io. Lud. de la Cerda. *Lugduni, Cardon*, vol. 3, in fol. — 1°, 1619 — 2°, 1612 — 3°, 1617. (Brunet).

Visconti (*E. Quirino*). Osservazioni su due musaici antichi storiati. *Parma, dalla reale tipografia (Bodoni)*, 1788, in 8. gr., fig. (Brunet).

Vitruvius (*Marcus*). De architectura libri X, cum figuris et tabulis, colla traduzione italiana e col comento del Marchese Berardo Galiani. *Napoli, stamp. simoniana*, 1758, in fol fig.

Brunet — Gamba, n. 2500.

— Gli stessi tradotti in francese dal Perault. *Paris, Coignard*, 1684, in fol. gr. fig. (Brunet).

Vives (*Ioannes Ludovicus*). Opera omnia. *Basileae, Episcopii*, 1555, vol. 2, in fol. (Brunet).

Viviano (*Niccolò*). Ero e Leandro, poema. *Parma, coi tipi bodoniani*, 1794, in 8. gr. (Brunet).

Vocabolario degli accademici della Crusca. *Venezia, Pezzana*, 1686, in fol. (Gamba, n. 2810).

— Lo stesso, con aggiunte. *Venezia, Pitteri*, 1763, vol. 5, in 4.

Gamba, n. 2814.

Voltaire (*F. M. Aronet de*). La Henriade. *Londres*, 1728, in 4.

Edizione assai preziosa, perchè la prima che fu pubblicata per volontà dell'autore. Dedicata alla regina d'Inghilterra — Brunet.

Vossius (*Gerardus Ioan.*). Opera omnia. *Amstelodami, Blaeu*, 1695-1701, tom. 6, in vol. 11, in fol. (Brunet).

— De theologia gentili et physiologia christiana libri IX. *Amsterdami, Blaeu*, 1641, vol. 2, in 4. (Brunet).

Wagenseilius (*I. Christ.*). Tela ignea Satanae, sive arcani et horribiles Judaeorum adversus Christum Deum et christianam religionem libri anecdoti. *Altdorfi Noricorum, Schonnentzdt*, 1681, in 4. (Brunet).

Wemmers (*Iacobus*). Lexicon aethiopicum. *Romae, typis de propag. fide*, 1638, in 4. (Brunet).

Wiebeking (*Ch. Fred.*). Traitè contenant une partie essentielle de la science de construire les ponts. *Munich*, 1810, in 4. con un atlante in foglio massimo. (Brunet).

Wingboons (*Ph.*). Oeuvres d'architecture. *Leyde, Wander a a*, 1715, in fol. fig. (Brunet).

Winkelman (*Giovanni*). Storia delle arti del disegno, con note di Carlo Fea. *Roma, Pagliarini*, 1783–84, vol. 3, in 4. (Brunet).

Xenophon. Opera omnia, gr. et lat., edente Leunclavio. *Parisiis, typis regiis*, 1625, in fol. (Brunet).

Xiphilinus (*Ioannes*). Dionis Nicaei rerum romanarum a Pompejo Magno ad Alexandrum Mamaeae filium epitome. *Lugduni, apud Gulielmum Rovillium*, 1559, in 8.

Zaccheria (Scolastico). Dialogo intorno alla fabbrica del mondo, tradotto da Gio. Antonio Volpi. *Padova, Comino*, 1735, in 4.
Gamba n. 2705.

Zuccaro (*Federico*). L'idea dei pittori, scultori ed architetti. *Torino, Agostino Disserolio*, 1607, in 4. (Brunet).

Zuccagni Orlandini (*Attilio*). Corografia fisica, storica e statistica dell'Italia e delle sue isole, corredata da un atlante di mappe geografiche e topografiche, e d'altre tavole illustrative. *Firenze, tip. e calcogr. all'insegna di Clio*, 1835–45, tom. 12, in vol. 19, in 8. L'atlante è in 5. vol. in fol. mass.

LIBRI DELL'ANTICA STAMPA SARDA PIU' O MENO RARI E TUTTI PREZIOSI

Carta de logu. (Tale è il titolo). A laude de Iesu Christo Salvadore nostro, et exaltamento de sa justicia. Principiat su libro dessas constitutiones et ordinationes sardiscas fattas et ordinadas per issa illustrissima sengora Donna Alionore per issa gracia de Deus juyguissa d Arbaree, Contissa de Gociani et bescontissa de Basso: intitulado Carta de logu: su quale est dividdu in CXCVIII. capidulos

secudu (sic). nionstrat in sa taula sequente. (soscrizione) *Callerii, apud Stephanum Moretium,* MDLX, in 4. p.

Rarissimo e forse unico esemplare rimasto di questa edizione del codice di leggi dato alla provincia sarda d'Arborea dalla sua giudicessa Eleonora nell'anno 1395. Vegasi il catal. della biblioteca sarda n. 135, ove si dimostra che questa edizione fu fatta od in Napoli colla finta data di Cagliari, o da qualche tipografo ambulante giunto in Cagliari nella seconda metà del secolo XVI.

Catechismo o summa de la religion christiana, compuesta en lengua francesa por el maestro Emondo Auger, de la compania de lesus, y traduzida por Lorenzo Palmireno, corregida y emendada, yen algunas partes anadida, y en otras mudada por el muy reverendo padre Antonio Cordesses, provincial de la mesma compania de lesus, con privilegio del virrey, y con licentia del ordinario. *Impresso en Caller, por Vincentio Sembenino salodiano, a despesas del reverendo canonigo Canelles,* MDLXVI, in 8.

Volume rarissimo e forse unico d'una edizione tenuta come il primo monumento della stampa sarda introdotta in Cagliari dal canonico Nicolò Canelles — Cat. della bibl. sarda, n. 519.

Canones et decreta sacrosancti oecumenici et generalis concilii tridentini. *Calari, excudebat Vincentius Sembeninus, typis Nicolai Canelles,* 1567, in 12.

Rarissimo, e forse unico esemplare d'una edizione nitidissima, riputata il secondo frutto della stampa introdotta in Cagliari dal Canelles.

Capitols de cort del stament militar de Sardenya, ara novament stampats per Francisco Bellid. *Caller, per Vicens Sembenino,* 1572, in f. p. (Molto raro — catal. della bibl. sarda n. 98).

Iuvenci Hispani evangelicae historiae libri IIII. C. Sedulii mirabilium divinorum sive paschalis carminis libri IIII una cum hymnis aliquot. Aratoris in acta apostolica libri duo. V. Honorii Fortunati hymni duo . . . omnia per Theodorum Poelmanum recognita. *Calari,* 1573, *excudebat Sembeninus salodiensis, impressor R. D. Nicolai Canyelles, vic. g. sede vacante, in* 8.

Rarissimo e forse unico esemplare d'una edizione, che non fu conosciuta dal Brunet — catal. della bibl. sarda, n. 523.

Aurelii Prudentis Clementis... carmina. Prosperi Aquitani epigrammata,

Ioannis Damasceni, Cosmi Hieros. Marci episcopi Falvontis, Theophanes opuscula. *Calari,* 1574, *Excudebat Vincentius Sembeninus,* in 8.

D'uguale rarità, edizione che va aggiunta a quelle notate dal Brunet — catal. della bibl. sarda, n. 524.

Fortunatus (*Venantius Honorius Clementianus*). Venantii Honorii Fortunati presbyteri italici vetusti ac christiani poetae carminum libri octo nunc primum typis excusi. *Calari, Excudebat Vincentius Sembeninus Salodiensis,* 1574, in 8.

Edizione primaria e d'una rarità estrema a talchè in Sardegna non se ne conosce altro esemplare, che quello notato nel catal. della bibl. sarda n. 525, ove il titolo si vede supplito a penna — Il Brunet la registrò.

Coloma (*D. Juan*). Decada de la passion del nuestro Redemptor Iesu Christo, con otra obra intitulada cantico de sa gloriosa resurrecion. *Caller, por Vincentio Sembenino, impressor del doctor Nicolas Canyelles, canonico de Caller,* 1576, in 8. p.

Il Coloma signore della Baronia d'Elda fu vicerè di Sardegna. Grande è la rarità di queste poesie. Bene si appose il Brunet, combattendo il Colon che sosteneva, essere questo il più antico libro pubblicato in questa isola. — catal. della bibl. sarda n. 526.

Caesarius Arelatensis (*S.*). Homiliae XLV. *Calari, per Franciscum Guarnerium,* 1577, in 8. (Di molta rarità – catal. della bibl. sarda n. 527).

Isidorus Hispalensis (*S.*). Sententiarum de summo bono libri tres. *Calari, excudebat Franciscus Guarnerius,* 1577, in 12.

Di molta rarità — catal. delle bibl. sarda n. 528.

Canones et decreta concilii tridentini. *Calari, excudebat Franciscus Guarnerius,* 1578, in 12.

Seconda edizione del concilio tridentino fatta in Cagliari, di somma rarità — catal. della bibl. sarda, n. 529.

Capitols de cort del stament militar de Sardenya, ara novament restampats (per Pere Iuan Arquer). *Caller, Guarnerio,* 1591, in fol. p. (Molto raro — catal. della bibl. sarda n. 22).

Fara (*I. Franciscus*). De rebus sardois liber primus. *Carali, per Franciscum Guarnerium, typis D. D. Nicolai Canelles bosanensis episcopi,* 1580, in 4. p. (Raro — catal. della bibl. sarda, n. 179).

Araolla (*Girolamo*). Rimas diversas spirituales. *Calaris, per Joannc Maria Galcerinu,* 1597, in 8. (Rarissimo - c. bib. sarda n. 19).

Arca (*Joannes*). De sanctis Sardiniae libri tres. *Calari, typis haeredum Joannis Mariae Galcerin,* 1598, in 8. p.

Il Brunet registra questo libro poco comune, come uno dei primi stampati in Sardegna. Non bene si appone, essendosi pubblicato prima molte opere dopo il 1566, in cui la stampa fu introdotta in Cagliari. V. catal. b. sarda, n. 20.

Gillo Marignaccio (*Gavino*). El triumpho y martyrio esclarecido de los S. S. Martyres Gavino Proto, y Ianuario. *En Sacer, en la emprenta del illustriss. et reverendiss. Senor D. Anton. Canopolo, arzobispo de Oristan, por Bartolome Gobetti,* MDCXVI, in 8.

Questo libro rarissimo si reputa il primo prodotto della stampa introdotta nella città di Sassari dall'arcivescovo Canopolo. — catal. della bibl sarda, n. 197.

Capitula sive acta curiarum regni Sardiniae (per Joannem Dexart). *Carali, Gobettus,* 1645, in fol. p.

Edizione primaria, alquanto rara — catal. della bibl. Sarda, n. 169.

Litala y Castelvy (*Ioseph de*). Cima del monte Parnaso espagnol con las tres musas Castellanas Caliope, Urania, y Euterpe. *Caller, per Honofrio Martin,* 1672, in 4. p.

Raro — Lo registra il Brunet — catal. della bibl. sarda n. 154.

LIBRI PIU' O MENO RARI E PREZIOSI FORMANTI PARTE DELLA BIBLIOTECA SARDA MA STAMPATI OLTREMARE

Almain (*Jacobus*). Embammata physicalia magistri Iacobi Almain senonensis. *Parisiis, per Joannem Barlier impressorem, expensis venerabilis viri Dionisii Roce,* 1516, in 8.

Libro rarissimo collocato nella biblioteca sarda, perchè un Pietro Aymerich cagliaritano, dell'ordine mercedario discepolo dell'Almain in Parigi prese parte all'edizione di quest'opera, ed inoltre se ne traggono argomenti del molto sapere di questo sardo — catal. della bibl. sarda, n. 442.

Araolla (*Girolamo*). Sa vida, su martiriu et morte dessos gloriosos martyres Gavinu, Brotu et Gianuari. *Mondovi, presso Gio. Tomaso de Rossi,* 1615, in 8. edizione seconda.

Libro rarissimo e tanto più pregevole che è opera d'un valente poeta sardo del XVI secolo — catal della bibl. sarda n. 19.

Buragna (*Carlo*). Poesie colla vita del medesimo scritta da Carlo Susanna. *Napoli, per Salvatore Cataldo,* in 4.

Libro rarissimo; e forse questo è l'unico esemplare che rimase della edizione (che pare del 1683) dei versi del Buragna cagliaritano valente poeta italiano del secolo XVII — Catal. della bibl. sarda, n. 141.

Eusebius (*S.*). Sacrosanctus evangeliorum codex S. Eusebii Magni episcopi et martyris manu exaratus ex authographo basilicae vercellensis ad unguem exhibitus, nunc primum in lucem prodiit opera et studio Ioannis Andreae Irici tridinensis. *Mediolani, ex regia curia,* 1748, vol. 2, in 4.

Edizione primaria, compresa nella bibl. sarda, al n. 173-4, perchè S. Eusebio vescovo di Vercelli è sardo.

La Sardaigne paranymphe de la paix aux Souverains de l'Europe. *A. Boulogne,* 1714, in 8. p.

Rarissimo — registrato dal Vogt nel catalogo dei libri rari.

— Description géographique, historique et politique du royaume de Sardaigne, avec plusieurs pièces curieuses concernant les interêts des princes par rapport a ce royaume. *La Haye, chez Iean Van-Duren,* 1725, in 8. (V. cat. b. s. n. 651 — Rarissimo).

Leyes y pragmaticas rèales del reyno de Sardegna, compuestas, glosadas, y comentadas pro Francisco de Vico. *Napoles, en la emprenta real,* 1640, vol. 2, in fol.

Edizione primaria, alquanto rara — catal. della bibl. sarda, n. 407-8.

Lo Frasso (*Antonio de*). Los diez libros de fortuna de amor. *Barcelona, Pedro Malo,* 1573, in 8. p. con figure in legno.

Libro rarissimo anzi unico in Sardegna. Anche di questa estrema rarità fece parola il Brunet — Vedi catal. bib. sarda n. 191.

— Los mil y dozientos consejos y avisos discretos sobre los siete grados y estamentos de nuestra humana vida; con el discurso de la gloriosa vitoria que N. S. Dios a dado al sereniss. S. Don Ioan d'Austria contro l'armada Turquesca. *Barcelona, en la emprenta de Pablo Cortey, y Pedro Malo,* in 8. p., senza nota d'anno, che da una dedica dell'autore si raccoglie sia stato il 1571.

Libro rarissimo, anzi unico in Sardegna. È tutto in versi castigliani — Vedi cat. bib. sarda n. 109.

Lozano (*Pedro*). Descripcion chorographica de las provincias del gran Chaco, Gualamba..... la qual ofrese y dedica.... el padre Antonio

Machoni... (*costui era sardo*). *Cordoba, en el collegio de l'assumpcion, por Ioseph Santos Balbas,* 1733, in 4.

Opera curiosa e ricercatissima — Brunet — cat. bibl. sarda n. 211.

Luciferus (S.). Ad Constantium, Constantini Magni f. imp. august, opuscula. *Parisiis, apud Michaelem Sonnium,* 1568, in 8.

Brunet — catal. della bibl. sarda n. 206.

— Opera omnia quae extant, curantibus Ioanne Dominico et Iacobo Coletis, Sebastiani filiis. *Venetiis, per eosdem fratres Coleti,* 1778, in fol. (Brunet — catal. della bibl. sarda n. 207).

Maccioni (*Antonio*). Arte y vocabolario de la lengua Lule y Toconote. *Madrid, por los herederos de Iuan Garcia Infanzon,* 1732, in 8. p.

Rarissimo — catal. bibl. sarda, n. 209.

Seconda memoria cattolica contenente il trionfo della fede e della compagnia di Gesù. *Nella Stamperia camerale di Buonaria,* 1783, vol. 3, in 8.

Stampa alla macchia che si crede fatta nel convento di Buonaria di Cagliari. Si crede anche che l'autore ne sia stato certo Bonifacio Dolmi, exgesuita — V. catal. bibl. sarda, n. 657.

OPERE BIBLIOGRAFICHE

Alberici (*Giacomo*). Catalogo breve degli illustri e famosi scrittori veneziani. *Bologna, Rossi,* 1605, in 4.

Amati (*Giacinto*). Ricerche storico-critico scientifiche sulle origini, scoperte... nelle lettere, nelle arti e nelle scienze. *Milano, Pirotta,* 1828-30, vol. 5, in 8. fig. (Brunet).

Antonio (*Nicolaus*). Bibliotheca hispana nova ab anno 1500. *Romae, Tinassius,* 1672, vol. 2, in fol. (Brunet).

Bauer (*I. Iacobus*). Bibliotheca librorum rariorum universalis, cum suplemento. *Nuremberg, Bauer,* 1770-74, vol. 6, in 8.

Bibliotheca universalis vetus et nova complectens libros in omni scientiarum genere sclectissimos, qui venduntur Hagae Comitum, in aedibus Petri Gosse per Adrianum Moetjens, 1740, in 8.

Bibliotheca telleriana sive catalogus librorum bibliothecae C. Mauritii Le Tellier. *Parisiis, ex typis regiis,* 1693, in fol.

Bibliothèque choisie, ou notice de livres rares. *Lyon, Delamolliere*, 1791, in 8,

Branca (*Gaetano*). Bibliografia storica d'ogni nazione. *Milano, Borroni*, 1862, in 8.

Brunet (*Iacques-Charles*). Manuel du libraire et de l'amateur de livres. *Paris, De Maulde et Renou*, 1842-3, vol. 5, in 8.

— La stessa opera, cinquième édition. *Paris, Didot*, 1860-3, tom. 4, in otto dispense, che giungono sino alla lettera R. inclusivamente (È in corso di stampa).

Caballero (*Raymundus*). Supplementa scriptorum Societatis Iesu. *Romae, Bourliè*, 1814, in 4.

Catalogo della biblioteca Chigiana, per cura di Stefano Evodio Assemani. *Roma, Bizzarrini*, 1764, in fol.

Catalogo della libreria Capponi. *Roma, Bernabò e Lazzarini*, 1747, in 4. (Brunet).

Catalogue de la bibliothèque de M. le Comte de Bouturlin (rédigé par Et. Audin). *Florence*, 1831, in 8.

Se ne tirarono soli 300. esemplari — Brunet.

Catalogue d'une collection extraordinaire de livres provenant de la bibliotèque de M. Libri. *Paris, Martinet*, 1857, in 8.

Catalogus bibliographiae Anissouiae, 1726, in 12.

Catalogus bibliothecae I. Garampi cardinalis. *Romae, de Romanis*, 1796, vol. 5, in 8. (Manca il 3).

Catalogus bibliothecae Iosephi Renati Imperialis, card. S. Georgii. *Romae, Gonzaga*, 1711, in fol.

Catalogus librorum bibliothecae Iugduno-batavae. *Lugduni batav, Wander a a*, 1716, in fol.

Catalogus Bibliothecae pisanae. *Pisis, Giacomelli*, 1780, in fol.

Catalogus librorum qui reperiuntur in aedibus haeredum Gul. Rovillii. *Lugduni, haeredes Rovillii*, 1593, in 12.

Catalogus librorum typis impressorum bibliotbecae Casanatensis (a P. Audiffredi). *Romae, Salvioni*, 1761-88, vol. 4, in fol.

Catalogo tenuto come un capo d'opera in bibliografia, ma non è terminato — Brunet.

Cave (*Guilelmus*). Scriptorum ecclesiasticorum historia (già registrato).

Colomb de Batines. Bibliografia dantesca. *Prato, tip. Aldina*, 1835-36, vol. 3, in 8.

Crevenna (*Pierre A. Bolongaro*). Catalogue des livres de la bibliothèque. *Amsterdam, Chauguien,* 1789, vol. 5, in 8. (Brunet).

De-Bure (*Guill. Fr.*). Bibliographie instructive. *Paris, De-Bure,* 1763-68, vol. 7, in 8. (Brunet).

— Catalogue des livres de Gaignat. *Paris, De-Bure,* 1769, vol. 2, in 8. (Brunet).

De-Bure (*Guill.*). Catalogue des livres de la bibliothèque du duc de la Valliere, 1.re partie. *Paris, De-Bure,* 1783, vol. 3, in 8. fig.

Brunet.

Dictionnaire bibliographique, historique et critique des livres rares, precieux, par Cailleau et Duclos. *Paris, Cailleau,* 1790, vol. 3, in 8.

Dionysius Genuensis. Bibliotheca scriptorum ordinis Capucinorum. *Genuae, Scionici,* 1691, in fol. (Brunet).

Dupin (*Charles*) ainè. Profession d'advocat. *Paris, de Fain,* 1832, tom. 2, in 8.

Fabricius (*I. Albertus*). Bibliographia antiquaria — Bibliotheca latina, sive notitia auctorum veterum latinorum — Bibliotheca mediae et infimae aetatis. (Già registrate).

— Bibliotheca graeca. *Hamburgi,* vol. 14, in 4 p.

Questo esemplare è formato di tomi di varie edizioni.

Faccio (*Domenico*). Notizie storico-critico-tipografico-bibliografiche di Gutemberg, Fust, e Schoeffer. *Padova, tip. del seminario,* 1844, in 8.

Federici (*Fortunato*). Degli scrittori greci e delle italiane versioni delle loro opere, notizie. *Padova, tip. della Minerva,* 1828, in 8.

— Annali della tipografia Volpi-cominiana. *Padova, nel seminario,* 1809, in 8.

Gamba (*Bartolomeo*). Serie dei testi di lingua italiana. *Venezia, Alvisopoli,* 1828, in 8. gr. (Brunet).

— La stessa opera, quarta edizione. *Venezia coi tipi del gondoliere,* 1839, in 8. gr. (Brunet).

Guida della biblioteca ambrosiana con cenni storici. *Milano, Colombo,* 1860, in 8.

Haller (*Albertus van*). Bibliotheca chirurgica. *Basileae, Scheveighauser,* 1774, vol. 2, in 4. (Brunet).

Index bibliothecae cardinalis Landi. *Romae,* 1757, in 24.

Index librorum omnium qui Matriti, via arenaria, in Simonis Vasalini libraria venales habentur. *Matriti, typis regiis*, 1597, in 4.

Kahlius (*Lud-Martinus*). Bibliotheca philosophica struviana; emendata, continuata et aucta. *Gottingae, Vandenhoek*, 1740, vol. 2, in 8.

Lama (*Giuseppe de*). Vita del Bodoni col catalogo delle sue edizioni. *Parma, stamp. ducale*, 1816, vol. 2, in 4. p. (Brunet).

Lancetti (*V.*). Pseudonimia, ovvero tavole alfabetiche dei nomi finti o supposti degli scrittori, con la contrapposizione dei veri. *Milano, Pirola*, 1836, in 8.

La Serna Santander (*M. de*). Dictionnaire bibliographique choisi du XV. siecle. *Bruxelles, Tarte*, 1805, vol. 3, in 8.

Le Long (*Iacobus*). Bibliotheca sacra. *Parisiis, Montalani*, 1723, vol. 2. in fol. (Brunet).

Lipenius (*Martinus*). Bibliotheca realis theologica. *Francofurti, Gorlinus*, 1685, vol. 2. in fol.

— Bibliotheca philosophica. *Francofurti, Vegelius*, 1682, vol. 2, in fol.

— Bibliotheca medica. *Francofurti, Hummius*, 1677, in fol.

— Bibliotheca juridica. *Francofurti, Gorlinus*, 1679, in fol.

— Eadem, aucta et emendata. *Lipsiae, Wenderus*, 1757, vol. 2, in fol.

— Supplementum et emendationes. *Lipsiae, Fritsch*, 1775, in fol.

Lucius (*Petrus*). Bibliotheca carmelitana. *Florentiae, Marescottus*, 1593, in 4.

Mangeti (*I. Jacobus*). Bibliotheca chirurgica. *Genevae, de Tournes*, 1721, vol. 4, in fol. fig. (Brunet).

— Eadem. *Genevae, Cramer*, 1721, tom. 4. in 2 vol. in fol.

— Bibliotheca scriptorum medicorum. *Genevae, Cramer*, 1731, vol. 4. in fol. fig. (Brunet).

Marsand (*Antonio*). Biblioteca petrarchesca, formata, posseduta, descritta, ed illustrata. *Milano, Giusti*, 1826, in 4. gr. fig.

Brunet. Edizione a soli 150. esemplari.

Melzi (*Gaetano*). Bibliografia dei romanzi e poemi cavallereschi italiani, seconda edizione. *Milano, Rusconi*, 1838, in 8. (Brunet).

— Dizionario di opere anonime e pseudonime di scrittori italiani, o come che sia aventi relazione all'Italia. *Milano, Pirola*, 1848-59. vol. 3, in 8. gr. (Brunet).

Mira (*Giuseppe M.*). Manuale teorico-pratico di bibliografia. *Palermo Piola*, 1861-2, vol. 2, in 8.

Moreni (*Domenico*). Annali della tipografia fiorentina di Lorenzo Torrentino. *Firenze, Carli*, 1811, in 8.

Renouard (*Ant. Augustin*). Annales de l'imprimerie des Aldes. *Paris, Crapelet*, 1803, vol. 2, in 8. fig. (Brunet).

— La stessa opera, terza edizione. *Paris, Renouard*, 1834, in 8. (Brunet).

Rossi (*Francesco*). Cenni storici intorno alla biblioteca di Brera. *Milano, Pirotta*, 1841, in 8.

Rossi (*G. Bernardo de*). Dizionario storico degli autori ebrei e delle loro opere. *Parma, stamp. reale*, 1802, vol. 2. in 8. (Brunet).

Saxius (*I. Antonius*). Historia literaria typographica mediolanensis. *Mediolani, in aedibus palatinis*, 1745, in fol. (Brunet).

Tartarotti (*Giacomo*). Saggio della biblioteca tirolese. *Venezia*, 1777,in 8.

Taxander (*Valerius Andreas*). Catalogus clariorum Hispaniae scriptorum. *Moguntiae, Leppius*, 1607, in 4.

Teisserius (*Antonius*). Catalogi auctorum qui librorum catalogos, indices, bibliothecas, scriptis consignarunt, auctuarium. *Genevae, de Tournes*, 1705, in 4.

Vernazza (*Giuseppe*). Lezione sopra la stampa. *Cagliari, stamp. reale*, 1778, in 8. (Brunet).

— Della tipografia dei Torrentini, memoria. *Firenze, Daddi*, 1813, in 8.

— Osservazioni tipografiche sopra i libri impressi in Piemonte nel secolo XV. *Bassano, Remondini*, 1807, in 8.

— Osservazioni tipografiche. *Torino, Pomba*, 1813, in 8.

— Della tipografia in Alba nel secolo XV. *Torino, Bianco*, 1815, in 8. p.

Vogt (J.) Catalogus historico-criticus librorum rariorum. *Hamburgi, Heroldus*, 1753, in 8. (Brunet).

Walton (*Brianus*). Biblicus apparatus chronologico-typographico-philologicus. *Tiguri, ex typ. bodmeriana*, 1673, in fol.

Wolfius (*I. Christianus*). Monumenta typographica instaurata. *Hamburgi, Heroldus*, 1740, vol. 2, in 8. (Brunet).

Wolfius (*Io. Christoph.*). Bibliotheca hebraea, sive notitia scriptorum hebraeorum. *Hamburgi, Lieberzet*, 1715-33, vol. 4, in 4. (Brunet).

Zaccarias (*Fr. Antonius*). Bibliotheca ritualis. *Romae, Puccinellus*, 1776-7, vol. 2, in fol.

Zeno (*Apostolo*). Dissertazioni vossiane. *Venezia, Albrizzi*, 1752, vol. 2. in 4. (Brunet).

AGGIUNTE ALLE OPERE DAL 1500 AL 1520, ED ALLE RARISSIME

Mirandula de Florovantis (*Octavianus*). Viridarium illustrium poetarum. *Venetiis, de Vitale*, 1507, in 4.

Pelagius Paes (*Alvarus*). De planctu ecclesiae, libri 2. *Lugduni, Clein*, 1517, in fol. (Brunet).

Spina (*Alphonsus de*). Fortalicium fidei contra Iudaeos, Saracenos, aliosque christianae fidei inimicos emendatum per Guillelmum Tolanum. *Lugduni, Joannes de Romoys* 1511, in 8.

Tasso (*Torquato*). Gierusalemme liberata poema heroico . . . tratta dal vero originale, con aggiunta di quanto manca nelle altre editioni et con l'allegoria dello stesso autore, (*sic*). *In Ferrara per Vittorio Baldini*, 1581, in 4.

L'editore di questo rarissime libro fu certo Febo Bonna, che le dedicò ad Alfonso II. d'Este, duca di Ferrara. Il Bonna, nell'avviso ai lettori, accennando alle precedenti edizioni della Gerusalemme scrive essere *stato nei mesi passati stampato* (intendi, *il mirabile componimento* della Gerusalemme) *assai difettuoso a Parma e poi coi medesimi diffetti ristampato a Casalmaggiore, benchè nè l'una nè l'altra di queste edittioni nè in tutto nè in parte sia così scorretta, nè così manchevole come la prima di Venezia*. Parla della sua stretta amicizia col Tasso, e poi soggiunge che l'originale, donde trasse l'edizione era *quello a punto che questo eccellentissimo poeta ultimamente ricorresse ed emendò*. Questo prova che la presente è la vera edizione *princeps* a differenza delle altre tre di Venezia (1580) e di Parma, e Casalmaggiore (1581) perchè fatte senza saputa e con dispiacere gravissimo dell'autore, e ciò che più monta con grandi difetti. Il Quadrio rammenta questa edizione come più corretta e perfetta delle altre antecedenti, compresavi quella di Parma in 4. (1581) diversa dalla prima in 12 — Il Gamba (n. 945) non la ricorda, locchè desta grande sorpresa. Il Brunet poi di questa edizione ne fa due, una, *Ferrara, per Vittoria Baldini*, in 4, e l'altra così stesso, *Ferrara* in 4. l'una del mese di giugno, l'altra del mese di luglio 1581, Che mai da ciò si raccoglie? Non altro, se non che per la somma sua rarità la presente edizione è poco conosciuta.

Volaterranus (*Raphael*). Commentariorum urbanorum libri 38, et oeconomicus Xenophontis Latio donatus. *Parisiis, Ascensius*, 1515, in fol. — De more ludorum et sacrorum. De Romanorum, Graecorumque magistratibus. De ritu antiquae militiae — postremo, de templis et locis urbis Romae, in 4. p. senza note tipografiche.

MEMORIA

SULLE VICENDE TIPOGRAFICHE

IN SARDEGNA

L'introduzione ed i successi della stampa in Sardegna formano un argomento tanto più importante per noi, in quanto finora non fu convenientemente dilucidato, e conferisce ad acchiarire il vero progresso intellettuale dei nazionali nei tempi andati: giacchè la stampa è il veicolo principale della instruzione, e quindi dalla sua origine e dal suo progredire nei diversi paesi si può argomentare la rispettiva loro coltura e condizione letteraria e scientifica. Ma prima di entrare nelle domestiche cose, pare opportuno il discorrere brevemente dei primi principj di quest'arte prodigiosa, e della sua rapida propagazione presso alle nazioni più culte dell'Europa. A tacere delle altre considerazioni che io consigliano, la cognizione dell'avanzamento della stampa nelle contrade straniere, prima di radicarsi in Sardegna, conduce a riconoscere quanto infelici noi fummo, che non potemmo trarre profitto da quel trovato se non dopo un secolo dacchè stava illuminando il mondo e confortandolo colla certezza che non mai più ricaderebbe nella barbarie antica.

Sorgeva il secolo XV: e l'Europa non tardava a dar segni di voler aspirare a sorti migliori. Un doppio movimento vi si appalesò: uno nell'ordine politico, l'altro nell'ordine intellettuale. Furono caratteri del primo la guerra rotta a quella forza brutale e selvaggia che per tanti secoli aveva contristato il mondo; e quindi la rovina del feudalismo, che ne era stato il rappresentante; la tendenza all'unità politica; l'ingrandimento del potere regio; l'impero della legge; la guarentigia dei diritti degli uomini; il congiungimento delle scomposte parti dell'edificio sociale. L'altro si mostrò nella scossa degli uomini dal letargo antico, e nella loro brama ardente di deporre i ceppi dell'ignoranza, e di risorgere invece alla bella luce del sapere.

La tendenza ad erudirsi, onde furono invasi gli animi, fu operatrice di cose stupende. Nacquero da essa le grandi sollecitudini, i gravi disagj, le lunghe peregrinazioni, i forti dispendj per discoprire e propagare i preziosi monumenti del sapere vetusto: l'alto concetto in cui erano tenuti coloro che in forme mirabili riproducevano colla penna quelle carte immortali: il vanto che si dava chi possedeva un volume: la gloria che cingeva quell'altro che aveva dissotterrato un manoscritto non prima conosciuto. Un tanto moto era diffuso in ogni ordine di persone: e come il monarca si gloriava di leggere, d'instruirsi, e di raccorre in copia preziose e rare pergamene, così l'uomo del volgo si dilettava di conoscere il senso d'una inscrizione depositaria d'una memoria antica. Tutto dunque accennava all'ingentilimento dell'umana famiglia, ed al rifiorire delle lettere e delle scienze. Di che a noi Italiani torna un vanto speciale; chè sì bel movimento venne dall'Italia, che d'ogni scienza, e d'ogni arte, e d'ogni mestiere, se non fu sempre maestra, fu almeno indicatrice e promotrice: e strumenti ne furono quei tre grandi maestri dell'italico sapere, che fino a quando rimarrà in orrore l'ignoranza e la barbarie, saranno proclamati primi rigeneratori del mondo intellettuale.

Questo, a dir così, fanatismo letterario si sarebbe soffocato in sul nascere, ed avrebbe tardato a recare abbondanti frutti, se non si fosse rinvenuto un mezzo facile, pronto e poco dispendioso per propagare universalmente i prodotti dell'ingegno umano, per eternare il pensiero. Tale certamente non era la mano del copista; unico strumento, a quei tempi, col quale si riproduceva il manoscritto. Chè l'amanuense, molto lento nell'operare, facile a cadere in fallo, richieditore di larghi compensi pel suo lavoro, non è capace di riprodurre e moltiplicare le scritture con rapidità, esattezza e poca spesa. E perciò, parendo fatta la di lui opera per la instruzione dei soli grandi ed opulenti, non era dato lo sperare che per tutti si spandesse la luce del sapere, fino a che la sua propagazione riuscirebbe schiava di quelle mani. Il secolo intese la forza del bisogno urgente di quel mezzo, che quantunque semplice fosse per sua natura, era tuttavia un mistero. L'ingegno dell'uomo ne va dunque in cerca: lungamente veglia, studia, tenta e ritenta esperienze per rompere quel velo misterioso: vi giunge finalmente per gradi. E così sorge in Europa la stampa. Questa invenzione europea richiama alla mente la stampa ab antico conosciuta nella Cina, che si ottiene per mezzo di tavole di legno intagliate. Ma se questa si rassomiglia assai all'europea, considerata nella sua primissima origine, si diversifica affatto dall'altra che nell'Europa succedette alla prima delle tavole incise, e rimonta all'epoca della scoperta dei caratteri mobili, che formano il vero fondamento della stampa.

Quella prima specie d'impressione per mezzo di tavole incise, chiamata anche silografia o tabellaria, si eseguiva nelle forme seguenti. S'incidevano le lettere al rovescio e s'intonacavano con inchiostro ispessito. Alla tavola si sovrapponeva la pergamena o la carta, ed appena si passava sopra questa un

cilindro, era ottenuta la stampa, quantunque imperfetta, di quei caratteri ineguali e rozzamente incisi. Il foglio si stampava da un solo lato: indi s'incollavano insieme due pagine bianche: e da questo proveniva che ogni carta paresse un foglio di cartone. Queste stampe, benchè assai grossolane, pure traevano a sè l'ammirazione degli uomini del secolo XV, che in esse videro un indizio sicuro di potersi meccanicamente moltiplicare il manoscritto; ed assai preziose sono ancora per noi, che le rimiriamo come altrettanti germi di quel trovato che fece progredire a gran passi l'umano incivilimento.

Questo primo passo alla invenzione della vera stampa, non fu già mutuato, come alcuni credettero, dalla Cina, ma sibbene fu una conseguenza del movimento del secolo, ed un saggio della potenza del genio europeo, che, come nelle altre invenzioni e scoperte, così pure in quella della stampa procedette per gradi, e ne trasse i primi indizj dai sigilli, dalle medaglie, da certe imagini di santi intagliate in legno, e dalle stesse carte da giuoco: vi tenne parte grandissima l'influenza religiosa; motivo per cui a ragione si scrisse, che l'arte tipografica ebbe culla nel seno della religione. Questa infatti le apprestava i primi materiali; e sotto i suoi vessilli il clero, e sopratutto i monaci, soli institutori a quella età degli spiriti e dei cuori, la promossero, se pure essi non furono i primi stampatori. Fede ne fanno i decantati libri stampati in quella foggia, sotto i titoli — *Speculum humanae salvationis* — *Quatuor evangelia hieroglyphice* — *Apocalypsis Joannis* — *Vaticinia veteris testamenti* — *Ars moriendi notabilis per figuras Evangelistarum* e via dicendo; ed i *donati* ad uso dei conventi, messi in pratica da quelli stessi monaci, che in nome della religione educavano la gioventù. I quali libri circolavano sopratutto nelle Fiandre, dove il movimento religioso si mescolava col movimento industriale.

Se l'uomo si fosse arrestato a questo primo tentativo, lieve soccorso si sarebbe arrecato alle lettere: dacchè l'arte tabellaria porta seco la necessità di tante tavole e stampe sculte, quante sono le pagine d'un libro, la conseguenza che le medesime, dopo adoperate per un dato lavoro, si rendano inservibili ad altri usi; ed oltracciò gli incomodi della grande lentezza, e del forte dispendio nell'intaglio. Il segreto invece stava nei caratteri mobili, coi quali tutti quegli incomodi vennero tolti. E perciò la invenzione di essi è la vera epoca del ritrovamento della stampa, ed il punto da cui deggiono partire le ricerche sul medesimo. Ond'è che male a proposito taluni confusero le memorie sull'arte tabellaria con quelle ragguardanti alla stampa con caratteri mobili; e che nella scrittura presente, consacrata a questa ultima, non fa d'uopo di entrare in maggiori particolarità sulla prima.

Molto si affaticarono gli eruditi per venire in chiaro del tempo e del luogo della invenzione della stampa, e molto più del reale ritrovatore della medesima. Ma non ostante le lunghe e penose ricerche, e la fina critica che vi si esercitò, la lite è tuttora e rimarrà forse per sempre indecisa. Cosicchè, nel

conflitto delle opinioni, pare consiglio saggio di riferire i particolari di quella che ha ottenuto l'assenso del più, e pare sopra ogni altra probabile e degna di fede.

Nel campo di questa controversia figurano principalmente i famosi nomi di Giovanni Gensfleisch di Sorgeloch, detto Guttemberg, gentiluomo di Magonza, quanto scarso di patrimonio, altrettanto superbo dei suoi nobili natali, ma di genio inventivo, perseverante nei propositi, e grandemente ardito: di Giovanni Fust, ossia Faust, anch'esso di Magonza, plebeo ed orefice di professione, scaltro, ricco ed avaro: di Pietro Schoeffer di Gernsheim, giovane amanuense celebratissimo, ingegnoso e molto destro. Ai quali nomi si vollero pure associare gli altri di Lorenzo di Giovanni Coster d'Harlem, di Giovanni Mentellio di Strasburgo, e di Pamfilo Gastaldi di Feltre nella Marca Trivigiana. Donde venne che alle tre città di Magonza, Strasburgo ed Harlem, contendentisi l'onoro di aver prodotto l'arte tipografica, si aggiunse quarta anche una città italiana. Ma l'opinione più comune, che seguiamo, tronca la controversia, attribuendo la palma della invenzione a Guttemberg per i primi libri da lui stampati a Strasburgo in lettere mobili rozzamente scolpite sia in legno sia in metallo: a Fust, il merito di aver preso parte al successo della invenzione meglio coi danari proprj che colla industria; a Schoeffer, la bella gloria di averla perfezionata, principalmente coi caratteri fusi da lui inventati: e perciò concedendo a Strasburgo il primo vanto della invenzione, a Magonza quello del perfezionamento. Ecco come se ne raccontano le particolarità.

Il Guttemberg da Magonza si recò a Strasburgo nel 1424: e quivi, quantunque fosse assai scarso di danaro, non si applica ad alcuna delle professioni convenienti ai gentiluomini: ma pensa, o per consacrarsi più riposato alle sue meditazioni, pone dimora in una casa isolata fuori della città. Presto diventa l'uomo del mistero, e gli abitanti di Strasburgo lo credono un alchimista, un mago, un possessore di segreti ed arti maravigliose. In cerca di grandi lucri, un Andrea Dryzehn ed alcuni altri gli propongono una società per quei segreti, per quelle arti: ed egli, che aveva consumato ogni sua sostanza, la contrae nel 1436, e quindi diventa depositore dei fondi dai soci conferiti.

All'aspetto dell'oro, il genio di Guttemberg vieppiù grandemente s'infiamma: egli rinnova i suoi ingegnosi tentativi, sagrifica per essi tutto sè stesso: ma perchè? per l'invenzione della stampa, alla quale appunto si riducevano principalmente i decantati segreti ed arti maravigliose. Per altro l'ombra del mistero continua ad accompagnarlo: dacchè, gentiluomo essendo dei tempi feudali, avrebbe creduto di far onta alla nobiltà sua, dove si fosse scoperto come intendente ad un'arte. Perlocchè non sopravvede nell'officina alle opere materiali, ma invece dalla sua casa vende gli oracoli ai soci, ai quali rimane il peso d'indirizzare i lavori. Nei mentre i fondi novelli si consumano: Dryzehn muore povero, ma non si querela contro Guttemberg. Che anzi Giorgio Dryzehn, fratello del defunto Andrea, securo della riuscita dei fatti tentativi, muove lite

nel 1439, onde Guttemberg continuasse con lui la società. Che se Guttemberg vince in tale rispetto la lite, non però si sottrae alla mala sorte che l'opprime. Afflitto grandemente egli è per la rovina del suo patrimonio, per la mole dei debiti, ond'è sopraccarico, pel dolore che le lunghe fatiche, le grandi spese non avessero ancora prodotto i desiderati frutti. Pure continua a dimorare a Strasburgo per alcuni anni: ed infatti nel 1444 era tuttora annoverato fra quei cittadini: ma finalmente se ne parte, e giace nella oscurità sino al suo ritorno in Magonza, dove, come in appresso vedremo, stanziava nel 1450.

Eppure in quel vortice di disgrazie, l'ingegnoso ed ardito Guttemberg era giunto ad afferrare in gran parte il segreto; e la stampa, o a dir meglio il meccanismo dei caratteri mobili, era già ritrovato. Locchè si chiarisce dai primi saggi tipografici da lui fatti, durante la sua dimora a Strasburgo: dei quali alcuni furono posseduti e citati dallo Schoepflino. Nella rozzezza delle loro forme danno a divedere l'infanzia dell'arte: ed intanto mancano del nome dell'artefice, del luogo e del tempo della impressione, in quanto che da prima le stampe si volevano far passare per manoscritti, e Guttemberg non intendeva abbassare la nobiltà sua con apporvi il proprio di lui nome.

Indi al suo ritorno in Magonza, Guttemberg, quantunque oppresso dalla sventura, intende coll'antica ardenza e costanza d'animo al perfezionamento dell'arte da lui trovata. Se non che, mancandogli i danari, il di lui genio deve curvarsi nuovamente davanti all'oro. Li ricerca dunque, e finalmente gli ottiene, ma a patti onerosissimi, dal vecchio orefice Fust, allettato dalla speranza dei grandi lucri, che verrebbero da un'arte tuttora misteriosa. Raddoppia tosto d'ardore, e spinge anche il pensiero alla formazione e fusione dei caratteri mobili in metallo, ed alla scelta e composizione delle materie più analoghe. Frattanto prende ad usare i caratteri mobili in legno per un'opera di lunga lena, quale appunto si crede la preziosissima bibbia sacra latina, detta delle 42 linee, che quantunque manchi delle note tipografiche, si reputa il primo lavoro eseguito in Magonza dal Guttemberg fra il 1450 e il 1455.

Mentre così il Guttemberg si incammina a gran passi all'ideata perfezione, il malvagio destino, che è compagno indiviso del genio, nuovamente lo percuote. Giunge a Magonza il giovine Pietro Schoeffer: e questi, tra per la fama di copista maraviglioso, e per virtù del proprio ingegno, e soprattutto del natio ardimento e della destrezza dei modi, sa tanto insinuarsi nell'animo di Fust, che costui gli concede la propria stima, e lo mette a parte dei segreti della stampa. Schoeffer esercita il suo ingegno in quest'arte, ne approfondisce il meccanismo inventato dal Guttemberg, ed arriva a migliorarlo. E così egli è il primo a presentare a Fust un saggio tipografico migliore degli antecedenti, ed in forme cotanto regolari e belle, da imitare quelle del più nitido manoscritto. Questo bastò, perchè Fust non facesse più conto del primo inventore, e si gittasse in braccio dell'ardimentoso e fortunato Schoeffer.

Fust adunque, come diventa adoratore di Schoeffer, e gli dà in moglie la

sua figlia Faustina, e stringe con lui società, così rompe guerra a Guttemberg, e gli muove lite per la restituzione dei dati danari, coll'incremento dei pattuiti smodati interessi. Guttemberg, condannato dai tribunali, è obbligato di lasciare a Fust, in pagamento del debito, i caratteri, i torchi, gli utensili tutti della tipografica officina, ed immerso nel bisogno, nel 1455 dà nuovamente un addio alla sua terra natale. Per quanto si crede dagli scrittori più giudiziosi, si perdette ogni sicura memoria di lui sino all'anno 1465, in cui Adolfo di Nassau, principe vescovo di Magonza, commiserando il suo infortunio, lo annoverava fra i suoi gentiluomini, con una pensione che gli diè scarsi mezzi di sostentamento per li rimanenti tre anni di sua angustiata vita.

Nel tempo stesso che il primo inventore della stampa addolorato e ramingo conduceva la vita, Fust e Schoeffer indirizzavano al meglio i tipi nascenti, il primo col danaro, l'altro coll'industria e coll'ingegno. Lo Schoeffer, come è opinione comune, migliorò il torchio e l'inchiostro da stampa, formò i punzoni, ridusse a maggiore regolarità i caratteri, inventò la maniera di fonderli per mezzo di matrici: locchè in particolare conferì grandemente al rapido e prodigioso avanzamento della stampa, che fino a quel punto si eseguiva con caratteri intagliati ad uno ad uno. Questi progressi per altro erano ancora un segreto maraviglioso. E Fust che, avidissimo come era di danaro, temeva che collo scoprimento del processo tipografico si menomassero gli sperati lucri, collocava l'officina in luogo sotterraneo ed occulto; e non contento a far giurare sulla bibbia i subalterni ed operai, che non mai svelerebbero l'arcano, li teneva rinchiusi nell'officina, in modo che fuvvi chi li paragonava a veri schiavi custoditi in un ergastolo.

Il primo libro uscito dai tipi sociali di Fust e Schoeffer con data certa, qual'è quella del 1457, è il prezioso *Psalmorum codex*; ma questo è impresso con caratteri di legno, tranne la sottoscrizione incisa in metallo. Non meno prezioso è l'altro colla data del 1459, intitolato, *Gulielmi Duranti rationalis divinorum officiorum codex*; giacchè è questo il primo libro che si abbia con data certa, impresso con caratteri di metallo. Come dal confronto di amendue i libri si desume che i caratteri mobili in metallo non si posero in pratica per opere di lunga lena se non dopo il 1457, così dalla loro sottoscrizione si ricava un nuovo argomento per garantire al Guttemberg la gloria di primo inventore. Essa infatti, se offre i nomi di Fust e di Schoeffer, se qualifica la stampa quale stupenda invenzione che dato aveva il mezzo di scrivere senza l'ausilio della penna, non presenta per altro una parola indicatrice che eglino ne fossero gl'inventori. La quale cosa debbe ripetersi tanto dal rispetto che ispira la verità, quanto dal pericolo di essere amendue i socj notati per mentitori, cui si sarebbero esposti, ove vivo ancora il Guttemberg gli avessero rapito pubblicamente il merito della prima invenzione.

Ecco quanto di più probabile si raccoglie dalle memorie che rimasero sulla invenzione della stampa europea, considerata nei rispetti del tempo, del luogo,

e dell'inventore. E lasciate da un canto le maggiori particolarità, sul conto, in ispecie, di Fust e di Schoeffer, non rimane che di conchiudere, accennando, che il primo fu una delle vittime mietute a Parigi dalla peste che v'imperversava nel 1466, e che l'altro cessò di vivere a Magonza nel 1503, dopo una vita laboriosa tutto affatto consagrata all'arte cui diede la perfezione.

Quantunque, come sopra si è detto, si fosse fatto sacramento di non mai svelare il segreto della stampa, pure non andò molto a venir in chiaro per un tristissimo avvenimento. Il vescovo Adolfo di Nassau conquista nel 1462 la città di Magonza; i di lui soldati la mettono a fuoco ed a ruba, e portano la distruzione anche per entro della officina sotterranea, dove il vecchio Fust aveva nascosto i suoi operai. Questi dunque si disperdono, ed espatriano in gran parte: e vanno ad esercitare la nobissima arte di Guttemberg e di Schoeffer nei principali punti della incivilita Europa. Così da un fatto lamentevole nacque un sommo beneficio per l'umana famiglia. Pure un tanto bene non si riconobbe di subito. Che anzi quei primi propagatori della stampa trovarono quelle opposizioni che in ogni secolo non mancano agli utili ritrovati; e le ebbero segnatamente dagli amanuensi che traevano il loro sostentamento dalla moltiplicazione dei codici a penna, e dai pittori e coloritori che intendevano esclusivamente ad ornare i manoscritti. Ma la causa dell'incivilimento trionfò a fronte di quella della ignoranza e della barbarie, e non andò guari, che quei primi tipografi incontrarono protezione e favore dai monarchi, dai grandi, dagli uomini di lettere, e soprattutto dal clero, e così poterono stabilire con frutto le loro officine, ed anzi cattivare a queste l'universale stima e rispetto.

Gli annali bibliografici, che oggigiorno si veggono portati ad un grado singolare di estensione ed esattezza, mostrano quanto presto le colte nazioni diedero ospizio alla stampa. Ognuna di esse si reca a gloria di ricordare i suoi primi tipografi, le sue prime stampe, risalendo ad epoche, qual più qual meno discoste dalla data dei primi libri di Magonza.

A tacere della Germania, che annovera molte città promotrici della stampa infino dai primissimi tempi, e si gloria eziandio di aver provveduto i primi tipografi agli altri paesi, arrestiamoci prima di tutto all'Italia. I due alemanni Arnoldo Pannartz e Conrado Schweynhein furono i primi che portarono i tipi in Italia, stabilendoli nel monastero di Subiaco, donde, dopo avervi stampato nel 1465 il *Donato* per i giovanetti e le Divine Instituzioni di Lattanzio, passarono a Roma sotto gli auspicj di Paolo II, e collocarono la loro officina nella casa dei Massimi. La Francia pur essa, o a meglio dire la sua capitale Parigi, fa risalire al 1469 le sue prime produzioni tipografiche, e ne loda quel Giovanni Stein, priore della Sorbona, il quale non al tosto ebbe lingua del trovato, che chiamò colà i tre stampatori alemanni Ulrico Gering, Martino Granz, e Michele Friburger, loro diede ospizio ed i mezzi di esercitare i tipi coll'assistenza dei celebri dottori della Sorbona. L'Inghilterra anche non tardò a prendere parte al movimento tipografico, e fa risalire al 1474 la sua storia della

stampa. Nello stesso anno 1474 si introdusse pure in Spagna, come lo mostra il primo libro uscito in quest'anno dai tipi di Valenza: e colà si propagò celermente. Quindi Siviglia, Barcellona e Saragozza rimontano per i primi loro libri al 1475, Segovia al 1479, Tolosa al 1480, Burgos, e Salamanca al 1485, e via scendendo si trovano nella tipografia spagnuola anche le stampe quattrocentine (delle quali alcune esistono nella regia biblioteca di Cagliari) d'un Giovanni Luschner alemanno, che era stabilito nel monastero dei benedittini, attiguo al celebre santuario della Vergine di Monserrato nella Catalogna. Cosicchè a torto si è voluto credere, che fino al termine del secolo XV non si introducesse la stampa nella Spagna; e che un Paolo da Colonia avesse il vanto d'averla per il primo portata in Siviglia, quandochè le sue stampe hanno principio nel 1490,, o quindi 15 anni dopo che essa fioriva in Ispagna.

Come si propagò, così ricevette nuovi perfezionamenti la stampa. L'Europa, in cui nacque, vide gli sforzi dei tipografi alemanni per ingentilire il carattere gotico, e quelli degl'Italiani per propagare l'altro denominato *romano*, tanto più degno di preferenza, quanto più soprasta al primo per nitidezza, regolarità e scioltezza. Ma soprattutto vide sorgere quel grande Aldo Manuzio il vecchio: il quale, per virtù dell'alto suo ingegno e del moltiformo suo sapere, tanto innalzò l'arte tipografica; che nissuno evvi che lo pareggi, se fassi eccezione dei primi inventori. Egli fu il primo a riprodurre colla stampa i preziosi e classici dettati dei grandi scrittori d'Atene o di Roma, dei quali con rare cure raccolse, e con la più fina critica rettificò i manoscritti; allontanandosi così dalle orme degli altri tipografi, avvezzi soltanto alla stampa e ristampa di opere scolastiche, ascetiche, e di giurisprudenza di non molta importanza. Egli ristaurò i caratteri greci, ed inventò il *corsivo*, che i Francesi appellano *italico*: ridusse a maggiore perfezione i caratteri, e recò miglioramento all'inchiostro, ed aggiunse nuova leggiadria ed esattezza alle sue edizioni, eliminandone una moltitudine di abbreviature, introducendovi la punteggiatura, accrescendo grazia alle lettere majuscole, e principalmente curandone la correzione con una diligenza propria non tanto d'un sommo tipografo, quanto d'un grande letterato, quale egli era. Perlocchè nei fasti tipografici rimarrà mai sempre in onore grandissimo l'officina da lui eretta in Venezia nel 1494, e mantenuta per lunghi anni dal suo figlio Paolo e dal suo nipote Aldo, eredi della di lui gloria e del di lui ingegno. Ed oggi è il giorno che i preziosi lavori aldini, in specie quelli del vecchio Aldo, formano il più bello ornamento delle biblioteche, ed hanno grande valore quelli che per ventura si possono trovare in commercio.

Il grande movimento dato dagli Aldi e dai degni loro emoli i Giunti di Firenze e di Venezia, come procacciò alto splendore e rispetto alla stampa, così servì al vero rifiorimento letterario e scientifico; ed ebbe virtù tale da far sorgere un eletto numero di tipografi che camminar vollero su quelle grandi orme, ed accrebbero di fatto pregj novelli alle stampe. Tali furono, a tacer d'altro, nell'Italia il Torrentino, il Busdrago, il Blado, i Giolitì, ed il Valgrisi: i Froben,

l'Oporino di Basilea: il Plantino d'Anversa: e nella Francia l'Ascensio, il Griffio, il Vascosano, il Rovillio, e suprattutto i celebrati Stefani, tra i quali Roberto I ed Enrico II, che primi sarebbono nel glorioso aringo, se non fossero stati preceduti dagli Aldi. Ma non ci è dato di aggiungere a sì bei nomi alcuno che appartenga alla tipografia spagnuola: giacchè se questa risalse, come sopra vedemmo, ai primi tempi, mancò per altro di quella luce, onde rifulsero quelle delle altre nazioni colte: per la ragione che la Spagna, tutta intesa alla guerra contro i Mori ed alla conquista dell'America, non pigliò che una lieve parte nel movimento tipografico.

Tale essendo la condizione della Spagna, non deve recar meraviglia che la Sardegna, a lei congiunta coi vincoli di uno stesso politico reggimento, rimanesse straniera alla stampa sino alla seconda metà del secolo XVI: e che dovesse la sua introduzione, non già ad un impulso del governo dominante, ma sibbene all'amor patrio dell'illustre cittadino cagliaritano Nicolò Canelles, giurista dottissimo, ed ornamento, prima del capitolo della sua terra natale, indi del seggio vescovile di Bosa.

Stampa Sarda

La gloria del Canelles, come primo introduttore della stampa sarda, fu riconosciuta dal Vico e da altri scrittori nazionali antichi che trattarono di questo argomento: nè trovò opposizione fino a che il Cossu non dettava le notizie storiche di Cagliari. Questo scrittore (introd., pag. 3) fece risalire al secolo XV la prima introduzione della stampa presso di noi, collocandola verso il 1495 e traendone argomento (così scriveva) *dal primo libro che in caratteri gotici si trova stampato, consistente nella carta locale, ossia le leggi pel giudicato d'Arborea, scritte in idioma sardo, di cui un esemplare conservavasi nella libreria del collegio dei padri gesuiti di questo castello.*

Questo passo di subito dà a divedere la poca diligenza, e lo stato di perplessità dello scrittore, e così pure la troppa facilità sua di parlare d'una cosa, onde non aveva esatta cognizione. Tace infatti lo scrittore delle note tipografiche del libro, ne colloca la data in un'epoca indeterminata (verso il 1495), e colla parola *conservavasi*, come accenna ad un libro non custodito al tempo in cui scriveva, così mostra di non averlo avuto sott'occhio. Ma l'abbaglio del Cossu appare manifesto se si pone mente a quanto scrisse su questo proposito il cav. can. Baille nell'aureo suo volumetto (*Vicende tipografiche di Sardegna. Cagliari*, 1801): tanto più degno di fede, in quanto partiva da solide basi.

È incontrastabile che la biblioteca gesuitica di S. Croce in Cagliari possedesse una edizione antica della *Carta de logu* in idioma sardo, stampata in Cagliari. Ma la sua data, lungi dal risalire al secolo XV, è del 1560, e colla stessa data il can. Baille (che nel 1801 lamentava la perdita di sì prezioso libro) la trovava annotata nel catalogo manoscritto di quella biblioteca, che

a quei tempi esisteva nella regia biblioteca di Cagliari. Questa edizione antica non è più un mistero, dacchè il cav. Lodovico Baille per buona ventura ne diventava possessore, ed è quella appunto che si trova descritta nel Catalogo della sua biblioteca sarda N° 135. Siccome la data del 1560 è anteriore di sei anni a quella della prima stampa che usciva dai tipi del Canelles, è perciò di mestieri il togliere la dubbiezza che deriva dalla data stessa.

Non può rivocarsi in dubbio che il Canelles nella seconda metà del secolo XVI stabilisse in Cagliari una tipografia sotto la direzione di Vincenzo Sembenino di Salò, e che questa fosse la prima che si erigesse in Sardegna. Oltre la testimonianza dei sardi scrittori, evvi una prova irrefragabile desunta dal primo libro pubblicato dalla istessa tipografia nel 1566, vale a dire il Catechismo del P. Edmondo Augerio, tradotto in lingua spagnuola da Lorenzo Palmireno, ed accresciuto da Antonio Cordesses. Quivi esiste il privilegio del 16 settembre 1566, col quale il viceré dell'isola D. Alvaro di Madrigal concedette al can. Nicolò Canelles, ed in sua assenza al tipografo Sembenino, la facoltà della stampa di esso libro per un decennio, col divieto ad ogni altra persona di stamparlo, venderlo o portarlo da oltremare al regno di Sardegna, sotto le pene ivi prescritte. Ora in tale privilegio si offrono le parole seguenti: « Considerato il « grande dispendio e travaglio che ha sopportato e sopporta Nicolò Canelles « dottore in ambe leggi e canonico della cattedrale di Cagliari, nell'introdurre « e mantenere la tipografia in Sardegna, e posto mente all'onore ed al vantaggio « che ne derivano allo stesso regno, *al quale nissuno sino al presente con-* « *dusse stampa alcuna*, abbiamo mandato di concedere e spedire le presenti ». È pure una verità, che il primo libro stampato in Cagliari, sul quale non cade dubbio, sia quel catechismo. Lo certificò infatti Girolamo di Ayola, editore del libro, il quale, nella epistola indirizzata alla viceregina Donna Anna di Madrigal e Cardona, poichè parlava del difetto in Sardegna di buoni libri capaci d'insegnare i doveri del cristiano, non che dell'obbligo di propagarli, soggiunse: « di subito ho deliberato che il primo frutto di questo nuovo giardino, servisse « a riparare a questo grande difetto ». È poi chiaro, che come l'immagine del nuovo giardino accenna ai nuovi tipi, così quella del primo suo frutto, al citato catechismo.

Stante il sopraesposto, ed in ispecie il privilegio viceregale, che esclude ogni stabilimento tipografico anteriore a quello del Canelles, non comportano le regole della sana critica, che dalla edizione della *Carta de logu* colle note tipografiche: *Callerii apud Stephanum Moretium MDLX*, si argomenti che fossevi in Cagliari una tipografia infino dallo stesso anno 1560. Invece pare meglio di credere o che siffatto libro siasi stampato in terraferma colla finta data di Cagliari, e forse in Napoli, stante la conformità sua con altri usciti in quel torno dai tipi napoletani (il che si osservava dal cav. Lodovico Baïlle), e che lo Stefano Moretti fosse un librajo cagliaritano che l'abbia fatto stampare a conto suo; o che desso sia opera di qualche tipografo ambulante, capitato in Cagliari

e ripartito poco dopo. Ma dato anche questo, non potrebbe chiamarsi vera introduzione della stampa quella di cui nissun progresso può chiarirsi dopo un saggio dovuto all'accidentale passaggio d'un tipografo forestiero. Non rimane dunque che di ritenere il Canelles come primo introduttore dell'arte tipografica, e il Catechismo del P. Augerio come il primo libro uscito dai nuovi tipi.

Il Canelles non risparmiò cure e dispendi perchè la sua tipografia meritasse un nome. Eccellenti furono i torchi, i caratteri, la carta, l'inchiostro e gli altri utensili di cui la provvide. Valentissimi i tipografi ai quali ne affidò la direzione: il Sembenino, che figura sino al 1576, e Francesco Guarniero di Lione, che subentrò nel 1577. In ispecie ebbe cura perchè nulla colà si stampasse, che non conferisse all'ingentilimento degli spiriti, al buon costume ed alla religiosa pietà. Di tutto questo fanno fede i libri dalla medesima pubblicati, che offrono nel loro insieme una certa piacevole nitidezza, ed una correzione che ne fanno ricordare le prische celebrate edizioni. Sopratutto diede lustro a questa stamperia la edizione *princeps* dei versi di Venanzio Onorio Fortunato, fatta sopra un esemplare a penna che il Canelles con grande dispendio fece trarre in Roma da un manoscritto inedito della biblioteca vaticana. Morto il Canelles nel 1586, i di lui eredi la mantennero sotto la direzione del Guarnerio; ma per breve tempo, giacchè l'ultima stampa, che ne rimase, ha la data del 1588.

Per procedere con ordine e con chiarezza nella storia della stampa sarda, sulla scorta del Catalogo della biblioteca sarda del cav. Baïlle, torna opportuno di dividerla in due periodi: uno dall'epoca del Canelles sino alla seconda metà del secolo XVIII, in cui i tipi rifiorirono per le cure dei valentissimi tipografi oltremarini Porro e Piattoli; l'altro da questo rifiorimento sino all'età presente; e così pure di scindere ognuno di questi periodi in due parti, la prima per i tipi di Cagliari, e la seconda per quelli di Sassari, giacchè in queste due sole città primarie dell'isola pose piede l'arte tipografica sino ai tempi nostri.

PERIODO PRIMO

Tipi Cagliaritani

Dopo la stamperia dei Canelles si eressero in Cagliari le seguenti:

1° Di Giammaria Galzerino, diretta in principio dal mentovato Guarnerio, che forse è la stessa degli eredi Canelles, probabilmente acquistata dal Galzerino. Il lavoro più antico della medesima, che dopo la morte del Galzerino fu sostenuta dai di lui eredi, ha la data del 1590, il più moderno quella del 1600.

2° Di Martino Saba, le cui stampe dall'anno 1600 durarono al 1625. Che fosse assai ristretta di mezzi si raccoglie dall'avere il Saba fatto stampare in Napoli nel 1607 a conto suo la *Carta de logu* da quel tipografo Tarquinio Longo.

3° Di Antonio Galzerino (probabilmente figlio di Giammaria) insignito del cin-

golo equestre, professore nella Università di Cagliari e protomedico generale del regno. Quasi per un secolo si mantenne questa stamperia senza interruzione, mercè di D. Ilario e D Giambattista Galzerino, figlio e nipote rispettivi di D. Antonio, e di lui successori nella proprietà della medesima: ed ebbe dal governo spagnuolo speciali privilegj. La prima stampa è del 1624, l'ultima del 1717: tempo appunto in cui era per estinguersi quel governo. In sì lungo lasso di tempo la diressero i tipografi, Giovanni Polla — Giovanni Andrea Corona — Bartolomeo Gobetti, quello stesso che come in appresso vedremo, era stato prima chiamato dall'arcivescovo Canopolo a dirigere la sua tipografia sassarese — Gregorio Gobetti, probabilmente di lui figlio — Onofrio Martin — Nicolò Pisà — Gregorio Gobetti di nuovo — Marco Antonio de Ferraris — il Pisà di nuovo, prima solo, indi in compagnia del Martin, e poscia solo un'altra volta — e finalmente Giannantonio Pisà, il cui nome comparisce nell'ultima stampa della tipografia Galzerino, avente la data del 1717.

4° Dei padri dell'ordine della Mercede posta nel loro convento di Bonaria. La prima stampa è del 1665. Se non che, non avendosi saggi ulteriori degli stessi tipi sino al 1705, e tenendosi notizia che il P. Matteo Contini, religioso dello stesso ordine, gli attivasse in quel torno, è meglio di collocare verso il 1705 il vero stabilimento della tipografia di Bonaria. Stette in piedi sino al 1722, e fu diretta, prima da Ignazio Serra, indi da Giannantonio Pisà, che forse andò a reggerla allorquando si estinguevà la tipografia Galzerino.

5° Del convento dei religiosi di S. Domenico, che risale sino al 1680, in cui governavala Onofrio Martin. La diressero in appresso Giambattista Pani — fra Giambattista Cannavera — Ignazio Serra — Rafaele Gelabert — fra Domenico Muscas — e fra Agostino Murtas. L'ultima memoria di questa stamperia è del 1764, come si desume da una stampa di questo stesso anno, senza il nome del direttore artista.

6° Di Onofrio Martin, quello stesso che poco anzi vedemmo dirigere la stamperia Galzerino, indi quella dei PP. Domenicani, e di nuovo la stessa stamperia Galzerino in unione di Nicolò Pisà. Che il Martin abbia avuto una propria separata stamperia, si argomenta: 1° dalle stampe col solo di lui nome uscite dal 1668 al 1672; 2° dalle altre del 1695 col nome di lui e di Giannantonio Pisà. 3° dalle ultime col solo suo nome dal 1697 al 1703; 4° dalla esistenza nel secolo XVIII d'una stamperia privilegiata degli eredi del Martin dal 1724 al 1759. Come questo ultimo dato lascia conghietturare che gli eredi Martin siano succeduti nella proprietà della stamperia del loro autore, così la pratica costante delle altre tipografie cagliaritane di apporre sulle loro stampe i nomi del proprietario e del direttore artista, chiarisce che le stampe aventi il solo nome del Martin procedessero non già dalle altre, ma sibbene da una sua propria tipografia.

7° Del dottore D. Pietro Borro, che dal 1725 al 1740 fu diretta da Rafaele Gelabert — Gaspare Nicolò Garimberti - Giusto Liera — ed infine dai tedeschi Alb e Zelky.

8° Di D. Bachisio Nieddu. Dalle stampe rimaste si ricava che dal 1750 durò sino al 1772. Non si ha però memoria del tipografo o tipografi direttori.

9° Di Bernardo Titard, col titolo di stamperia civica. La fondazione della medesima ebbe luogo nel primo periodo, giacchè le stampe sue rimontano al 1750: ma durò sino al principio del secolo XIX in una condizione la più meschina.

Tipi sassaresi

1° L'arte tipografica fu introdotta in Sassari da quell'insigne cittadino Antonio Canopolo, Arcivescovo d'Oristano. Emulo del Canelles, a sue spese provvide la terra natale d'una tipografia, che, tenuto riguardo ai tempi, era in buon stato sì per la parte materiale, che pel merito del valente suo direttore Bartolomeo Gobetti. Locchè provano i suoi lavori, ed in specie il poemetto castigliano del martirio dei SS. Gavino, Proto e Gianuario, di Giovanni Gavino Gillo-Marignaccio, pubblicato nel 1616, che si crede il primo frutto dei novelli tipi sassaresi.

2° A questa prima stamperia succedette quella che comparve sotto il nome di D. Francesco Scano di Castelvy, suo proprietario, e sotto la direzione del Gobetti antidetto, che vi stette sino al 1626, in cui passò a Cagliari per governare i tipi del Galzerino. È molto probabile che questa sia la stessa del Canopolo. I nobili eredi dello Scano la fecero sussistere, ed assunse ora il nome di Donna Margherita Scano di Castelvy, ora quello di Don Gerolamo di Castelvy, ora il titolo di tipografia Scano di Castelvy. Dopo il Gobetti ebbe a tipografi direttori Giovanni Francesco Bribo — Giovanni Gavino Sequi — Antonio Sequi e finalmente Antonio Beati, il cui nome sta nell'ultima stampa che sia rimasta della stessa tipografia, colla data del 1681.

3° La terza stamperia sassarese, eretta nel convento dell'Ordine dei Servi di Maria, si deve all'altro insigne prelato, parimenti sassarese, Giorgio Sogia, della stessa regola, prima vescovo di Bosa, indi eletto arcivescovo turritano. Al ritorno che fece egli in Sardegna dall'Italia, si pose in mente di pubblicare le sue opere teologiche. Ma non trovò le tipografie sarde in istato di dar mano a tale lavoro: chè, come egli scriveva al suo amico Magliabecchio nel 3 settembre 1683: « I caratteri di Sassari erano affatto consumati e la stamperia « distrutta: i caratteri di Cagliari erano antichi assai e non bastavano a stam« pare 300 libri ». Pigliava dunque lo spediente di erigere a proprie spese una stamperia nel convento della sua regola in Sassari; e perciò faceva trasportare da terraferma il corredo necessario. Nel 1687 era già fondata, sotto la direzione di fra Giuseppe Brandino, il cui nome figura nelle opere del Sogia, stampate dal 1691 al 1700. Indi alla morte del prelato fondatore, avvenuta nel 1701, i Padri Serviti la mantennero per molti anni. Sussisteva infatti nel 1747, come si rileva da una stampa dello stesso anno col nome di Giuseppe Centolani, il quale

già da molti anni prima ne ebbe la direzione. Ed in vero il Centolani nel 1736 pubblicava coi tipi servitani, ma colla data di Villanova-monteleone, il libro *Index libri vitae, cui titulus est Jesus Nazarenus rex Judeorum,* di Giovanni Delogu-Ibba. Gli stessi tipi dunque si trasportarono al villaggio di Villanova-monteleone, tranne che siasi annunciata come una stampa di questa villa quella che comodamente poteva farsi in Sassari, dove era stabilita la stamperia.

4° Nel 1738 esisteva in Sassari un'altra tipografia denominata di *Giuseppe Centolani e di Simone Polo*, che fu eretta quando si chiuse quella dei Padri Serviti. Dopo la morte del Centolani, il Polo non solo la mantenne, ma giunse anche a conseguire speciali privilegj dal governo regio, e fra questi quello della stampa dei libri per uso delle scuole del capo settentrionale dell'isola. Al Polo succedette il di lui figlio Giovanni Luigi cogli stessi privilegj. Così si fece sussistere infino al termine del secolo XVIII una stamperia che per niente si diversificava dalla pessima del Titard.

Da questo primo periodo si raccoglie che la stampa sarda poco dovette alla dominazione spagnuola, moltissimo al clero nazionale. Infatti i prelati Canelles e Canopolo furono i primi ad introdurla nelle due città primarie: l'altro prelato Sogia l'attivò in Sassari: i religiosi della Mercede e di S. Domenico in Cagliari, ed i Servi di Maria in Sassari l'accolsero nei loro conventi. Si raccoglie pure che in Cagliari nel 1566, e cinquant'anni dopo in Sassari (1616), sorgeva con bellissimi auspici promettitori di amplissimi frutti e d'incremento progressivo. Se non che i successi furono affatto contrarj. I tipi del Canelles e del Canopolo rimasero in fiore, ed onorarono la patria infinchè vissero i due prelati institutori. Indi di tempo in tempo andò deteriorando la sarda tipografia, in modo che quasi era in totale rovina nel 1683, data della mentovata epistola del Sogia al Magliabecchio. Nè da questa umile condizione si riscosse sino al 1770 in cui, come in appresso vedremo, si stabilì in Cagliari la reale stamperia. Che anzi può dirsi che stampe peggiori non si ebbero di quelle della prima metà del secolo XVIII, e che le tipografie dei Titard in Cagliari, e dei Polo in Sassari, quantunque abbiano durato sino alla fine del secolo medesimo, pure accennano al maggiore invilimento dell'arte: dacchè viziate erano grandemente nella loro origine, nè valsero a porle nella buona via le laudevoli opere del Porro e del Piattoli. Il movimento tipografico, durante questo periodo, fu pochissimo, come si argomenta dai libri stampati in Sardegna, che figurano nel Catalogo della biblioteca sarda. Di che furono cagione la somma ristrettezza di mezzi delle tipografie, per cui non poterono essere atte a lavori di lunga lena: lo stato di torpore in cui per lunghi anni giacquero i sardi ingegni per forza di quei motivi che sono palesi a qualunque siasi per poco internato nella patria storia: l'aver vissuto in terre straniere quei pochi nazionali che si produssero con opere d'ingegno. A questo è conceduto di aggiungere che il troppo numero delle stamperie in paragone dei bisogni, contribuì moltissimo all'abbassamento dell'arte.

PERIODO SECONDO

Tipi cagliaritani

Il regno di Carlo Emmanuele III ed il ministero del conte Bogino si segnalarono anche per le cure poste, onde far rifiorire la sarda tipografia. Se non che vani tornarono questi tentativi per rispetto delle stamperie allora esistenti, di Don Bachisio Nieddu e di Bernardo Titard in Cagliari, e di Simone Polo in Sassari, le quali erano incapaci di rinnovazione, sì per la mancanza di fondi per restaurarle convenientemente, sì per la poca perizia dei tipografi direttori, tale da impedire che fruttasse qualunque miglioramento materiale dei tipi.

Il Bogino adunque favoreggiò la proposta della società della stamperia reale di Torino, coadiuvata dai negozianti Baille e Callamand, per lo stabilimento in Cagliari d'una tipografia che emulasse la torinese e fosse in condizione di compiere qualunque lavoro con esattezza e con leggiadria. Perlocchè si emanava il regio diploma del 9 dicembre 1769, per cui la novella stamperia s'intitolò *regia*, e fu investita di amplissimi privilegj, e fra questi della stampa esclusiva d'ogni scrittura risguardante il regio governo, l'ufficio d'intendenza generale, e la regia università di Cagliari, non che dei libri di scuola, compresa la provvista di questi da oltremare; fatta eccezione soltanto di quelli del capo settentrionale dell'isola, per cui lo stampatore Polo aveva già conseguito uguali favori.

Nel 1770 si aprì questa stamperia. L'ottima condizione sua, sì nei tre torchi di stampa e nell'altro a rame, che nel rispetto dei caratteri, e nella dote di intagli, rilievi in legno ed in rame, e degli altri oggetti che servono all'ornamento delle stampe, o sono di necessità, diede a divedere quanto interesse prendessero i socj proprietarj, onde il loro stabilimento venisse in nome. Ma sopratutto al suo buon successo conferì la scelta che essi fecero a tipografo direttore di Bonaventura Porro, artista che, alla grande conoscenza dell'arte ed al lungo amore per essa, accoppiava una rara diligenza, una operosità straordinaria. Il Porro la governò per undici anni fino al suo ritorno a Torino nel 1781, e tanto la fece progredire, che dessa acquistò anche bella fama in Italia, e non mai ebbe un'età così felice. Delle assai nitide e corrette edizioni che ne uscirono, possono mentovarsi quelle della *Storia di Sardegna del Gazano*, del *Tobia dello Zampieri*, dell'*Onesto uomo filosofo del Gagliardi*, ed in maniere più segnalate *Gli applausi poetici all'arciv. di Cagliari Melano*, e quelli *Per le nozze del conte Giambattista Brizio della Veglia*, dove non sai se più abbi a lodare i pregj dei caratteri, della carta, dell'inchiostro, degli ornamenti oppure quelli che provengono dall'industre mano dell'artista. Al Porro succedettero i due piemontesi, prima Carlo Fea, indi Gio. Sebastiano Botto. I movimenti del 1794 fecero sì che Giovanni Cesare Baille, rappresentante allora della società proprietaria, ne trascegliesse a tipografo direttore Giacomo Paucheville,

il quale non tardò a diventarne proprietario in società con alcuni dei suoi congiunti. Questa stamperia, dopo di essere rimasta stazionaria per un lungo corso d'anni, quantunque conservato avesse i suoi antichi privilegj, rifiorì negli ultimi tempi, in cui l'ora defunto tipografo Lussorio Lecca ne pigliava il governo, indi alla formazione nel 1838 della società tipografica tra le tre stamperie *reale, civica, ed arcivescovile*, che si disciolse nel 1843. Le rimane il titolo di *stamperia reale*, ma senza alcun privilegio

2. Dopochè la stamperia reale, indi al chiudimento di quella di Titard, rimase per lungo tempo sola in Cagliari, Carlo Timon nel 1817 ne erigeva una nuova col titolo di *civica*, dacchè confortata era dagli auspicj del corpo municipale. Assai ristretta fu nei suoi principj: ma tanto andò progredendo dopochè passò in mano del di lui figlio Antonio Timon (dal quale prende ora il nome lo stabilimento), che oggi è fornita di otto torchi di ottima qualità, quattro di ferro e quattro in legno, dei quali uno alla bodoniana, ed in tutti gli altri rispetti è così bene provveduta, che può intraprendere qualunque lavoro tipografico con grande rapidità e pari esattezza, e può stare a confronto di molte che hanno nome nel continente. È tanto più importante questo stabilimento tipografico, in quanto gli va annessa una fonderia di caratteri. Sotto la immediata vigilanza del proprietario Timon, la dirige il tipografo genovese Giuseppe Monteverde.

3. Nel 1831 Giacomo Saggiante, Francesco Marchinetti, Mariano Cicalò, Gioachimo Sanna, ed il detto Lussorio Lecca (allievi i quattro ultimi della stamperia reale) si unirono in società, ed apersero una stamperia, che prima ebbe il titolo di *Saggiante e socj*, indi quello di *arcivescovile*, che si mantiene sino a quest'oggi. Merita uno speciale ricordo per la diligenza che posero i suoi institutori, onde pregiate fossero le sue stampe e tali riuscissero, quali si confanno col lustro a cui fu portata l'arte tipografica. Lo zelo dei valenti artisti, che ne sono proprietarj, fa sperare che sempre più progredisca.

4. Una quarta stamperia si conosce in Cagliari, col titolo di *Tipografia di commercio*, scambiato con quello di *Monteverde*, che ebbe in sul princip o dal nome del suo tipografo direttore, quello stesso che ora regola la tipografia Timon Fu eretta nel 1836.

SECONDO PERIODO

Tipi sassaresi

1. Emula della stamperia reale di Cagliari fu quella che poco tempo dopo eresse in Sassari un Giuseppe Piattoli, venuto da Firenze, portando seco libri da vendere ed una eccellente tipografia. Ma il Piattoli mono potè fare del Porro: chè, se da un lato mancava della protezione governativa che dava vita alla stamperia reale, dall'altro inceppato era il suo esercizio tipografico dai privilegj goduti da Simone Polo, tanto più nocevoli, in quanto costui lasciava andare in rovina i suoi tipi. Ciò non pertanto, la stampa sassarese non ebbe

età migliore di quella del Piattoli, durata dal 1773 al 1788. Molte di lui edizioni eguagliano quelle del Porro, e possono paragonarsi con le buone del continente: come appunto la *Storia naturale di Sardegna del Cetti*, le *Regie prammatiche*, il *Sinodo algherese del vescovo Radicati*, e certe raccolte poetiche che danno a divedere quanta diligenza ponesse il tipografo per emulare le migliori stampe continentali.

2. Antonio Azzati stabilì nel 1795 una nuova tipografia, che diede il crollo a quella del Polo. Col privilegio della stampa dei libri scolastici la esercitò sino al 1820, in cui cessò di vivere. Continuò a sussistere sotto il nome della vedova *Azzati e figli*, che nel 1839 si scambiò coll'altro di *Tipografia civica di Luigi Azzati*, quegli appunto che oggi la dirige, e che si diè cura di migliorare, in quanto gli fu dato, lo stabilimento.

3. Nel 1829 Dionigi Ramanzini eresse una stamperia non degna di questi tempi. La di lui vedova intendeva sostenerla col titolo di *Stamperia della regia università;* ma non andò molto che cessasse per sempre.

4. Gio. Battista Checucci, in società con Gio. Battista Parodi, ne stabilì un'altra nel 1833. Sciolta la società coi Parodi, portò essa il nome di *Checucci* sino al 1841, in cui, seguito il suo decesso, passò al di lui genero Raimondo Azara, che oggi la governa col titolo di *Stampatore arcivescovile*.

5. Sorse infine la Tipografia Chiarella e Ciceri, stabilita dal librajo Andrea Ciceri, e portante il nome del Chiarella, dacchè questi ne è il tipografo direttore.

Conchiusa così la storia della sarda tipografia, rimane da considerare in questo secondo periodo, che il rifiorimento tipografico si debbe ai primi impulsi dati dal governo regio, non che ai privilegj di cui esso colmò per lunghi anni la stamperia reale di Cagliari: che il Porro ed il Piattoli furono i primi stampatori che dopo tanta viltà tipografica diedero alla Sardegna luminosi esempli del come si poteva esercitare un'arte che tanto era cresciuta di lustro presso alle colte nazioni, e specialmente in Italia per le cure del sommo Bodoni: che grandissimi progressi avrebbe fatto la stampa sarda se dopo quegli esempli non fosse ricaduta in uno stato di torpore, durato dal 1794 al 1831. Attalchè, in sì lungo periodo di tempo, i sardi tipi non si esercitavano per altro che per la stampa degli atti del governo e delle cose ufficiali, e di qualche libro scolastico: e lungi dall'essere idonei ad un lavoro letterario di lunga lena, soventi si durava a trarne frutto anche per la impressione di una poesia di circostanza. Onde è che chiusa affatto era la via ai sardi ingegni per la pubblicazione dei loro lavori nella stessa terra natale: e si doveva ricorrere a stranieri tipografi anche per opuscoli di poche pagine. Qualunque siano state le vere cagioni delle abbassate fortune nostre tipografiche per tanto tempo, è debito di accennare, che un impulso al risorgimento si debbe alla istituzione in Cagliari della stamperia arcivescovile avvenuta nel 1831: e certo movimento tipografico in materia letteraria sorse dai due giornali l'*Indicatore Sardo* e la *Gazzetta di Sardegna* stabiliti nel 1832, il primo da Antonio Timon, che infin

d'allora dava mano al rialzamento della stamperia paterna, ed il secondo dalla tipografia arcivescovile. Non è già che questi siano stati i primi; dacchè preceduti furono dall'altro così detto di Cagliari, durato dal 1827 al 1829. Se non che nella stamperia reale, che lo pubblicava, erano a quei tempi concentrate quasi tutte le nostre tipografiche dovizie: ed essa faceva molto quando a grande stento dava in luce i fascicoli di quel giornale. Egli è certo che dal 1832 all'anno presente i nazionali ebbero largo campo a pubblicare qualunque loro scrittura per mezzo delle patrie tipografie: e che ne abbiano fatto bello uso si raccoglie dalle opere, anche voluminose, che non pochi diedero alla luce, ragguardanti ora alla parte scientifica, ora alla letteraria, e specialmente alla storia e filologia sarda. E che non siavi tema di scadere il lustro tipografico, il comprovano gli otto torchi dello stabilimento Timon, capaci di qualsivoglia lavoro in forme degne dei tempi: e sopratutto le recenti ordinazioni regie del 28 giugno 1845, colle quali, come si introdussero in Sardegna varie discipline per l'esercizio dell'arte tipografica, conduconti al suo meglio, così si tolsero molte delle cagioni che potrebbero conferire al suo abbassamento. Non resta quindi che formare begli auguri perchè quest'arte rigeneratrice del mondo, cresca sempre più presso di noi mercè dell'impulso che debbe venirle dai nazionali ingegni, i quali debbono far sì onde i nostri tipi non cadano in quello stato di languore, che, laddove avvenisse, facilmente li potrebbe rendere stazionarj, e forse anche farli invilire. Ma l'onore stesso della tipografia esige che si abbiano officine ottimamente provvedute di torchi, di caratteri, e di quanto altro è necessario al nobile esercizio dell'arte, onde far in modo che le nostre non molto scapitino in confronto colle buone del continente. E siccome ai bisogni nazionali poche bastano, purchè siano in ottima condizione, perciò è che mal non si appongono coloro che, dando uno sguardo alle due città primarie dell'isola, dove sono attualmente sette tipografie, non sono alieni dal credere che sieno superiori ai bisogni; che non sia dato, abbiano tutte convenienti mezzi a mantenersi con decoro dell'arte e della patria; e che maggiormente fiorirebbe l'arte medesima, laddove col diminuirsi delle officine, crescendo alle rimanenti i lavori, fossero queste in grado di maggiori sforzi per conseguire il vero lustro tipografico. Ne si oggetti, che allora si faciliterebbe il monopolio. Non ha guari vedemmo unite in società le tre maggiori stamperie di Cagliari per un decennio. Che ne avvenne? I nazionali, per la unione dei mezzi tipografici in un solo centro, ebbero aperta la via alla stampa delle loro scritture a prezzi non maggiori di quelli del continente, quantunque i tipografi continentali siano in grado di usare maggiori agevolezze. Vantaggio dunque e non danno ne provenne: e se il monopolio non nacque durante quella società per tante ragioni che non ponno sfuggire a chi è a livello dei lumi del secolo, molto meno potrà sorgere dove esistano poche ma ottime stamperie, ed ognuno operi per suo conto, e non abbia altro scopo che quello d'una nobile gara colle altre: gara che produce maravigliosi effetti nelle opere dell'ingegno e dell'arte.

0056745

SAVELLI & CAPPELLI
LEGATURE DI LIBRI